



UNIONE
PEDEMONTANA
P A R M E N S E

Unione Pedemontana Parmense

Documento unico di programmazione

(D.U.P.)

2026/2028

Luglio 2025

Indice

PREMESSA	4
1. Se.S- SEZIONE STRATEGICA	7
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
1.1.1 Quadro mondiale, nazionale e regionale	7
1.1.2 L'Agenda 2030	11
1.1.3 Il PNRR	13
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
1.2.1 Territorio e popolazione	16
1.2.2 Scenario energetico	30
1.3 PROGRAMMAZIONE DI MANDATO	33
1.3.1 Linee di mandato e indirizzi strategici	33
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	39
2. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE PRIMA	42
2.1 VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI	43
2.1.1 Fonti di finanziamento	44
2.1.2 Analisi delle risorse	49
2.1.3 Equilibri di bilancio	50
2.1.4 Copertura dei servizi a domanda individuale	56
2.2 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE	56
2.3 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	57
2.4 SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE ED ORGANIGRAMMA	60
2.5 PATRIMONIO	64
2.6 ORGANISMI PARTECIPATI- INDIRIZZI E OBIETTIVI	65
2.6.1 AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE- Priorità ed obiettivi per il triennio 2025/2027	68
2.7 UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE- SCELTE STRATEGICHE IN CONNESSIONE CON IL PRT REGIONALE	75
2.7.1 Azioni dell'Unione sul fronte energetico	81
2.8 DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	83
2.9 RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI	83
2.9.1 Analisi degli impegni pluriennali già assunti e fondo pluriennale vincolato	88
2.10 MISSIONI, PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI	93
2.10.1 Progetti PNRR	116
3. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE SECONDA	120
3.1 PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	121
3.2 PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI E SERVIZI	121
3.3 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER IL FABBISOGNO DI PERSONALE	122

3.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	126
3.5 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA	126
3.6 PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	127
CONCLUSIONI	131

Allegato 1- Piano Programmatico Azienda Pedemontana Sociale

Allegato 2- Piano obiettivi operativi 2026

Allegato 3- Piano indicatori 2022-2024

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Programmare significa definire "cosa" si vuole realizzare, "come" ci si propone di farlo e in "quali tempi" si intende operare.

La programmazione è un processo interattivo, che si realizza per aggiustamenti progressivi, che tende alla realizzazione degli obiettivi stabiliti.

In questa azione la fase di controllo è fondamentale per mettere in campo le opportune modifiche necessarie al conseguimento del fine iniziale, tenendo conto delle variabili che si possono verificare nel corso del tempo.

Gli **strumenti di programmazione** dell'Unione sono:

DUP- Documento Unico di Programmazione

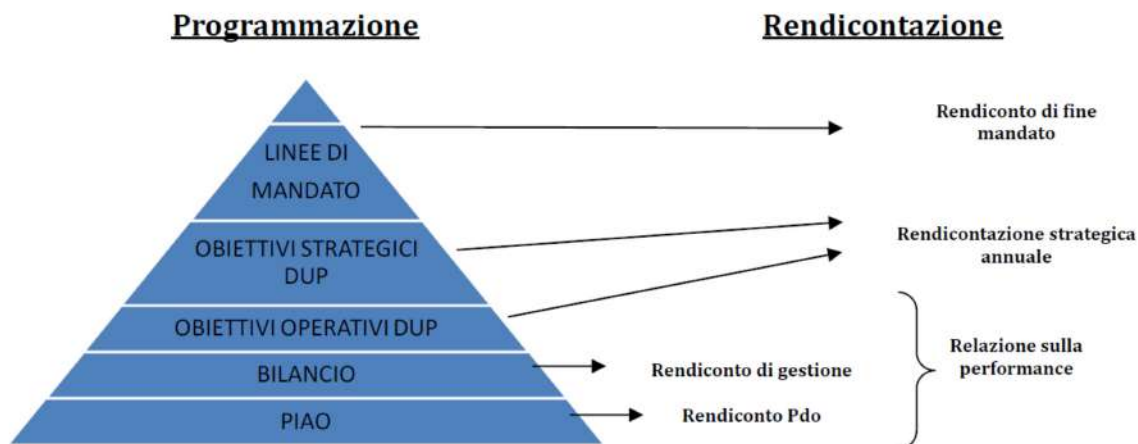
Nota di aggiornamento al DUP

Bilancio

Piao contenente il Piano della Performance

Assestamento di Bilancio

A livello di programmazione, gli obiettivi pertanto si declinano a cascata, come di seguito è possibile visualizzare in questa rappresentazione piramidale:



La rendicontazione degli obiettivi avviene attraverso il Rendiconto di Gestione e la Relazione sulla Performance.

Il DUP- Documento Unico di Programmazione

Il Documento unico di programmazione è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le **linee programmatiche di mandato**.

Individua gli **indirizzi strategici** dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli **obiettivi operativi annuali** da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione **delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni** di personale **entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;**
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è lo strumento che consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

La parte finanziaria della Sezione operativa è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1. Se.S- SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 Quadro mondiale, nazionale e regionale

QUADRO INTERNAZIONALE

Secondo le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, riportate nel World Economic Outlook di gennaio 2025, la crescita globale è stimata costante per il biennio 2025-2026 ossia al +3,3%, in aumento quindi di un decimo di punto rispetto al 2024 (+3,2%).

Tuttavia, queste stime sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza a causa del cambiamento nel contesto internazionale, dovuto all'orientamento protezionistico delle politiche commerciali statunitensi nei confronti del resto del mondo e alla continua presenza di tensioni geopolitiche in ambito internazionale ascrivibili in particolare ai teatri di guerra in Europa e Medio Oriente. L'analisi per area geoeconomica mostra per le Economie Avanzate una crescita stimata compresa tra +1,9% e +1,8% per il biennio 2025-2026, dinamica che segue l'aumento dell'output registrato nel 2024 fermo a +1,7%. In questo contesto, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita per gli Stati Uniti per il 2025, collocandole a +2,7%, leggermente inferiori rispetto al +2,8% registrato nel 2024. Per il 2026, le proiezioni per l'economia americana indicano invece un significativo rallentamento, con una crescita stimata a +2,1%.

Passando all'Eurozona, l'aumento previsto del PIL nel 2024 non ha superato il punto percentuale (+0,8%), persistendo sulla dinamica sia la debolezza della Germania (-0,2%), in recessione per il secondo anno consecutivo, sia la crescita contenuta dell'Italia, stimata dal FMI a +0,6%, inferiore quindi alla media dell'area e al target del governo.

Per il biennio 2025-2026, le previsioni per l'Eurozona sono orientate verso un progressivo irrobustimento, il PIL si attesterà quindi a +1% nel 2025 e la dinamica si collocherà a +1,4% nel 2026.

Relativamente al Giappone, le stime del FMI per il 2024 registrano un decremento del PIL rispetto all'anno precedente (-0,1%).

La ripresa nipponica è quindi stimata per il biennio 2025-2026; il dettaglio previsivo evidenzia infatti una crescita consistente nel 2025 (+1,1%) che proseguirà, ma a un ritmo inferiore, anche nel 2026 (+0,8%).

Nei confronti delle Economie Emergenti, le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, indicano nel 2025 una stabilizzazione del percorso di crescita a +4,2%, identico quindi a quanto registrato nel 2024, e un'accelerazione nel 2026 quando il PIL complessivo si attesterà a +4,3%.

In questo gruppo di economie, le problematiche maggiori provengono dalla dinamica di crescita della Cina.

Nel 2024 il PIL cinese si è, infatti, fermato a +4,8% - in rallentamento di quattro decimi di punto rispetto al 2023 - essendo gravato da elementi strutturali quali la debolezza della domanda interna, la prolungata recessione del settore immobiliare, l'eccesso di capacità produttiva in alcuni settori e il peggioramento del clima di fiducia.

Partendo da questo quadro complessivo, le stime del FMI evidenziano per la Cina un ulteriore indebolimento della dinamica di crescita nel biennio 2025-2026.

Il dettaglio previsivo stima pertanto una decelerazione del PIL nel 2025 che si attesterebbe a +4,6% e in ulteriore riduzione nel 2026 quando la crescita si collocherà a +4,5%.

Nel biennio di previsione si rifletterebbe quindi la debolezza del settore immobiliare che trainerebbe la decrescita degli investimenti, in un quadro di minore redditività delle imprese e di peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro.

ITALIA

Nei confronti dell'Italia, le più recenti previsioni elaborate dagli organismi internazionali e nazionali, registrano una frammentazione elevata delle stime di crescita del PIL per il 2025.

Il dettaglio previsivo per il 2025 evidenzia pertanto una proiezione più pessimistica da parte di Prometeia che stima una crescita del PIL nazionale ferma a +0,5% attribuibile a un contesto internazionale in consistente rallentamento dal lato della domanda e a una politica monetaria necessariamente più restrittiva, crescita che dipenderà quindi dagli investimenti pubblici del PNRR, ma non da quelli privati stimati in decelerazione

Relativamente agli altri organismi, sia le stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale (+0,7%) che le previsioni sviluppate dalla Banca d'Italia (+0,8%) e dall'OCSE (+0,9%), sono tutte orientate verso un intervallo di crescita inferiore al punto percentuale, mentre più ottimistiche appaiono le previsioni della Commissione Europea (+1%).

Nel secondo anno di previsione – ossia nel 2026 – il PIL riprenderà a crescere con una scala di intensità superiore al punto percentuale secondo le stime elaborate da OCSE, Commissione Europea (+1,2% per entrambi), e Banca d'Italia (+1,1%), mentre si collocherà ad un livello inferiore al punto percentuale per il Fondo Monetario Internazionale (+0,9%).

EMILIA ROMAGNA

Nelle nuove stime, degli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia, edizione di aprile 2025, la crescita del prodotto interno lordo dell'economia regionale lo scorso anno non è andata oltre lo 0,7 per cento e dovrebbe mantenersi stabile nel 2025 (+0,7 per cento), sostenuta dalla lieve accelerazione dei consumi. Ma il Pil regionale in termini reali nel 2025 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,4 per cento rispetto al massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore del 16,3 per cento rispetto a quello del 2000. Lo scorso anno l'aumento del valore aggiunto reale regionale in agricoltura è stato il più rapido, ma sono state di nuovo le costruzioni il settore trainante (+1,6 per cento). Tra i macrosettori considerati un altro contributo positivo è venuto dai servizi (+0,8 per cento), che hanno aumentato il loro ritmo di crescita. Si è invece registrato un arretramento del valore aggiunto dell'industria (-0,1 per cento). Nel 2025 saranno i servizi (+1,0 per cento) a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, si registrerà una ripresa nell'industria (+0,8 per cento), mentre sarà il valore aggiunto delle costruzioni a fare un ampio passo indietro (-1,5 per cento) a causa del depotenziamento dei bonus. Nel 2024, nonostante un rallentamento, alla crescita dell'occupazione (+0,5 per cento) si è contrapposto un arretramento delle forze di lavoro (-0,2 per cento) che ha permesso una nuova e decisa diminuzione del tasso di disoccupazione (4,3 per cento). Nel 2025 lo stesso non accadrà, in quanto le forze lavoro dovrebbero avere un lieve aumento (+0,3 per cento) mentre la crescita dell'occupazione dovrebbe lievemente rallentare (+0,3 per cento), così da mantenere stabile il tasso di disoccupazione.



Demografia delle imprese

In Emilia-Romagna, nell'inverno del 2025 le iscrizioni sono risultate 8.324 e sono solo leggermente diminuite rispetto allo scorso anno, ritornando su livelli ben inferiori a quelli prevalenti fino al 2019. Anche il tasso di natalità è sceso all'1,92 per cento. Invece, rispetto allo scorso anno, le cessazioni dichiarate dalle imprese sono diminuite più decisamente scendendo a quota 8.965, un dato ben inferiore rispetto a quelli registrati fino allo stesso trimestre del 2020 che risultavano superiori a quota 10mila, e il tasso di mortalità dichiarata è sceso al 2,06 per cento. Ne risulta che nello scorso trimestre le dichiarazioni delle imprese hanno mostrato un saldo negativo (-641 imprese, -0,15 per cento) che, però, è stato il più contenuto riferito al primo trimestre degli ultimi quattro anni. A livello nazionale, l'andamento negativo è risultato ancora meno dinamico (-0,05 per cento) e nelle principali regioni del Nord-Italia il tasso demografico dichiarato è risultato più pesante di quello emiliano-romagnolo in Piemonte (-0,33 per cento) e in Veneto (-0,28 per cento), mentre è apparso più contenuto in Lombardia (-0,04 per cento). Nell'inverno 2025, rispetto alla stessa stagione del 2024, la tendenza negativa della base imprenditoriale regionale si è alleviata nel complesso e tra i settori nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio, è comparsa nelle costruzioni, interrompendo la precedente tendenza positiva delle dichiarazioni delle imprese di questo settore, mentre si è accentuata la tendenza positiva nel complesso dei servizi diversi dal commercio.

Addetti delle localizzazioni di impresa

La crescita dell'occupazione rallenta, ma prosegue. A fine settembre 2024, gli addetti delle localizzazioni di imprese operanti in Emilia-Romagna si sono avvicinati a quota 1.788.000 con un incremento di 15.212 unità (+0,9 per cento) rispetto allo fine dello stesso trimestre del 2023. Nello stesso periodo a livello nazionale l'andamento positivo degli addetti è risultato solo lievemente più marcato (+1,6 per cento). La crescita degli addetti ha avuto un ritmo analogo a quello dell'Emilia-Romagna nel Veneto (+1,0 per cento), mentre l'aumento dell'occupazione è risultato più rapido in Lombardia (+1,5 per cento) e più contenuto in Piemonte (+0,6 per cento). Il risultato complessivo è stato determinato dall'andamento positivo per i **dipendenti** (+22.450 addetti, +1,5 per cento), che ha più compensato la conferma di una marcata tendenza negativa per gli **indipendenti** (-7.238 unità, -2,4 per cento). In **agricoltura** gli occupati sono risultati 87.618 con un sensibile incremento tendenziale (+3.874 unità, +4,6 per cento). Si è interrotta la crescita degli addetti dell'**industria** (-545 unità, -0,1 per cento) scesi a 498.688. Il ritmo di crescita dell'occupazione nelle **costruzioni**, salita a quota 142.698, è rimasto stabile e contenuto (+1,2 per cento, +1.700 unità). L'occupazione nell'insieme del **commercio** ha subito una lievissima flessione (-386 unità, -0,1 per cento) che l'ha riportata a quota 281.476. Infine, aumentano soprattutto gli addetti degli **altri servizi** diversi dal commercio (+10.569 unità, +1,4 per cento) che nonostante un rallentamento della tendenza positiva hanno raggiunto quota 777.148.

Agricoltura

Nel corso dell'annata 2023 - in base alle elaborazioni della Regione Emilia-Romagna - il valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna ha subito un ridimensionamento del 9%; una perdita di circa 530 milioni di euro, con i ricavi passati da quasi 5,9 miliardi del 2022 a 5,3 miliardi del 2023. Il calo è dovuto a una serie di fattori meteo-climatici, in particolare le gelate tardive di aprile e le eccezionali precipitazioni che hanno alluvionato e devastato gran parte del territorio della Romagna. A fronte di un lieve calo della Plv degli allevamenti (-1%), è stato il settore delle produzioni vegetali a determinare in maniera decisiva la riduzione del valore agricolo regionale, con una perdita di oltre 510 milioni di euro (-17%) rispetto al 2022. Ad incidere sono stati soprattutto i cali dei cereali (-30%, circa -250 milioni di euro) e del comparto frutta (-28,6%) con oltre 185 milioni di euro in meno. Male anche le colture industriali (-16,5%), penalizzate dall'andamento di soia (-32,6%) e girasole (-23,1%), le foraggere (-28,7%) e le colture sementiere, con ricavi dimezzati. Uniche produzioni vegetali in positivo le colture orticole (+14,5%), trascinate dal pomodoro da industria, e il vino (+13,6%), grazie all'incremento delle quotazioni medie nonostante il calo dei volumi di uva vendemmiata. La sostanziale stabilità del valore della produzione del settore allevamenti regionale (-1%, poco più di 20 milioni di euro in meno) è la risultante di un calo delle quantità prodotte a fronte di un generalizzato incremento del livello delle quotazioni, con la sola eccezione dei prezzi degli avicunicoli, mentre il latte ha avuto un ruolo stabilizzante sia in termini di prezzo e produzioni sia per il rilievo del settore. Oltre che su tutto il comparto, l'alluvione in Romagna del maggio 2023 ha inciso anche sul risultato produttivo negativo dei comparti carni avicunicole e uova.

Industria

La recessione dell'attività industriale in regione si è avviata nella primavera 2023, si è decisamente aggravata dall'inizio del 2024 e ha trovato nuova conferma nell'autunno dello scorso anno quando il volume della produzione è sceso del 3,2 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La recessione ha interessato quasi tutti i settori considerati dall'indagine, con la sola eccezione dell'aumento dell'attività dell'industria alimentare e delle bevande (+2,7 per cento), mentre, in senso contrario, hanno pesato i risultati negativi delle industrie della moda (-6,7 per cento) e dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche (-5,4 per cento), ovvero del grande sistema della subfornitura regionale, che sono stati di gran lunga i peggiori. Anche la produzione dell'importante raggruppamento delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha subito una forte contrazione (-3,8 per cento). Il 2024 si è così chiuso con una flessione della produzione del 3,2 per cento che è la più ampia degli ultimi dodici anni, se si eccettua il crollo pandemico del 2020. Tra i settori esaminati, da un lato, è proseguita di buon passo solo la crescita dell'attività dell'industria alimentare e delle bevande, mentre, in senso opposto, l'attività delle industrie della moda ha subito un vero crollo e quella dell'importante sistema della subfornitura regionale dato dall'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche ha avuto un'ampia caduta. Il processo di concentrazione aziendale in corso nell'industria nel 2024 ha prodotto un saldo delle dichiarazioni delle imprese registrate (dato da iscrizioni, cessazioni dichiarate e variazioni di attività) leggermente negativo (-437 imprese -0,95 per cento). L'intensità del processo si è leggermente acuita rispetto ai due anni precedenti, ma senza avvicinare quella degli anni fino al 2020.

Costruzioni

Contenuta la spinta dei "super bonus", che comunque avevano permesso di chiudere il 2023 in positivo, dall'inverno 2024, nonostante una certa tenuta dell'attività nel corso della successiva primavera, l'andamento dell'attività dell'industria delle costruzioni emilianoromagnola è divenuto negativo. In particolare, lo scorso autunno il volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni ha confermato la tendenza negativa dell'estate precedente e ha subito un ampio calo rispetto allo stesso periodo del 2023 (-2,8 per cento), solo un po' più contenuto di quello dei tre mesi precedenti. A riprova di una tendenza

dell'attività negativa e solo un po' più contenuta il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o viceversa una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno si è alleviato pur rimanendo negativo ed è risalito dal precedente -17,9 a -6,2 punti. Al momento della rilevazione, avvenuta lo scorso gennaio, le imprese temevano un peggioramento della tendenza negativa del volume d'affari nel corso dell'inverno 2025. Il saldo dei giudizi delle imprese sul volume d'affari previsto per il primo trimestre 2025 si è portato in territorio negativo ed è sceso decisamente a quota -11,6 dal precedente +2,4.

Nel 2024 il volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni ha subito la prima riduzione dopo tre anni di crescita (-2,3 per cento), un dato che costituisce il peggiore risultato dell'ultimo decennio, se si esclude la caduta registrata nel 2020 a seguito della pandemia.

Commercio al dettaglio

Negli ultimi tre mesi del 2024, le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono lievemente aumentate (+0,6 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nello stesso periodo, l'andamento dell'inflazione al consumo ha determinato un aumento dell'indice generale dei prezzi al consumo esclusi i beni energetici di fonte Istat dell'1,9 per cento nel trimestre in Emilia-Romagna. Quindi le vendite correnti del dettaglio dovrebbero essere diminuite nuovamente in termini reali. L'andamento delle

vendite correnti per le tipologie del dettaglio esaminate è apparso decisamente disomogeneo, appesantito dalle vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici (-1,7 per cento) e sostenuto da quelle dello specializzato alimentare (+1,2 per cento) e soprattutto da quelle di iper, supermercati e grandi magazzini (+3,8 per cento) spinte dalla ricerca della convenienza da parte dei consumatori a fronte del taglio netto al potere d'acquisto determinato dall'inflazione. Tra ottobre e dicembre le vendite della **piccola** distribuzione (da 1 a 5 addetti) hanno solo lievemente contenuto la tendenza negativa riavviata nell'estate 2022 e hanno subito una flessione tendenziale dell'1,3 per cento. Quelle delle imprese di media dimensione da 6 a 19 addetti hanno ripreso una tendenza negativa nel trimestre precedente e l'hanno confermata (-0,5 per cento). Al contrario, ha riassunto un ritmo elevato (+3,0 per cento) la crescita tendenziale delle vendite correnti delle imprese di maggiore dimensione, quelle con almeno 20 addetti. Lo scorso anno il saldo delle dichiarazioni delle imprese del commercio al dettaglio è ulteriormente peggiorato (-666 unità, -1,55 per cento) e le imprese registrate al 31 dicembre sono risultate 41.951.

Esportazioni

Nell'inverno 2025 il valore delle esportazioni emiliano-romagnole ha subito una nuova flessione tendenziale (-1,1 per cento), solo più contenuta di quella pesante precedente, ed è sceso a 20.700,8 milioni di euro, pari al 12,9 per cento dell'export nazionale. I prezzi alla produzione industriale per il mercato estero rilevati a livello nazionale nel trimestre hanno avuto una ripresa tendenziale più marcata di quella precedente (+1,1 per cento), quindi, senza la pretesa dell'esattezza, la flessione del dell'export regionale dovrebbe essere stata

più ampia in termini reali. Il dato regionale contrasta con quello positivo e in accelerazione del complesso dell'export nazionale (+3,2 per cento). I principali contributi settoriali negativi sono giunti dal quasi annullamento dell'export di prodotti dell'industria del tabacco (- 84,3 per cento), dalla nuova flessione dei macchinari e apparecchiature (-5,7 per cento) e dall'accentuata tendenza negativa per la moda (-7,1 per cento). Al contrario hanno dato apporti positivi rilevanti la ripresa della tendenza positiva delle esportazioni di mezzi di trasporto (+10,5 per cento) e la continua crescita dell'export alimentare e delle bevande (+9,9 per cento). Le esportazioni verso *l'Unione europea a 27* hanno invertito la tendenza in positivo (+2,5 per cento) e sono salite a 11.370,6 milioni di euro, pari al 54,9 per cento del totale, grazie a una leggera ripresa nel cuore dell'Europa a inizio del 2025. Dall'autunno 2024, prima della "guerra dei dazi", le esportazioni sui *mercati americani* evolvono in negativo, in misura più contenuta (-3,3 per cento) nel trimestre (negli Usa -2,8 per cento) e sono scese a 3.431,7 milioni di euro (16,6 per cento del totale). Ma l'andamento regionale complessivo è derivato dall'accelerazione della discesa (-12,1 per cento), avviata dall'estate 2024, delle esportazioni sui mercati *asiatici* (il 12,7 per cento del totale, 2.637,4 milioni di euro), determinata dai risultati in Cina (-15,7 per cento) e Giappone (-35,5 per cento).

Turismo

L'Osservatorio Turistico Regionale di Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia1, rileva il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. Per l'industria turistica regionale nei primi nove mesi del 2024 si stimano 56,1 milioni di presenze in aumento dell'1,2 per cento rispetto al 2023, con un completo recupero rispetto al 2019 (+2,1 per cento), ultimo anno prima della pandemia. Gli arrivi turistici superano 12,45 milioni, +1,7 per cento rispetto al 2023 e +4,3 per cento rispetto al 2019. L'aumento delle presenze (+1,2 per cento) è stato inferiore in quanto la durata media dei soggiorni si contrae.

La clientela nazionale è in flessione (-0,8 per cento gli arrivi e -1,1 per cento le presenze), ma cresce quella internazionale (+8,3 per cento di arrivi e +7,8 per cento di presenze) rispetto al 2023. Rispetto al 2019 la clientela italiana è grossomodo sui livelli pre-Covid (+0,1 per cento di arrivi e -2,3 per cento di presenze), mentre quella straniera li ha superati ampiamente (+16,3 per cento di arrivi e +15,7 per cento di presenze).

Fonte: UnionCamere Emilia Romagna

1.1.2 L'Agenda 2030

Nel settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che delinea un percorso all'interno del quale si devono collocare le politiche europee, nazionali e locali.

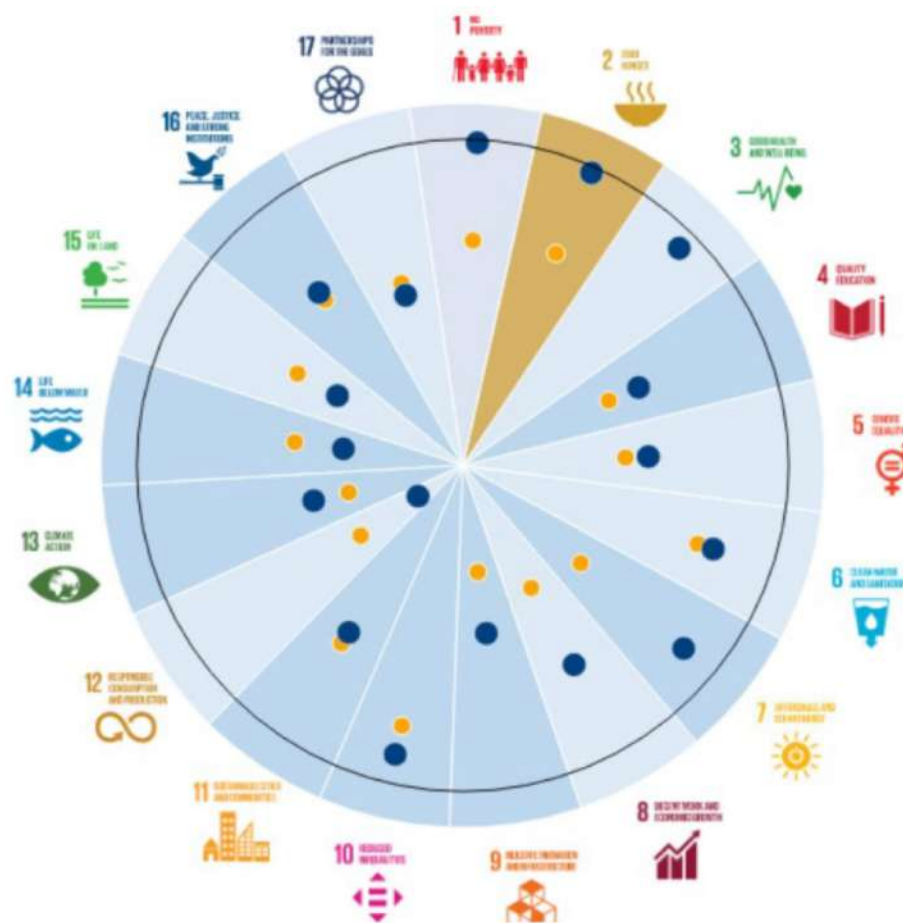
Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs, caratterizzati dai seguenti simboli:



L'Unione Europea ha da tempo indicato la via per l'attuazione di riforme strutturali e per la modernizzazione del Paese, quale strumento per garantire la crescita economica e la stabilità finanziaria. Il ruolo degli enti locali, valorizzato e riconosciuto dai trattati di Maastricht e di Lisbona, è stato fondamentale per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio e per la sostenibilità del debito pubblico; inoltre, ad essi è riconosciuto un importante ruolo nella trasmissione dei valori di prossimità e sussidiarietà, indispensabili per la realizzazione di politiche sovranazionali.

In tale contesto internazionale ogni istituzione deve dare il proprio contributo; in particolare gli enti locali, singoli e associati, sono il punto di partenza per dare attuazione a politiche per la riduzione degli sprechi, la sostenibilità e l'innovazione, riconducibili alla linea tracciata dall'Agenda 2030.

Nella figura seguente possiamo vedere il posizionamento della Regione Emilia Romagna e dell'Italia rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, rilevata a ottobre 2024.



- - Regione Emilia Romagna
- - Italia

Fonte: *Measuring the distance to the SDGs in regions and cities:* <https://www.oecd-local-sdgs.org/>

A livello nazionale le Unioni di Comuni fanno riferimento alla cosiddetta “Legge Delrio” (L. 56/2014) che ha individuato 2 principali livelli di governo locale: i comuni e le regioni; in tale contesto la “Legge Delrio” promuove la riorganizzazione delle forme associative tra comuni in ambiti ottimali.

Il **Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000** rimane la normativa di riferimento per le Unioni, che vedono disciplinati organi e competenze all’art. 32.

Il Governo è stato delegato alla revisione del TUEL allo scopo di aggiornare, riordinare e coordinare la disciplina statale.

Il percorso intrapreso dalla Regione Emilia Romagna è andato verso il rafforzamento amministrativo delle intermunicipalità, in primo luogo dando attuazione alla **L.R. 21/2012**, attraverso l’individuazione degli ambiti ottimali omogenei (previa consultazione degli enti coinvolti) per l’esercizio associato delle funzioni; tale azione ha rafforzato il ruolo delle Unioni che sono state individuate come la dimensione territoriale ottimale per dare attuazione ai processi di riordino e semplificazione.

L’obiettivo principale del nuovo Programma di Riordino Territoriale, in continuità con i precedenti, resta sempre focalizzato su come irrobustire la filiera istituzionale degli enti territoriali per offrire servizi adeguati ai cittadini, consolidando e ampliando la forza amministrativa dei Comuni, attraverso le Unioni di Comuni e le gestioni associate dei servizi.

Inoltre, il Piano Nazionale per l’informatica 2024-2026 individua esplicitamente le Unioni di Comuni come ambito adeguato alla gestione associata dell’ICT (information and communication technology) e del ruolo dell’Ufficio per la Transizione Digitale soprattutto per le piccole realtà locali, al fine di permettere a tutti i Comuni di attuare il processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici locali.

Le Unioni sono quindi considerate lo strumento migliore per superare le fragilità dei comuni, migliorare la qualità dei

servizi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse; il tema della razionalizzazione delle risorse, finalizzato a progressivi risparmi di spesa in materia di personale è peraltro previsto dall'art. 32, comma 5, del D.lgs. 267/2000.

La sfida per il futuro sarà quella del rafforzamento delle politiche territoriali improntate alla coesione con lo scopo di ridurre i divari territoriali.

1.1.3 Il PNRR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA – LA RAPPRESENTAZIONE DEL RECOVERY PLAN E ANALISI DELLE RISORSE

Cos'è il PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il **documento** che ciascuno Stato membro deve predisporre **per accedere ai fondi del Next Generation EU** (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

A cosa serve il PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve **dare attuazione** al NGEU **definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti** per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

Il PNRR italiano: iter e approvazione

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

Trasmissione del PNRR al Parlamento e alla Commissione Europea

Il 25 aprile 2021 il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

Il PNRR - Investimenti e riforme

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di **222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro** sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori **30,6 miliardi di risorse nazionali** sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi,

mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati **entro 5 anni**.

Al PNRR, si devono poi affiancare i **13 miliardi del React EU**, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di **235,12 miliardi di euro** di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa **83 miliardi**, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziate in un primo importo di **50 miliardi** dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarietà e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i **28,7 miliardi** dell'attuale periodo di programmazione **da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023** contiamo un totale di **396,9 miliardi** di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle **riforme**: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una **strategia di riforme** che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste **63 riforme**, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

1. le riforme orizzontali;
2. le riforme abilitanti;
3. le riforme settoriali.

La struttura del PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti
 - 2.1. le riforme
 - 2.2. le missioni
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in **16 Componenti**, raggruppate in **sei Missioni** (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

Le missioni e le componenti

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: Turismo e cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C1: Politiche per il lavoro

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

Di seguito, gli stanziamenti % previsti per le singole Missioni del PNRR



1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 Territorio e popolazione

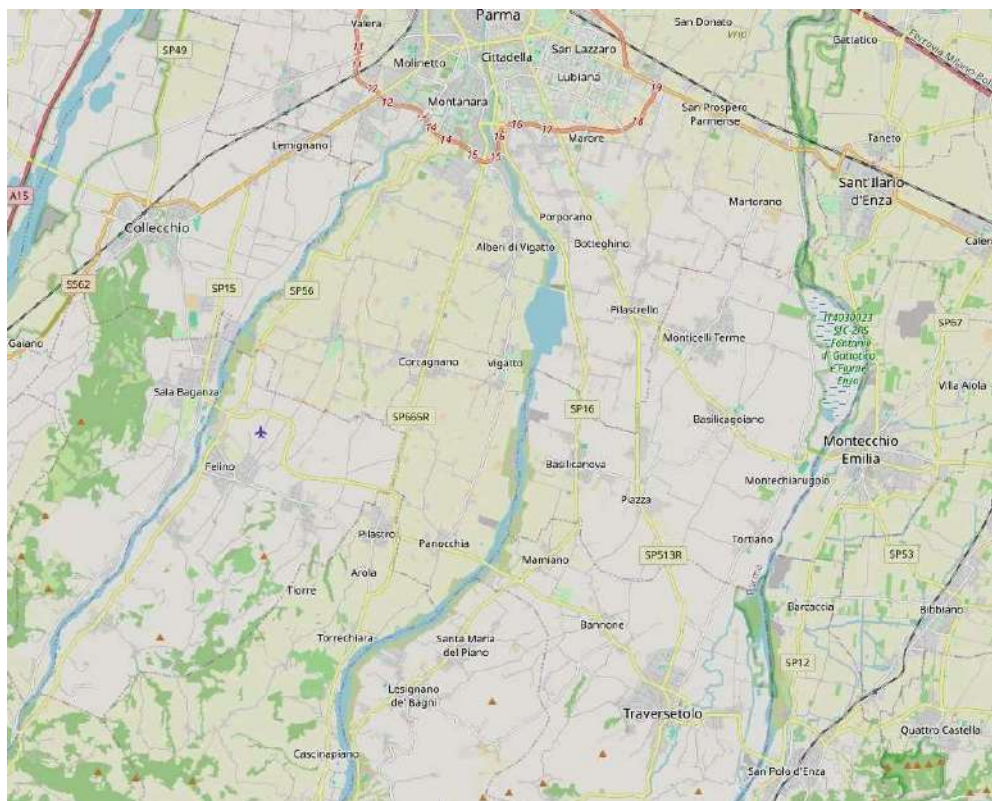
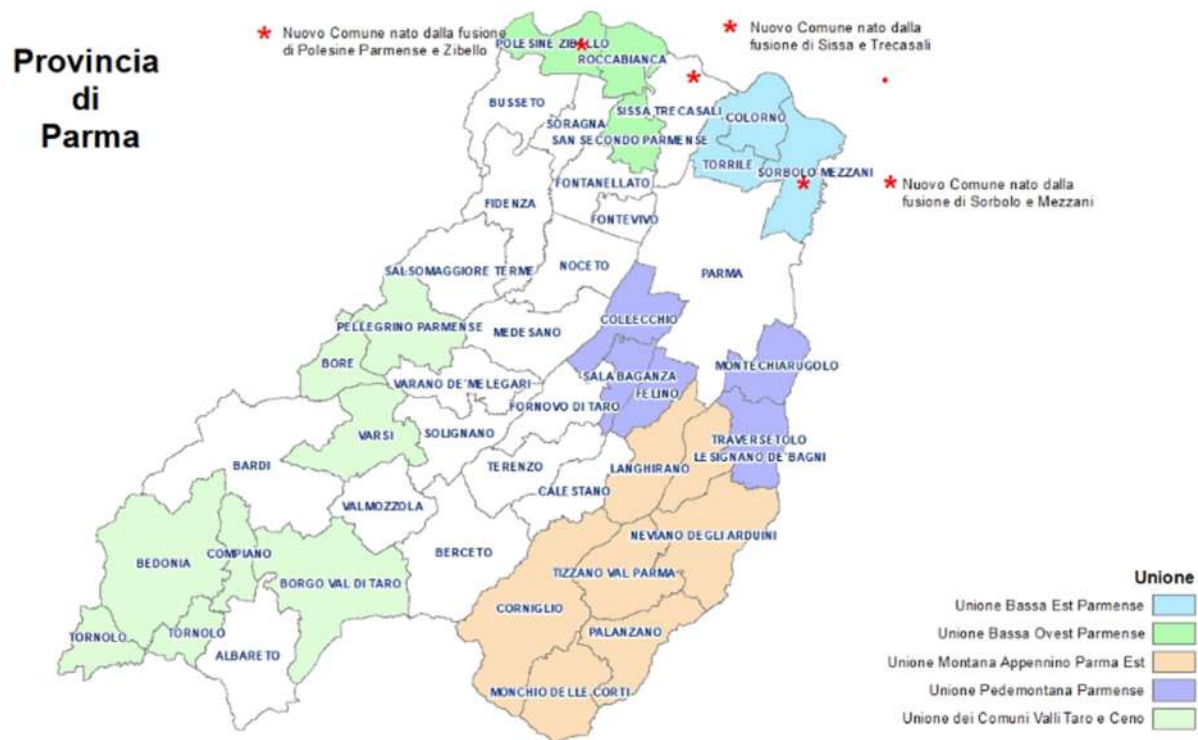
L'Unione Pedemontana Parmense si sviluppa su un territorio di 231 chilometri quadrati a sud del capoluogo provinciale di Parma, con una popolazione totale di 50.794 abitanti, per una densità media complessiva di 220 abitanti per chilometro quadrato. La compongono cinque Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.

Solo il Comune di Collecchio si avvicina alla soglia dei 15.000 abitanti; Montechiarugolo, Felino e Traversetolo sono di poco al di sopra o al di sotto della soglia dei 10.000, mentre il più piccolo è Sala Baganza, con poco meno di 6.000 abitanti.

(fonte dati ISTAT)

Residenti all'1/1/2024	Maschi	Femmine	Totale	Superficie	Densità
			residenti	(kmq)	(ab/kmq)
Collecchio	7.327	7.447	14.774	58,83	251,13
Felino	4.540	4.615	9.155	38,35	238,72
Montechiarugolo	5.646	5.606	11.252	48,2	233,44
Sala Baganza	3.059	2.890	5.949	30,75	193,46
Traversetolo	4.785	4.879	9.664	54,86	176,16
Unione Pedemontana	25.357	25.437	50.794	230,99	219,90

Figura 1. La mappa delle Unioni di Comuni in Provincia di Parma. In azzurro l'Unione Pedemontana Parmense.



Fonte: Geodati.Gov.It, portale dell'Agencia per l'Italia digitale

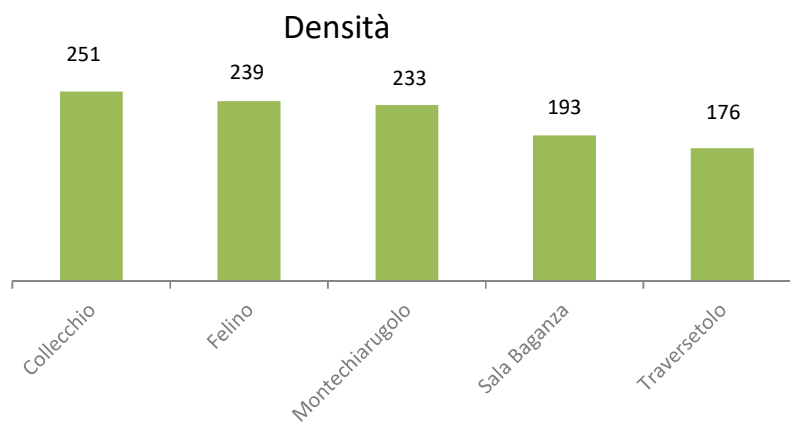
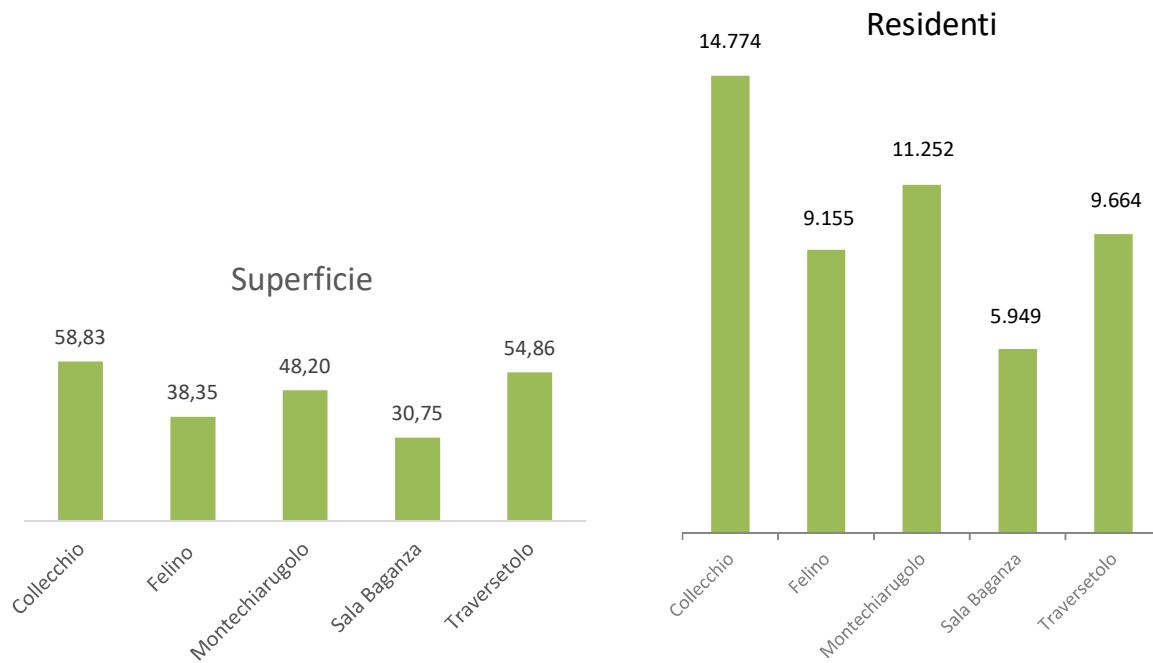
I Comuni di Collecchio, Sala Baganza, Felino e Traversetolo solo collegati da Est a Ovest attraverso la Strada Provinciale 15; ciascuno di questi Comuni è collegato al capoluogo da una strada provinciale (Sala Baganza e Collecchio attraverso la stessa SP15, Traversetolo attraverso la SPS13R, Felino attraverso la SP56); il Comune di Montechiarugolo, anch'esso collegato al capoluogo attraverso la SP18, è poi collegato al Comune di Traversetolo attraverso strade comunali.

Il territorio dell'Unione è attraversato longitudinalmente da tre corsi d'acqua: il torrente Enza, che tocca i Comuni di Traversetolo e Montechiarugolo, separandoli dalla Provincia di Reggio Emilia; il Fiume Taro, che costeggia a Ovest il Comune di Collecchio; il più piccolo Torrente Baganza, che separa il Comune di Sala Baganza dal Comune di Felino.

La posizione pedecollinare determina un'altitudine compresa tra i 112 metri sul livello del mare di Collecchio e i 180 metri di Felino.

Comune	Altitudine (m.s.l.m)
Collecchio	112
Felino	180
Montechiarugolo	128
Sala Baganza	176
Traversetolo	176

La distribuzione della popolazione sul territorio evidenzia una certa proporzionalità ed omogeneità: i comuni più popolosi sono anche quelli con maggiore estensione territoriale, anche se la densità non è perfettamente omogenea ed evidenzia valori maggiori nei comuni più popolosi e antropizzati.



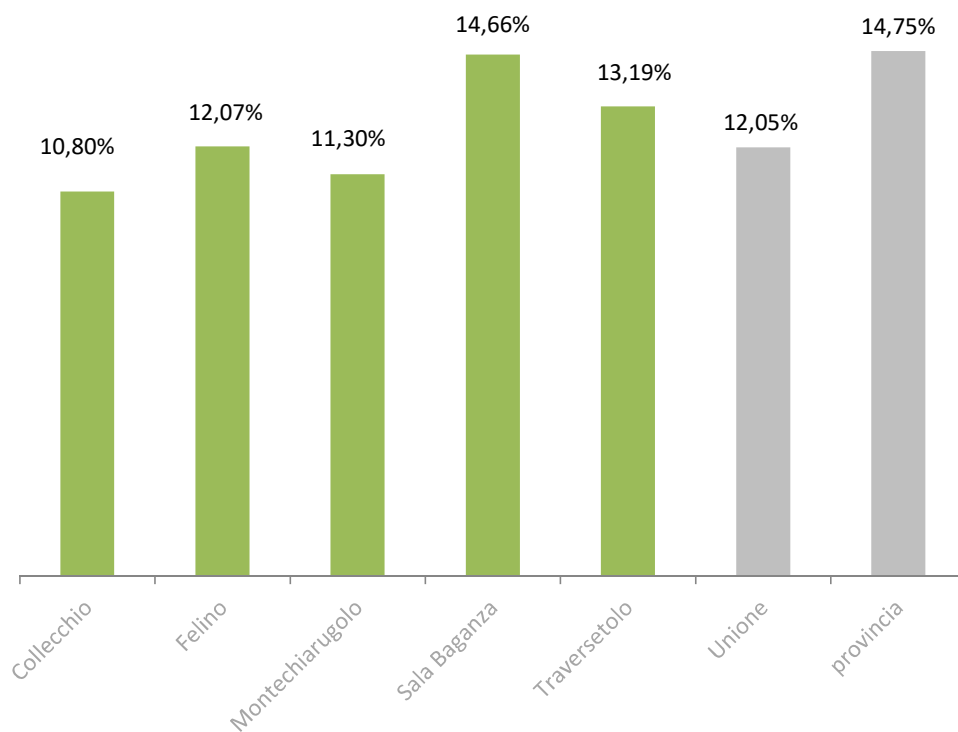
Si tratta di Comuni che, essendo collocati nella cintura sud del capoluogo, sono caratterizzati da una **densità abitativa superiore alla media provinciale** (133 abitanti per kilometro quadrato).

	residenti	superficie kq	densità ab/kmq
totale provincia di Parma	458.924	3.447,40	133,12
totale Unione Pedemontana	50.794	230,99	219,90
	11,07%	6,70%	

Il territorio della Pedemontana, complessivamente, rappresenta il 6,7% del territorio provinciale, su cui risiede l'11,07% della popolazione.

La popolazione straniera rappresenta in questo territorio il 12,05% del totale, a fronte del 14,75% provinciale; vi sono tuttavia differenze all'interno dei diversi comuni, sia come incidenza percentuale che come composizione. Con riferimento all'incidenza complessiva, Sala Baganza e Traversetolo si allineano alla media provinciale, mentre Felino e, in misura più evidente, Montechiarugolo e Collecchio si distaccano per una presenza di cittadini stranieri minore rispetto alla media provinciale.

Popolazione straniera



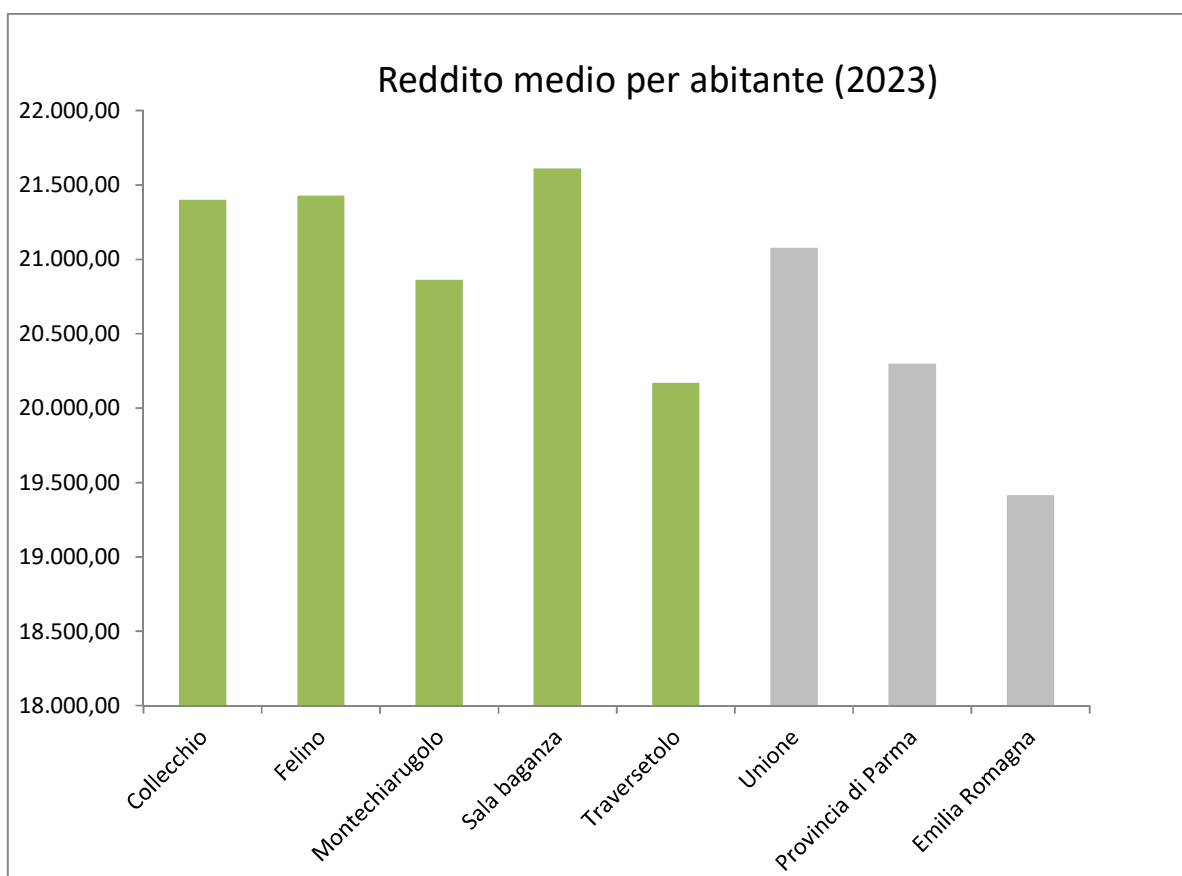
Presenti in tutti i territori gruppi di etnia Albanese e Romena; peculiare la presenza consistente di cittadini Singalesi nel comune di Felino e, in misura minore, nel comune di Sala Baganza.

Nazionalità principali	
Collecchio	Romania (21,2%) Albania (12,7%) Nepal (8,1%).
Felino	Sri Lanka (ex Ceylon) (25,9%) Albania (17,1%) Romania (12,4%).

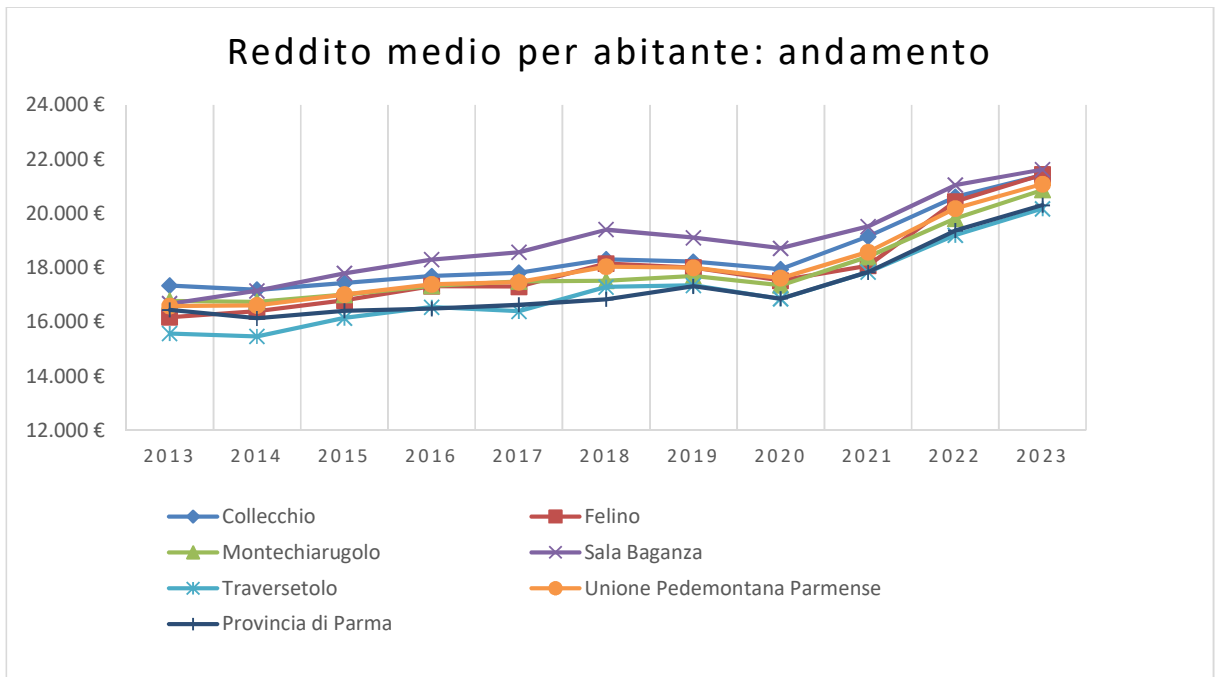
Nazionalità principali	
Montechiarugolo	Romania 20,1% India (13,5%) Albania (9,8%) Moldova (9,4%).
Sala Baganza	Sri Lanka (ex Ceylon) (20%) Romania (15,8%) Albania (13,6%).
Traversetolo	Albania (19,6%) Romania (16,2%) Marocco (8%).

Ricchezza della popolazione

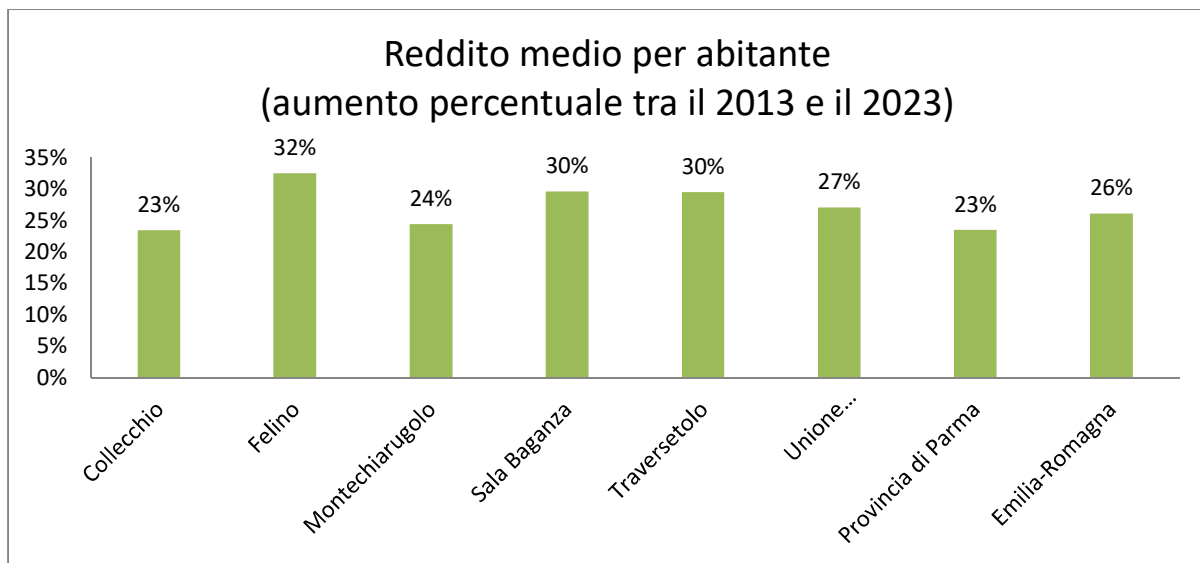
Il territorio dei Comuni della pedemontana è caratterizzato da un elevato livello di benessere. Il reddito procapite di ognuno dei Comuni, pure nelle differenze, è in linea con il livello regionale e provinciale. La media dei redditi pro capite nel 2023, nel territorio dell'Unione, è pari a 21.077,97 €, a fronte di 20.301,06 € per la Provincia di Parma e 19.414,95 € per la Regione Emilia Romagna. Si distanzia maggiormente dalle medie provinciale e regionale il Comune di Sala Baganza (Fonte: Open data sulle dichiarazioni fiscali (MEF - Dipartimento delle finanze).



L'andamento dei redditi ha grossomodo seguito quello regionale e provinciale, con crescita progressiva fino al 2018, calo tra il 2019 e il 2020 e recupero nel 2021. Il trend positivo viene confermato per il 2022 e il 2023.



La crescita percentuale dei redditi tra il 2013 e il 2023 evidenzia una certa dinamicità del territorio pedemontano, con un aumento del 27%, in linea con la crescita regionale. La provincia registra una crescita leggermente inferiore.



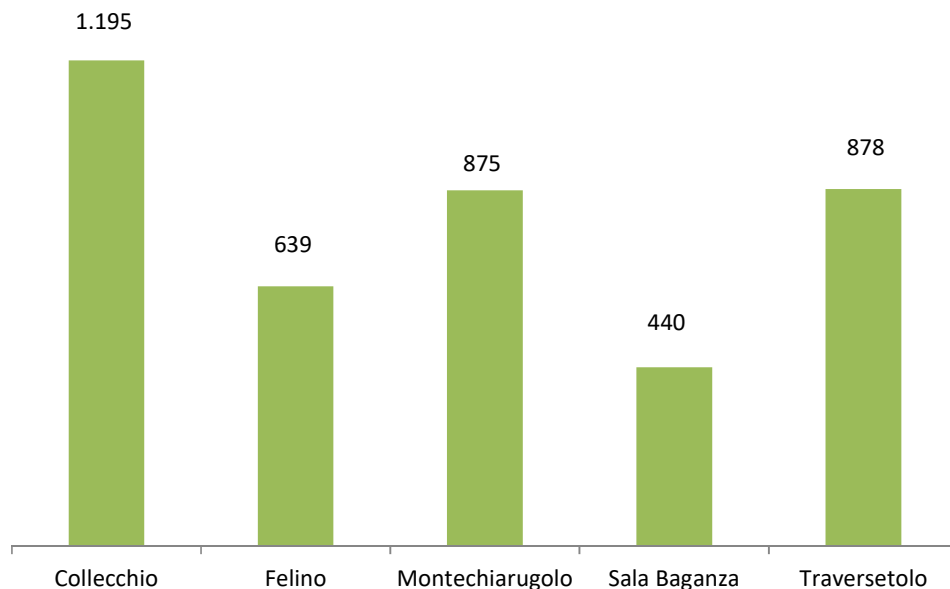
La maggiore ricchezza degli abitanti della zona pedemontana è confermata dalle dichiarazioni fiscali (Fonte: Elaborazioni Poleis su open data sulle dichiarazioni fiscali; MEF - Dipartimento delle finanze). Sono decisamente inferiori alla media le dichiarazioni dei redditi inferiori ai 26.000 euro annui e altrettanto superiori le dichiarazioni superiori ai 26.000 e ai 55.000 euro annui.

Distribuzione percentuale dei contribuenti per classe di reddito (in migliaia di euro) - 2023

	Fino a 10	Da 10 a 15	Da 15 a 26	Da 26 a 55	Oltre 55
Collecchio	15,90%	8,39%	28,63%	39,69%	7,38%
Felino	16,26%	9,11%	28,48%	39,42%	6,73%
Montechiarugolo	16,91%	8,92%	30,79%	36,12%	7,27%
Sala Baganza	16,53%	9,12%	29,45%	37,60%	7,29%
Traversetolo	18,19%	9,76%	29,35%	35,52%	7,19%
Unione Pedemontana Parmense	16,69%	8,98%	29,31%	37,82%	7,19%
Provincia di Parma	18,12%	9,52%	29,73%	34,92%	7,70%
Emilia-Romagna	18,92%	10,26%	31,20%	33,09%	6,53%

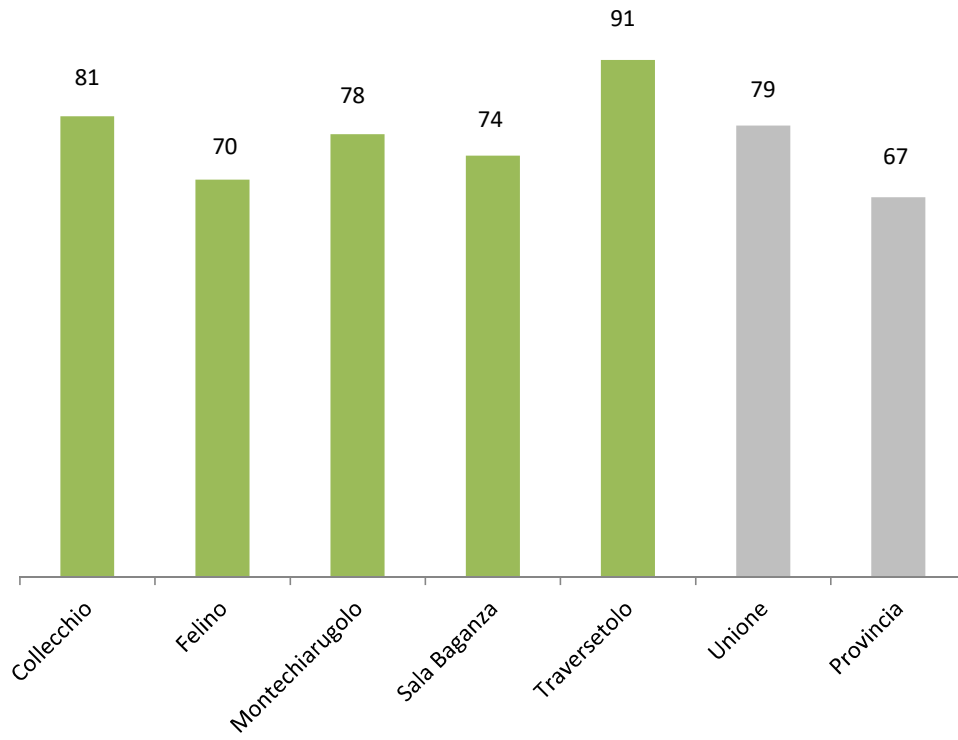
Tessuto produttivo

Il tessuto produttivo del territorio dei Comuni dell'Unione Pedemontana parmense è ricco di imprese: 4.027 quelle registrate nel 2024, pari al 13,16% delle imprese della provincia (in totale 30.605).

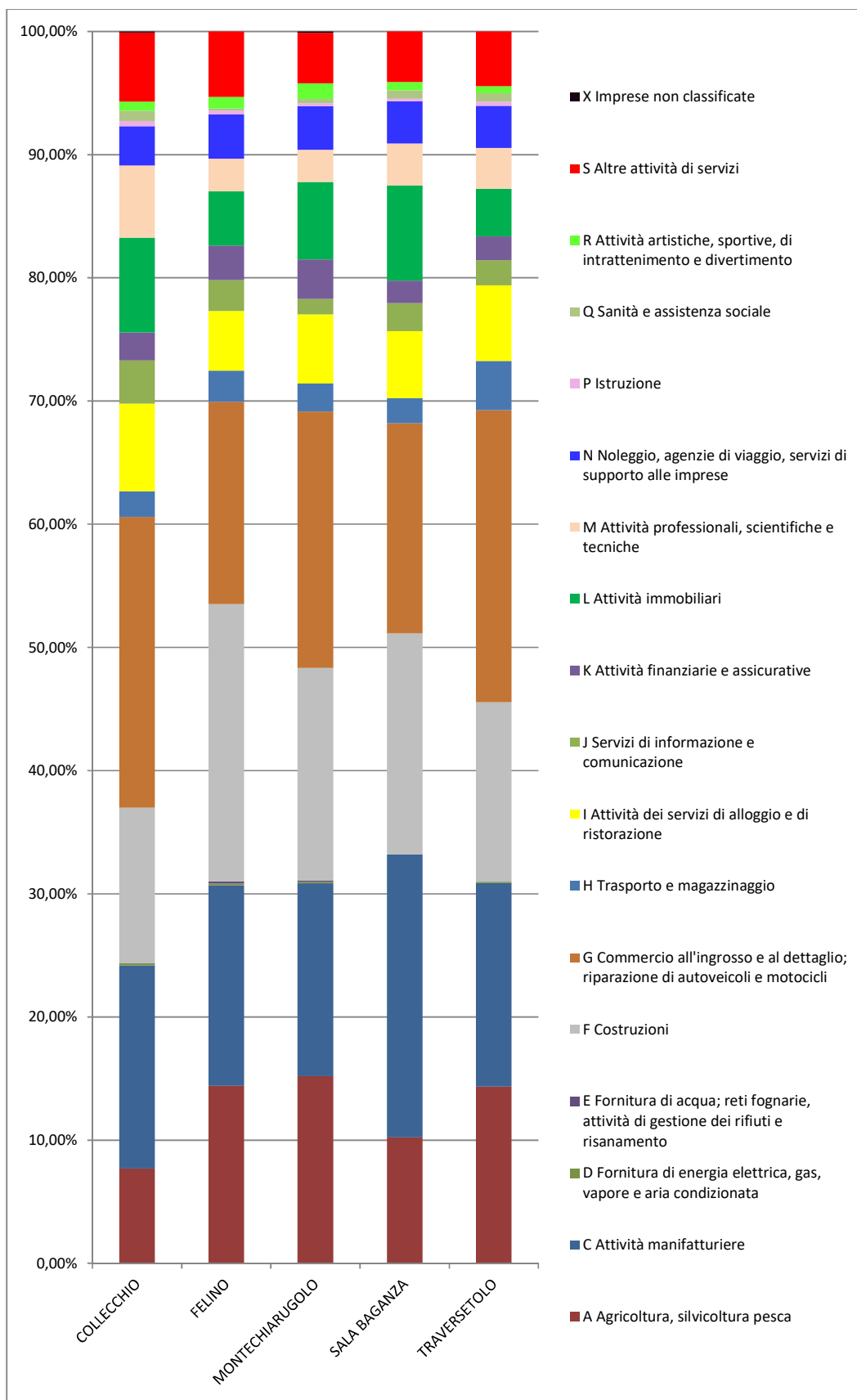
Imprese registrate

Si tratta di un tessuto produttivo molto vivace, con una media di 79 imprese ogni mille abitanti. Va precisato che il numero di imprese è un dato solo in parte significativo, perché non considera la dimensione delle imprese stesse ma solamente il livello di "iniziativa" presente.

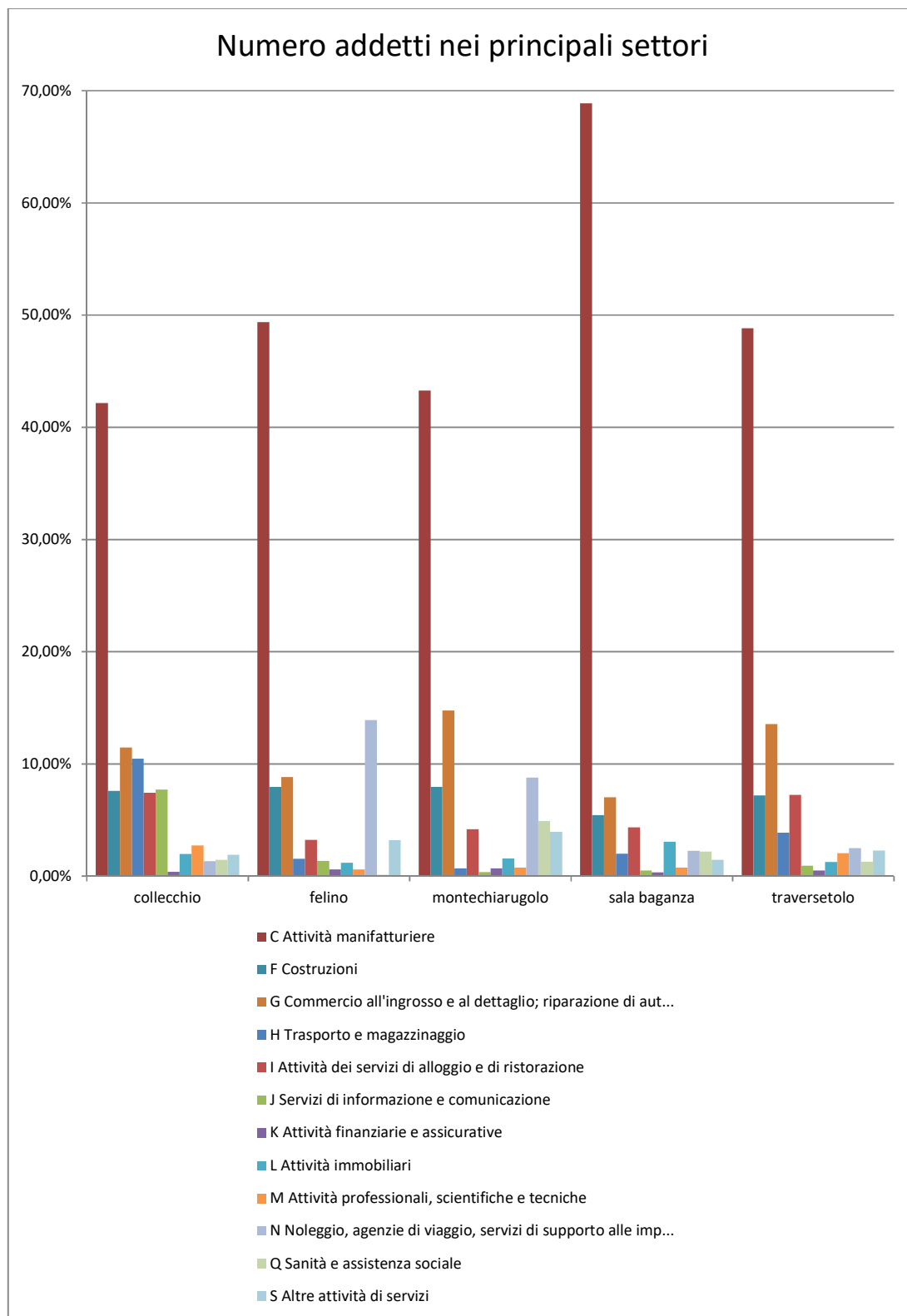
Imprese ogni 1.000 abitanti



La composizione per settore evidenzia la prevalenza numerica di agricoltura, manifatturiero, commercio e costruzioni, pure con alcune diversità tra i comuni.

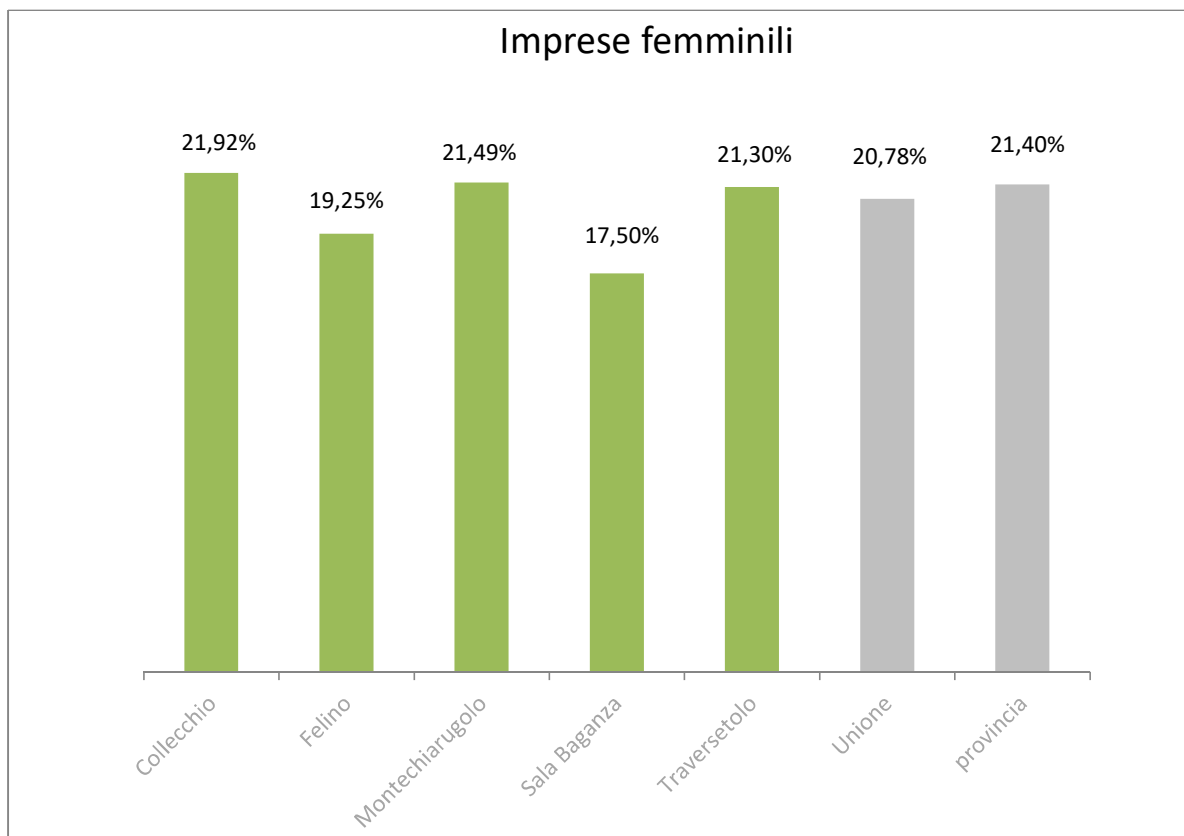


Tenendo in considerazione non il numero di imprese, ma il numero degli addetti (UL), si evince come la stragrande maggioranza degli addetti sia collocata nel settore manifatturiero, seguito quasi in tutti i comuni dal commercio. Significativo a Collecchio il comparto informazione e comunicazione, a Felino e Montechiarugolo il noleggio/viaggio/supporto alle imprese, a Montechiarugolo anche la sanità e assistenza sociale. A Traversetolo sono incrementate le attività di alloggio e ristorazione.



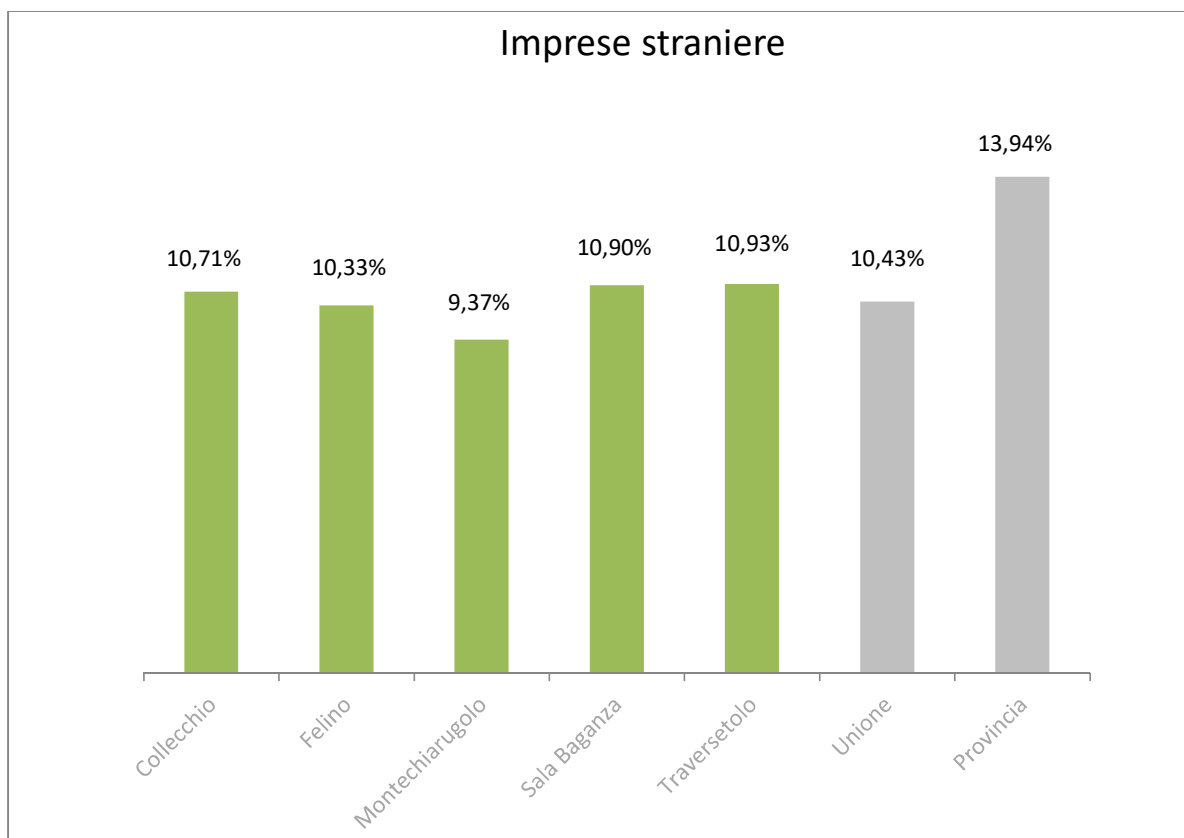
Sul totale delle imprese attive, il 20,78% è rappresentato da imprese femminili, in linea con la media provinciale e di poco inferiore al dato nazionale (22%). I settori in cui risulta più presente la componente femminili sono le produzioni agricole, il commercio, la ristorazione, i lavori in costruzione, l'immobiliare ed i servizi alla persona.

Si osservano lievi differenze nel dato complessivo tra i singoli comuni.



Con riferimento alle imprese straniere, si osservano dati più bassi rispetto a quello provinciale, coerenti con una popolazione straniera residente, come visto più sopra, inferiore alla media provinciale. Se in provincia sono straniere il 13,94% delle imprese, a fronte di una popolazione straniera corrispondente al 14,75% del totale, nei comuni della zona pedemontana le imprese straniere rappresentano il 10,43%, a fronte di una popolazione straniera corrispondente al 12,05% del totale.

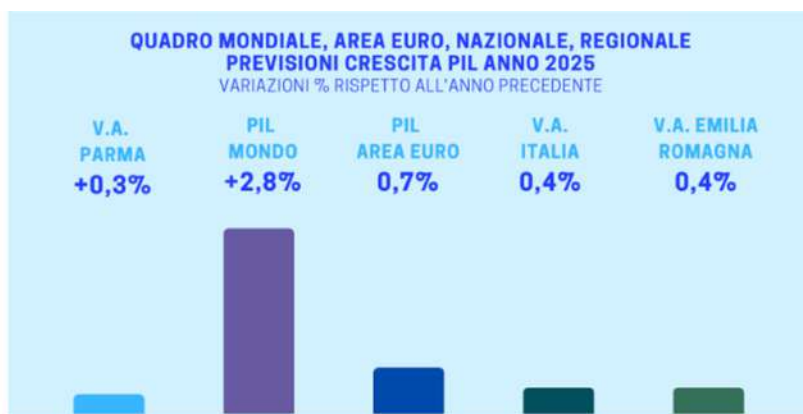
Gli ambiti in cui la componente straniera risulta più significativa sono l'agricoltura, i lavori di costruzione, il commercio, la ristorazione.



Previsioni per l'economia locale

Le prime stime della Camera di Commercio dell'Emilia (province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) sui dati degli Scenari di previsione dell'Osservatorio Prometeia parlano di una crescita del Pil dello 0,6%, rispetto al +1,0% previsto a fine ottobre; un valore comunque positivo e leggermente superiore al +0,5% regionale e al +0,4% nazionale.

Il tasso di crescita dell'economia parmense dovrebbe mantenersi sostanzialmente in linea con quello nazionale anche nel 2025, con un aumento dello 0,3%.



Il dato complessivamente positivo del 2024 è il risultato di andamenti differenziati, che vedono tutti i settori in crescita, tranne l'industria, che ha manifestato segnali di cedimento.

Lo sviluppo più significativo dell'economia parmense per il 2024 si è evidenziato nell'ambito delle costruzioni, che sono cresciute del 2,6%; un dato molto al di sotto del +7,7% previsto ad ottobre e preludio ad un calo che nel 2025 è previsto nel 2,4% .

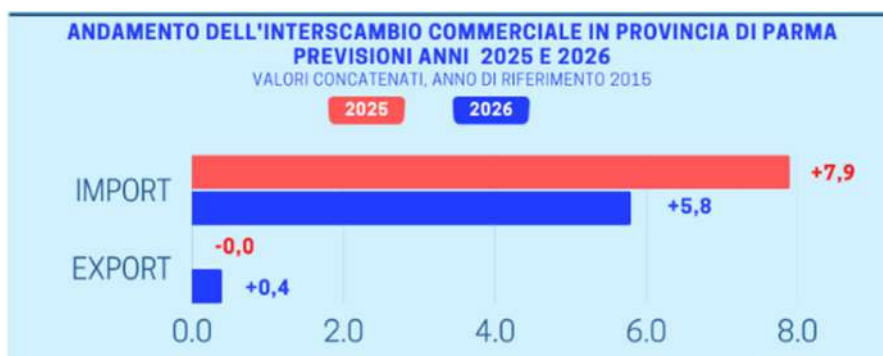
In crescita dello 0,9% anche i servizi, con una previsione stima di ulteriore crescita dello 0,7% nel 2025.

In aumento anche l'agricoltura, con un +0,9% (anziché il 3,2% previsto ad ottobre) cui dovrebbe però fare seguito, quest'anno, un calo del 4,8%.

Per l'industria, come si diceva, il bilancio 2024 indica una flessione dello 0,5% (già migliore, comunque, rispetto al previsto -0,8% dello scorso ottobre); secondo le previsioni, comunque, dovrebbe trattarsi di un dato transitorio, visto che nel 2025 si dovrebbe registrare un +0,3% e, per il 2026, una crescita ancor più robusta (+1,4%).



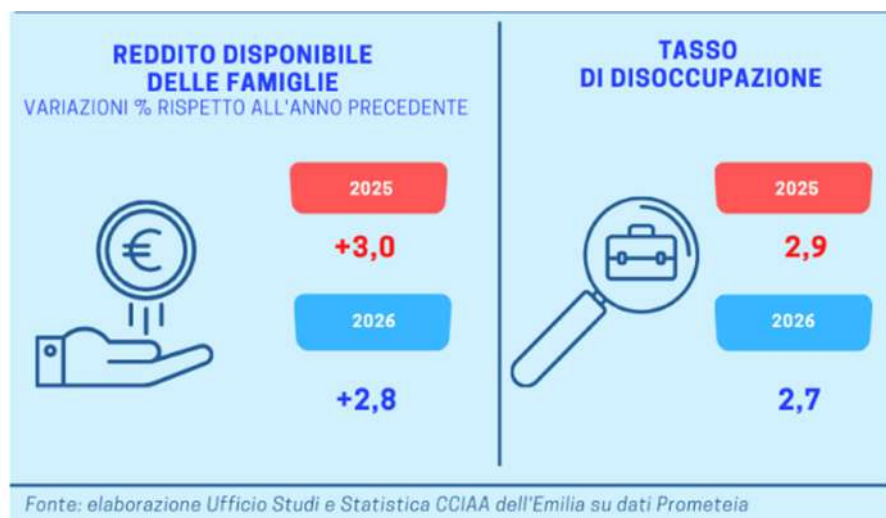
Al di sopra delle attese si sono rivelate le esportazioni, per le quali era previsto, nell'ottobre scorso, un calo dell'1,1%; le prime stime indicano invece, a fine anno, una crescita dello 0,8%, mentre le previsioni parlano di una sostanziale stabilità quest'anno e di un lieve aumento (+0,4%) nel 2026.



Il reddito disponibile per le famiglie viene stimato in crescita del 4,3% per il 2024, cui dovrebbe poi seguire un +3% nel 2025.

L'aumento complessivo dei prezzi al consumo è stato, infatti, dell'1,4%, ma per alcune voci molto incidenti sulla spesa delle famiglie si sono registrati aumenti più elevati della media. E' il caso, ad esempio, degli affitti, aumentati del 4,1%, o ancora delle spese sanitarie e per la salute, con prezzi in salita del 4,7%, ma anche delle spese per l'assistenza sociale, per la cura della persona e dell'istruzione.

Tornando ai dati 2024, le analisi camerale delineano un quadro positivo: gli occupati sono stimati in aumento dell'1,9% nel 2024, con previsioni di crescita dell'1,1% anche per quest'anno.



1.2.2 Scenario energetico

Tutti i Comuni dell'Unione hanno recentemente adottato il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, strumento molto dettagliato di analisi dei consumi e delle fonti energetiche, volto ad individuare le azioni necessarie per la riduzione delle emissioni entro il 2030 e per porre le basi per la neutralità climatica entro il 2050. Tale documento analizza in modo molto approfondito e dettagliato tutti gli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale. Si riprendono in questa sede soprattutto gli argomenti correlati al consumo e alla produzione di energia, ambito nel quale è in parte coinvolta l'Unione con alcuni obiettivi di lavoro che verranno meglio descritti nella sezione operativa del presente DUP.

Realizzando le azioni individuate nei PAESC comunali, si prevedono come step intermedio i seguenti obiettivi di riduzione delle emissioni da raggiungere nel 2030, rispetto al 2008:

- Comune di Collecchio: riduzione 53%
- Comune di Felino: riduzione del 50%
- Comune di Montechiarugolo: riduzione del 53%
- Comune di Sala Baganza: riduzione del 44%
- Comune di Traversetolo: riduzione del 45%

Si rimanda ai singoli PAESC per la descrizione dettagliata di tutte le azioni da prevedere nei settori produttivi; in ambito edilizio, pubblico e privato; nel settore dei trasporti e della mobilità. Si riportano in questo ambito solamente alcuni macro dati utili a visualizzare il quadro attuale dei consumi e della produzione di energia a monte degli obiettivi di lavoro individuati.

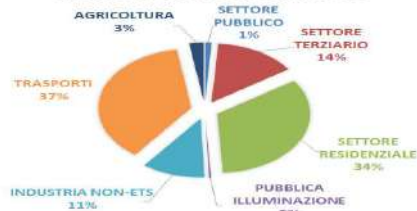
COLLECCHIO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2018



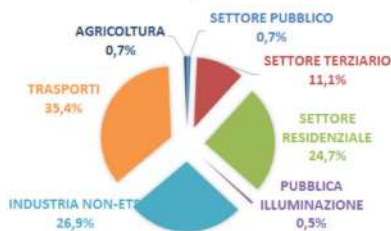
FELINO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2019



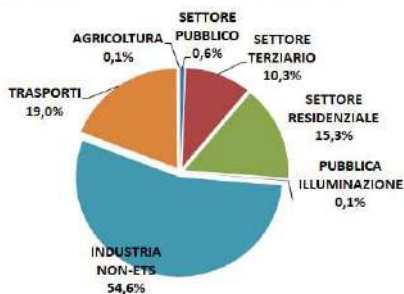
MONTECHIARUGOLO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2018



TRAVERSETOLO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2018

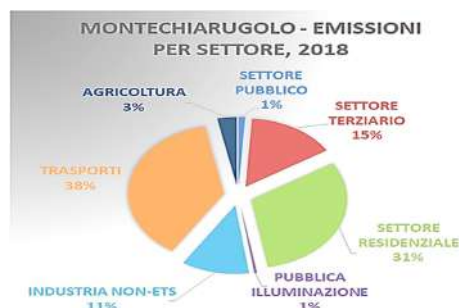
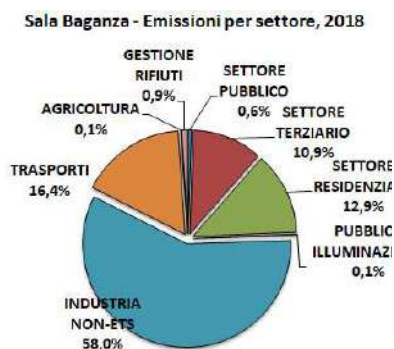
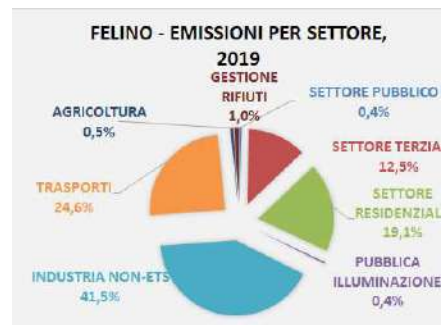
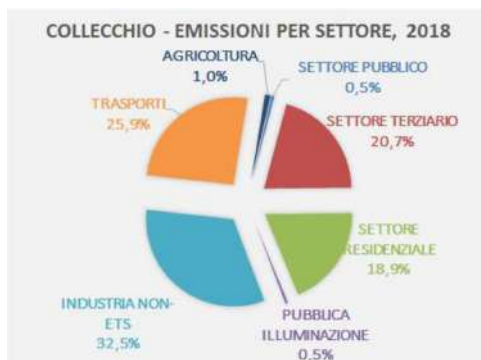


Sala Baganza - Consumi energetici per settore, 2018



La distribuzione dei consumi per settori è abbastanza diversificata, anche se si possono rilevare alcune analogie tra Collecchio e Felino, in cui prevalgono industria e trasporti, seguiti dal residenziale, e tra Traversetolo e Montechiarugolo, in cui prevalgono il residenziale ed i trasporti, seguiti dal terziario a Montechiarugolo e dall'industria a Traversetolo. Scenario a parte e del tutto peculiare a Sala Baganza, con la totale prevalenza dell'industria, che determina maggiori consumi rispetto a tutti gli altri settori.

I gruppi più rappresentati nel quadro dei consumi risultano anche quelli che producono maggiori emissioni. Tuttavia non c'è proporzionalità diretta in quanto, in linea generale, il settore industriale produce in proporzione maggiori emissioni rispetto ad esempio ai trasporti e al residenziale.



Tra il 2008, anno di avvio dei primi PAES. e il 2018/2019, anni di avvio dei nuovi PAESC, sono già stati raggiunti alcuni importanti obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni:

comune	Riduzione consumi energetici	Riduzione emissioni
Collecchio	-11%	-15%
Felino	-3%	-11%
Montechiarugolo	-4%	-9%
Sala Baganza	-2%	-5%
Traversetolo	+3%	-3%

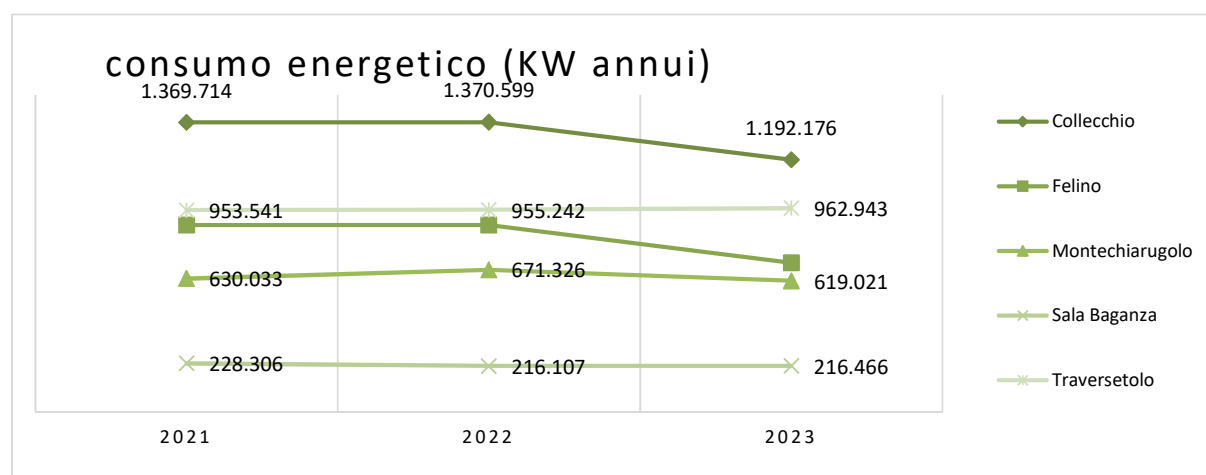
Evidente in tutti i territori la crescita dell'incidenza delle fonti energetiche rinnovabili. L'incidenza nel 2018/2019 sul totale è riportata nella tabella seguente:

comune	Riduzione consumi energetici
Collecchio	3,3%
Felino	5,9%
Montechiarugolo	5%
Sala Baganza	2,2%
Traversetolo	3,1%

Significativi i risultati di risparmio nel settore dell'illuminazione pubblica, come si è rilevato nel referto del controllo di gestione dello scorso anno.

Per l'illuminazione pubblica le riduzioni dei consumi sono avvenute attraverso interventi di riqualificazione che hanno sostanzialmente comportato la progressiva sostituzione di lampade con LED e installazione di riduttori di flusso. Gli interventi sono tuttavia ancora in corso in tutti i territori, con livelli diversi di avanzamento.

I Comuni con il maggior livello di innovazione tecnologica sono anche quelli con il minore consumo energetico complessivo.



1.3 PROGRAMMAZIONE DI MANDATO

1.3.1 Linee di mandato e indirizzi strategici

L'Unione Pedemontana Parmense è un Ente di secondo livello, nato nel 2009 su volontà dei cinque comuni aderenti Collecchio, Felino, Sala Baganza, Traversetolo, Montechiarugolo. L'Ente si estende su un territorio di 230,66 kmq.

Gli organi dell'Unione sono il Consiglio, la Giunta ed il Presidente.

La Giunta è composta dai 5 Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione; il Consiglio è composto da 21 componenti: i 5 Sindaci dei Comuni, quali membri di diritto e da 16 consiglieri eletti dai Comuni dell'Unione.

Il Presidente è eletto tra i Sindaci dei Comuni dell'Unione e dura in carica 1 anno.

Il Presidente dell'Unione dal 01/07/2025 fino al 30/06/2026 è il Sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto, nominato con atto di Giunta Unione n.36 del 25/06/2025. Il Vicepresidente è il Sindaco di Sala Baganza Aldo Spina .

Di seguito si sintetizza l'elenco delle deleghe assunte dai sindaci per il mandato 2025/2026:

POLITICHE SOCIALI	FILIPPO CASOLARI Assessore
COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	

COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURE	
COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE	
POLITICHE SANITARIE	ALDO SPINA VicePresidente
PROTEZIONE CIVILE	
AGENDA DIGITALE/SERVIZIO INFORMATIVO ASSOCIATO	
CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA	
COORDINAMENTO POLITICHE CULTURALI	
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA	
SOCIETA' PARTECIPATE	
UFFICIO EUROPA - PARTENARIATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	
COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	
COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE	
TURISMO	MARISTELLA GALLI Assessore
ATTIVITA' PRODUTTIVE – SUAP-SISMICA	
PERSONALE	SIMONE DALL'ORTO Presidente
POLIZIA LOCALE E LEGALITA'	
COMUNICAZIONE	

Da un punto di vista organizzativo l'Unione è articolata in una Direzione Operativa, diretta da un art 110 TUEL e da servizi con a capo n.8 incarichi di elevata qualificazione.

L'Ente si configura come una realtà **in sviluppo** in ambito regionale.

Questo importante traguardo impone una visione a lungo termine, tesa al miglioramento dell'efficienza dei servizi e all'omogeneizzazione della nostra azione sul territorio. L'avvio del nuovo mandato amministrativo deve essere l'occasione per definire delle vere e proprie "**Linee strategiche**" dell'Unione da costruire con i cittadini, le organizzazioni e le associazioni dei comuni che ne fanno parte.

*Resta, dunque, prioritario il coinvolgimento degli attori del territorio in un impegno amministrativo di **coprogrammazione e di coprogettazione delle azioni che si intendono mettere in campo: a tal fine il nuovo mandato amministrativo, in continuità con quello precedente, ha inserito tra le deleghe anche il coordinamento di funzioni e servizi che, seppur non finanziati direttamente dalla Regione, qualificano l'Unione come Ente che favorisce lo sviluppo di nuove iniziative che sollecitano il raccordo tra le diverse programmazioni delle singole amministrazioni comunali.***

L'Unione Pedemontana si trova ad affrontare un momento molto importante di potenziamento delle sue capacità amministrative nel contesto condiviso di un nuovo impulso che si è sempre tenuto presente e che si ritiene non più rinviabile, se vogliamo far svolgere all'Istituzione dell'Unione nuovi e più complessi compiti e strategie di crescita sociale, culturale ed economica.

LINEE DI MANDATO: I tre ambiti di azione per il mandato 2025/2026 saranno i seguenti:



L'assetto istituzionale

L'Unione ed i Comuni rappresentano un unico sistema organizzativo che permette l'erogazione di servizi, allocando le risorse a disposizione nel modo più opportuno.

Economie di scala, efficienza e economicità sono gli obiettivi da realizzare, grazie anche all'implementazione del controllo di gestione a partire dal 2023.

Il rapporto con i cittadini rimane il punto di partenza per elaborare risposte adeguate ai bisogni di ognuno.



L'erogazione dei servizi

Il compito dell'Unione nell'erogazione dei servizi alla popolazione deve distinguersi per la visione di insieme, che si deve orientare verso l'offerta di prestazioni standard su tutto il territorio, garantendo pari opportunità a tutta la popolazione. In questa direzione si devono utilizzare risorse premianti che derivano dalla gestione associata dei servizi.



Il Territorio

Controllo del territorio — La sfida per il futuro sarà quella del controllo e della difesa del nostro territorio; tale azione dovrà passare attraverso il consolidamento della Polizia Locale e, soprattutto, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento della Protezione Civile.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

PREMESSA

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e ne rappresenta le direttrici fondamentali di sviluppo dell'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione. Gli indirizzi strategici derivano dal **programma di mandato**.

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

1) Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili



Con delibere di Giunta n.3 del 19/01/2022 e n.26 del 21/03/2022 è stata approvata una riorganizzazione complessiva della struttura dell'ente, in particolare con l'istituzione della figura del Direttore Operativo con un incarico di alta professionalità ex art.110 del TUEL, figura apicale in grado di garantire la continuità amministrativa ed in possesso delle competenze manageriali necessarie al coordinamento dei Responsabili di Settore nella gestione amministrativa e nell'attuazione degli indirizzi formulati dagli organi politici dell'Unione.

L'obiettivo sfidante dell'Unione per il prossimo mandato sarà quello di rendere sempre più efficienti i servizi, attraverso un attento **controllo di gestione**, partendo da un'omogenizzazione di modelli e procedure amministrative, passando poi all'analisi dettagliata di efficienza e efficacia dei servizi in gestione associata e di alcuni servizi propri dei comuni, mantenendo la stessa offerta quantitativa e qualitativa.

Le azioni da mettere in campo riguardano più ambiti:

- il potenziamento del sistema di rendicontazione e controllo, per semplificare i processi amministrativi.
- la valutazione del conferimento di eventuali nuovi servizi da parte dei Comuni, attivando eventuali studi di fattibilità e/o analisi.
- Promuovere l'equilibrio finanziario tra Unioni e Comuni anche attraverso la valutazione dell'efficacia, efficienza ed economicità delle funzioni conferite.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti, questa Unione, che gestisce appalti e concessioni per lavori, servizi e forniture per i 5 comuni aderenti e per l'Azienda Pedemontana sociale, ha raggiunto la qualificazione necessaria per gestire in proprio le gare ottenendo, anche per il 2024, la qualificazione così come prevista dal nuovo codice anche grazie all'incremento della formazione specialistica dei propri operatori mediante un corso universitario di 60 ore con esame finale.

L'Unione dovrà adoperarsi per attrarre risorse sul territorio. Anche in ambito sociale, tramite l'Azienda Pedemontana Sociale, dovremo essere pronti a realizzare progettualità in grado di attrarre contributi di enti sovraordinati, di fondazioni o altri soggetti.

I Comuni continueranno ad avvalersi di collaborazioni per intercettare fondi PNRR.

Ai sensi dell'articolo 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito in legge n. 41/2023, è stato inoltre inserito nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, agli incaricati di elevata qualificazione dell'ente uno specifico **obiettivo trasversale a tutti i servizi** e annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si è fatto riferimento **all'indicatore di ritardo annuale** di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 **che dovrà essere uguale o inferiore a zero**. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

BANDO CHANGE MANAGEMENT E TRANSIZIONE DIGITALE

In continuità con il precedente bando regionale di cui alla dgr 1482/2022, Con delibera di Giunta Unione n.49 del 12/06/2023 è stata approvata la partecipazione al Bando per la concessione di contributi a finanziamento di incarichi ad esperti di change management e transizione digitale, come disposto da delibera di Giunta Regionale n.768/2023.

Con delibera di Giunta Regionale n.16492 del 28/07/2023 è stato concesso il finanziamento del progetto per 30.000 euro, a fronte di una spesa di euro 33.400, con una compartecipazione di 3.400 euro da parte dell'Unione.

Con determina dirigenziale n.17 del 16/01/2024 è stato affidato il servizio e il progetto è in corso di realizzazione.

BANDO RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVA

A seguito della partecipazione al bando regionale a favore di Unione di Comuni per progetti relativi al rafforzamento della capacità istituzionale e organizzativa (DGR 1808/2024), è stata stanziata un'entrata di euro 18.166,48 a finanziamento di un progetto che individui, a fronte di specifiche necessità, le attività che facilitino e garantiscano la governance unionale e la capacità di risposta dell'Ente alle sfide relative al proprio ambito territoriale, sia istituzionali che amministrative, nonché l'attivazione di soluzioni innovative e di politiche attive del personale, con particolare attenzione alle competenze e alla formazione, il cui costo ammonta a complessivi 28.800 euro circa.

BANDO FORMEZ: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E PRODUZIONE DI VALORE PUBBLICO ATTRAVERSO LA FORMAZIONE

L'Unione pedemontana parmense intende, nell'ambito dell'opportunità offerta dal progetto PerformaPA di Formez, realizzare un percorso formativo rivolto ai responsabili apicali e al personale dell'Ente e dei comuni collegati: il percorso formativo previsto, in linea con le indicazioni del Ministro per la PA, è finalizzato all'accrescimento delle competenze in tema di valorizzazione delle risorse umane assegnate nonché delle altre competenze richieste dai diversi ruoli organizzativi. Il tema della valorizzazione delle risorse umane e dello sviluppo delle competenze di ruolo è centrale per qualsiasi organizzazione che intenda eccellere, in quanto le persone sono il cosiddetto "capitale umano" di cui gli enti dispongono in termini di conoscenze, esperienze e capacità di dare risposte alla collettività.

2) Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti



L'utilizzo di denaro pubblico e le risorse limitate impongono a tutti gli enti una dettagliata rendicontazione. L'Unione, come ente di secondo livello, è chiamata a un'ulteriore rendicontazione nei confronti dei Comuni in merito all'utilizzo delle risorse ad essa trasferite. Il tema della rendicontazione è strettamente collegato alla comunicazione dei risultati ottenuti, perché cittadini e Comuni devono poter verificare direttamente l'uso delle risorse gestite dall'Unione.

I temi della comunicazione e dell'informazione non possono prescindere dall'utilizzo degli strumenti informatici e si dovrà pertanto proseguire l'attività di costante aggiornamento del sito web e dei portali tematici, nonché il presidio puntuale dei "social", fondamentali strumenti per una diffusione capillare dei contenuti promossi e realizzati dall'Unione.

Con l'approvazione a dicembre 2024 del piano di comunicazione, ci si è dotati di uno strumento strategico che, insieme al

Manuale Operativo, definisce gli obiettivi specifici e rilevanti che l'UPP intende raggiungere, attraverso la programmazione annuale e coordinata delle attività di informazione e comunicazione nei confronti dei cittadini dei cinque comuni associati, partendo da una pianificazione di scadenze/eventi e iniziative ricorrenti e non, che l'Amministrazione ritiene opportuno diffondere: in questo modo le attività di comunicazione si allineano agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, declinando l'unità d'intenti che muove le scelte e le azioni conseguenti dell'ente.

3) Sfida tecnologica: sviluppo dei servizi on-line e miglioramento strumentazioni informatiche



Negli anni passati si è già lavorato molto nell'ampliare l'offerta dei servizi on-line, nel creare nuove infrastrutture informatiche, nel mettere a disposizione della popolazione strumenti tecnologici (servizi on-line, wifi, collegamenti internet in banda larga, ecc...).

E' necessario investire maggiormente nella creazione dei presupposti affinché cittadini e imprese possano usufruire sempre più di strumenti digitali che possano favorire lo snellimento della burocrazia e la velocità di azione, semplificando e facilitando l'utilizzo degli strumenti informatici, a beneficio dei cittadini e delle imprese.

Sarà inoltre fondamentale proseguire nella ricerca e sviluppo di nuovi servizi online, ottimizzando quelli già in essere.

Sempre in ottica di implementazione dei servizi tecnici afferenti all'Unione si procederà nel percorso di coordinamento e gestione dei Sistemi Informativi Territoriali dei Comuni in forma associata .

Si darà inoltre seguito a quanto previsto nel piano triennale per l'informatica .

4) Garantire servizi omogenei al cittadino, assicurando livelli di prestazioni standard. Ampliare l'offerta di servizi.



La sfida più difficile di questo mandato amministrativo sarà quella di trovare le condizioni economiche di sostenibilità dei servizi a fronte di inevitabili incrementi di costo e dell'evolversi delle necessità dei nostri cittadini. Per questo ci proponiamo di revisionare le nostre politiche in questo ambito, con lo scopo di analizzare la rispondenza dei servizi oggi erogati con il quadro, sempre più complesso, dei bisogni della popolazione e con lo scopo di creare le condizioni per contenere la spesa a carico dei Comuni attraverso soluzioni organizzative e gestionali.

Attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale verrà garantita la continuità dei servizi sociali erogati per rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale.

Sono diversi i bandi regionali e ministeriali ai quali abbiamo partecipato in sinergia con l'Azienda pedemontana sociale e che ci siamo aggiudicati (Giovani e biblioteche, Fondazione Cariparma, Geco, tutti i bandi centro per le famiglie, DGR 739/2024, Ippoterapia ecc.) ; con il contributo ottenuto si è ampliata e migliorata l'offerta dei servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione; anche durante questo mandato si dovrà porre particolare attenzione ai diversi bandi in queste aree di intervento .

Obiettivo prioritario sarà quello di costruire un sistema di programmazione e verifica fortemente integrato tra Unione, Comuni e Azienda nonché rendere disponibile, attraverso il controllo di gestione, un supporto informativo costante idoneo a monitorare l'andamento della gestione sociale associata, apportando azioni correttive ove necessario.

Sarà necessario potenziare i nostri servizi per gli anziani, per i disabili, per le famiglie per far fronte in modo sempre più efficace ai nuovi bisogni e all'incremento della domanda legata ai cambiamenti sociali e demografici.

Nell'ottica della semplificazione amministrativa come regola dell'azione amministrativa e come diritto del cittadino proseguirà la collaborazione con il difensore civico regionale iniziata nel 2023 per un'amministrazione pubblica accessibile e semplificata.

5) Valorizzare il patrimonio storico, culturale, naturale per migliorare la qualità dell'offerta turistica



Turismo

Si continua a ritenere di fondamentale importanza investire le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno per implementare ogni tipo di iniziativa utile a diffondere la conoscenza del territorio dei Comuni dell'Unione, degli alloggi e ristoranti presenti, attrarre nuovi flussi turistici promuovendo esperienze uniche e sostenibili.

6) Controllo e presidio del territorio



In ambito di Polizia Locale si prevede il consolidamento dei servizi, anche per quanto concerne la Protezione Civile.

7) Miglioramento sostenibilità ambientale e qualità urbana



Per quanto concerne le politiche energetiche, lavoreremo per coordinare le attività e i PAESC dei comuni, in particolar modo con la prosecuzione delle attività di promozione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali a favore di cittadini, imprese e dipendenti pubblici.

8) Omogenizzazione procedure in materia di SUAP e Sismica




























Uno degli obiettivi principali del servizio SUAP/Sismica sarà l'efficiamento delle procedure utilizzate per la gestione delle pratiche, che prevede l'adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023, grazie anche alla partecipazione a bandi PNRR.

1.3.2 Obiettivi strategici per missione

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE
		10- RISORSE UMANE		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY
				PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI
		3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI	ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE
		8- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA
				MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE
				PROMUOVERE L'UTILIZZO DEI SERVIZI TECNOLOGICI OFFERTI SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, DI CONCERTO CON L'AGENDA DIGITALE LOCALE
BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA	7- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI AL CITTADINO, ASSICURANDO LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DI SERVIZI	POTENZIAMENTO DELLA RETE SOCIALE E DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE
	7- TURISMO	1- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, NATURALE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA TURISTICA	ATTRARRE NUOVI FLUSSI TURISTICI E PROMUOVERE ESPERIENZE UNICHE E SOSTENIBILI
				CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO, ENOGASTRONOMICHE E DI CAMMINI RELIGIOSI E NATURALISTICI
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
				PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE
	11- SOCCORSO CIVILE	1- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1- FONTI ENERGETICHE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE E SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA

INDIRIZZO STRATEGICO	SDGs – Agenda 2030	MISSIONI PNRR
1) <i>Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili</i>		
2) <i>Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti</i>		
3) <i>La sfida tecnologica: sviluppo dei servizi on-line, miglioramento strumentazioni informatiche</i>		
4) <i>Garantire servizi omogenei al cittadino, assicurando livelli di prestazioni standard. Ampliare l'offerta dei servizi</i>		

INDIRIZZO STRATEGICO	SDGs – Agenda 2030	MISSIONI PNRR
5) Valorizzare il patrimonio storico, culturale, naturale per migliorare la qualità dell'offerta turistica	  	
6) Controllo e presidio del territorio	  	
7) Miglioramento sostenibilità ambientale e qualità urbana	  	 
8) Omogenizzazione procedure in materia di SUAP e Sismica	  	

2. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE PRIMA

PREMESSA

La sezione operativa del Documento Unico di Programmazione si prefigge l'obiettivo di dare un'indicazione relativa ai tempi e alla risorse relative alla realizzazione dei progetti contenuti nell'ambito della Sezione strategica del documento stesso.

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese. I riferimenti all'indebitamento sono stati inseriti nella sezione operativa.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

La verifica degli obiettivi 2025 verrà approvata prossimamente con delibera di giunta in sede di monitoraggio del piano performance.

All'interno dell'allegato 2) al presente DUP è presente una tabella di sintesi in cui vengono definiti i nuovi obiettivi operativi per il 2026, i quali verranno declinati nel dettaglio anche tramite indicatori nel Piano Performance contenuto nel PIAO 2026.

Nell'allegato 3) al presente documento è invece presente una tabella di indicatori di analisi dei servizi dell'Unione e dei 5 comuni relativa al triennio 2022/2024.

2.1 VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Il nuovo ordinamento contabile disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2016.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.1.1 Fonti di finanziamento

ENTRATE – Bilancio Di Previsione 2026/2028- i dati sono aggiornati al bilancio di previsione 2025/2027 alla data del 15/06/2025

titolo	tipologia	descrizione	Previsione attuale 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tit. I	totale	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. II	totale	trasferimenti correnti	8.400.680,46	9.444.356,03	9.487.826,66	9.487.826,66
	101	trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.369.093,47	9.444.356,03	9.487.826,66	9.487.826,66
	103	trasferimenti correnti da imprese	28.086,99	0,00	0,00	0,00
	104	trasferimenti da istituzioni sociali private	3.500,00	0,00	0,00	0,00
	105	Trasferimenti correnti da Unione Europea e reato del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. III	totale	entrate extratributarie	1.679.848,00	1.678.750,00	1.678.750,00	1.678.750,00
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	35.500,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
	200	proventi attività di controllo irregolarità e illeciti	1.525.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00
	300	interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	500	rimborsi e altre entrate correnti	118.348,00	117.250,00	117.250,00	117.250,00
Tit. IV	totale	entrate in conto capitale	223.550,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
	200	contributi agli investimenti	223.550,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Tit. V	totale	entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

titolo	tipologia	descrizione	Previsione attuale 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	400	Altre entrate per rid. attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. VI	totale	accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	300	accensione mutui e altri finanziamenti a medio o lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
tit. VII	totale	anticipazioni da istituto tesoriere	2.229.972,27	2.229.972,27	2.229.972,27	2.229.972,27
	100	anticipazioni da istituto tesoriere	2.229.972,27	2.229.972,27	2.229.972,27	2.229.972,27
tit. IX	totale	entrate per conto terzi/partite giro	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00
	100	entrate per partite di giro	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00
	200	entrate per conto terzi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Fondo pluriennale Vincolato*			56.841,31	48.995,00	48.995,00	48.995,00
Avanzo**			1.062.279,80			
TOTALE ENTRATE			16.298.171,84	16.141.073,30	16.184.543,93	16.184.543,93

Esercizio 2025 al 15/06/2025:

* fondo pluriennale di parte corrente euro 56.841,31 di cui:

- per € 52.297,61 per spese di produttività per il personale dipendente e per gli eq esigibili nel 2025;

- per € 4.543,70 per spese legali per cause ancora in essere.

**avanzo di amministrazione applicato € 1.062.279,80 (escluso FCDE), di cui avanzo libero destinato per 36.000 a spese per investimento, di cui 130.000 per impianto videosorveglianza

Descrizione	Avanzo amministrazione 2024	Avanzo applicato al bilancio di previsione/ variazione al bilancio	Avanzo ancora da applicare
Fondi accantonati- FCDE	1.227.079,27	0	1.227.079,27
Fondi accantonati- altri fondi	106.523,47	106.523,47	0,00
Fondi vincolati	1.005.683,35	919.756,33	85.927,02
Fondi non vincolati	36.000,00	36.000,000	0,00
Fondo spese investimento	0	0	0,00
TOTALE	2.375.286,09	1.062.279,80	1.313.006,29

Trend storico

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Utilizzo FPV di parte corrente	48.995,00	21.995,00	56.870,20	101.956,53
Utilizzo FPV di parte capitale	0	0	0	
Avanzo di amministrazione applicato	851.660,88	1.530.713,65	1.498.052,65	1.418.957,05
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.954,50	82.266,50	91.135,50	89.135,50
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.773.772,61	8.254.234,16	8.210.752,22	7.845.633,92

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 3 – Entrate extratributarie	704.715,32	532.501,43	618.001,35	1.006.586,21
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	193.906,83	58.674,65	41.648,33	183.475,94
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
TOTALE	10.636.005,14	10.480.385,39	10.516.460,25	10.645.745,15

Spese (in euro)	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 1 – Spese correnti	9.183.343,94	9.530.995,82	9.606.807,13	9.386.559,56
Titolo 2 – Spese in conto capitale	236.799,70	73.674,65	41.648,33	150.475,94
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	17.564,10	17.991,73	18.429,77	18.878,46
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
TOTALE	9.437.707,74	9.622.662,20	9.666.885,23	9.555.913,96

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	631.172,44	576.853,69	787.400,75	1.053.907,90
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	631.172,44	576.853,69	787.400,75	1.053.907,90

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nel periodo 2022/2024 risulta distinto come segue:

	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	2.927.940,35	2.703.422,47	2.375.286,09

a) Vincolato	1.569.882,34	1.333.049,36	1.005.683,35
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per accantonamenti	1.338.058,01	1.270.373,11	1.333.602,74
e) Non vincolato (+/-) *	20.000,00	100.000,00	36.000,00

2.1.2 Analisi delle risorse

ENTRATE CORRENTI – Accertamenti di parte corrente 2025 assunti al 15/06/2025

Titolo	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025	Accertato 2025	% acc/ass	Riscosso 2025	% risc/acc	Residuo 2025
Entrate tributarie	100.000,00	100.000,00	35.808,00	35,81%	35.808,00	100,00%	0
Entrate da trasferimenti	8.340.367,19	8.400.680,46	7.596.869,01	90,43%	1.958.039,84	25,77%	5.638.829,17
Entrate extratributarie	1.678.750,00	1.679.848,00	310.886,42	18,51%	126.045,56	40,54%	184.840,86
TOTALE	10.119.117,19	10.180.528,46	7.943.563,43	78,03%	2.119.893,40	26,69%	5.823.670,03

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	0	7.478.289,16	500.993,55	48.859	0	153,06	10,25
2015	0	7.657.252,54	634.110,71	48.995	0	156,29	12,94
2016	0	7.623.779,73	633.587,28	49.054	0	155,42	12,92
2017	0	7.734.197,47	761.799,70	49.601	0	155,92	15,36
2018	50.023,00	7.656.680,46	732.925,22	50.021	1	153,07	14,65
2019	86.936,00	8.018.635,88	700.905,64	50.300	1,73	159,42	13,93
2020	31.224,50	8.488.122,71	620.008,49	50.201	0,62	169,08	12,35
2021	62.954,50	8.773.772,61	704.715,32	50.291	1,25	174,46	14,01
2022	82.266,50	8.254.234,16	532.501,43	50.657	1,62	162,94	10,51
2023	91.135,50	8.210.752,22	618.001,35	50.846	1,79	161,48	12,15
2024	89.135,50	7.845.633,92	1.006.586,21	51.056	1,75	153,67	19,72

2.1.3 Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

	2022	2023	2024
	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni
Fondo pluriennale vincolato entrata	21.995,00	56.870,20	101.956,53
Entrate Correnti	8.869.002,09	8.919.889,07	8.941.355,63
Entrate correnti destinate alle spese c/capitale	0	0	0
Entrate c/capitale applicate estinzione mutui	0	0	0
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato all'estinzione anticipata mutui	0	0	0
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato al finanziamento delle spese correnti	1.515.713,65	1.498.052,65	1.318.957,05
Spese correnti (tit. I)	9.530.995,82	9.606.807,13	9.386.559,56
Quote capitali e altri prestiti in estinzioni	17.991,73	18.429,77	18.878,46
Fondo Pluriennale vincolato Uscita	56.870,20	101.956,53	56.841,31
Equilibrio finanziario di parte corrente	800.852,99	747.618,49	899.989,88

Nella tabella precedente viene rappresentato l'equilibrio finanziario secondo l'attuale normativa contabile armonizzata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e a regime dal 2016.

Equilibrio della gestione conto capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale (Entrata)	0	0	0
Entrate Titolo IV - V - IV	58.674,65	41.648,33	183.475,94
Entrate Titolo V**			
Spese Titolo II	73.674,65	41.648,33	150.475,94
Spese Titolo III	0	0	0
Fondo Pluriennale vincolato c/capitale (SPESA)	0	0	0
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0
quota oneri applicata alla parte corrente	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	15.000,00	0,00	100.000,00
Saldo di parte capitale	0	0	133.000,00

PAREGGIO DI BILANCIO

La circolare n. 3/2019 della Ragioneria Generale dello Stato, contiene **chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali** a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), nonché chiarimenti in materia di monitoraggio e certificazione - ivi incluso le sanzioni in caso di mancato adempimento - per il pareggio di bilancio dell'anno 2018.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che **"... le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021** (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

A decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, le principale novità introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019): MEF

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n.

243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

La legge 145/2018, art. 1 comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011". Con DM del 1 agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge 145/2018 ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto

Le modifiche sono entrate in vigore con il rendiconto 2019.

L'Ente nel 2023 **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2024 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA (Accert. Impegni imputati al 2024)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+Z1+Z2+T-X1-X2-Y)		1.032.989,88
<i>Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio esercizio 2024</i>	-	0,00
<i>Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio</i>	-	475.366,14
W2 /EQUILIBRI DI BILANCIO		557.623,74
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	63.229,63
W3 / EQUILIBRIO COMPLESSIVO		494.394,11

Saldo Corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		899.989,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	1.318.957,05

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	-	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	-	0,00
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede i rendiconto (+) (-)	-	63.229,63
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	341.546,14
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-823.742,94

EQUILIBRIO DI CASSA

TREND STORICO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE-FONDO CASSA E RESIDUI

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	2.264.011,23	2.150.862,63	2.276.625,70	1.143.766,74
Totale residui attivi finali	3.408.051,52	2.920.333,04	3.731.925,08	3.645.577,49
Totale residui passivi finali	2.728.259,94	2.086.385,12	3.203.171,78	2.357.216,83
fpv spesa	21.995,00	56.870,20	101.956,53	56.841,31
Risultato di amministrazione	2.921.807,81	2.927.940,35	2.703.422,47	2.375.286,09
Utilizzo di anticipazione	0	0	0	0

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31/12/2024 coincide con le risultanze del tesoriere e risulta così determinato:

		Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			Euro	2.276.625,70
Riscossioni	Euro	2.259.844,02	7.602.037,56	9.861.881,58
Pagamenti	Euro	2.635.852,97	8.358.887,57	10.994.740,54
Fondo di cassa al 31/12/2024			Euro	1.143.766,74

Non vi sono vincoli di cassa per mutui o per altre voci.

GESTIONE DI CASSA	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa iniziale	1.399.655,69	821.089,09	2.264.011,23	2.150.862,63	2.276.625,70
Riscossioni di competenza	8.108.032,27	8.433.887,15	7.860.353,09	7.534.219,45	7.602.037,56
Pagamenti di competenza	8.300.652,27	7.569.558,73	8.231.391,68	7.328.698,76	8.358.887,57
Risultato di cassa gestione di competenza	-192.620,00	864.328,42	-371.038,59	205.520,69	-756.850,01

GESTIONE DI CASSA	2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni effettuate nell'esercizio su residui attivi	1.363.622,73	1.939.746,76	2.083.262,34	1.263.139,18	2.259.844,02
Pagamenti effettuati nell'esercizio su residui passivi	1.749.569,33	1.361.153,04	1.825.372,35	1.342.896,80	2.635.852,97
Risultato di cassa della gestione residui	-385.946,60	578.593,72	257.889,99	-79.757,62	-376.008,95
Fondo cassa finale al 31/12	821.089,09	2.264.011,23	2.150.862,63	2.276.625,70	1.143.766,74

2.1.4 Copertura dei servizi a domanda individuale

L'Unione non gestisce servizi a domanda individuale, come da normativa.

2.2 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

L'ente ha in carico la gestione dell'imposta di soggiorno per i comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo, i quali hanno conferito la gestione associata dei servizi turistici in Unione con delibera di Consiglio n. 3 del 13/03/2018.

Con atto di Consiglio Unione n.5 del 22.03.2018 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno contenente le tariffe applicate.

Con delibere di giunta n.68 del 27/11/2024 e 81 del 13/12/2024 le tariffe per il 2025 sono state modificate in aumento, anche in vista del Giubileo del 2025, per realizzare progetti che valorizzino i cammini, tra cui la Via Francigena, per coinvolgere sempre un numero maggiore di turisti che possano pernottare nelle strutture dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Con atto di Consiglio dell'Unione n.40 del 17/12/2024 si è proceduto a modificare il regolamento dell'imposta di soggiorno, prevedendo anche 2 ulteriori casistiche di esenzione:

- i figli minorenni, dal secondo in poi, se soggiornano con i propri genitori;
- day use (utenti che alloggiano senza pernottare);

Se l'importo mensile da versare è inferiore ad € 10,00 la struttura ha la facoltà di effettuare il versamento trimestralmente.

2.3 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Per il triennio 2026/2028 non sono previsti nuovi mutui.

L'Unione Pedemontana Parmense al 31.12.2016 ha contratto un mutuo con la Cdp di €. 400.000 per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza, attraverso il rilascio di garanzia sussidiaria da parte di tutti i comuni facenti parte l'Unione.

Il piano di ammortamento a tasso fisso ventennale prevede 40 rate semestrali di €. 12.673,68 fino al 30.6.2036, il mutuo è entrato in ammortamento dal 1.7.2016.

Il debito residuo all'01/01/2026 sarà pertanto di euro 233.784,30.

Per il 2026 le rate ammontano ad euro 25.347,36 (rata fissa anche per gli anni successivi) , di cui quota capitale euro 19.808,90 e quota interessi euro 5.538,46.

Il debito residuo previsto al 31/12/2026 è pari ad euro 213.975,40.

Tempestività dei pagamenti e debito scaduto e non pagato al 31/12/2024

INDICATORE ANNUALE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art. 33 del D.Lgs. n.33/2013)

PERIODO DI RIFERIMENTO	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)	MEDIA PONDERATA DELLA TEMPISTICA DEI PAGAMENTI (art. 9 DPCM 22/09/2014) (*)
ANNO 2024	30 gg	13,12 gg

(*) Media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine di ricezione della fattura e la data di trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere comunale.

TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO

PERIODO DI RIFERIMENTO	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)	TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO (Legge n.145 del 30/12/2018- Legge di bilancio 2019)
ANNO 2024	30 gg	-20 gg (*)

(*) Fonte: MEF- Piattaforma Certificazione dei Crediti Commerciali.

Criterio: Media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di effettuazione del pagamento.

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO

PERIODO DI RIFERIMENTO	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)	TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO (Legge n.145 del 30/12/2018- Legge di bilancio 2019)
ANNO 2024	30 gg	14 gg (*)

(*) Fonte: MEF- Piattaforma Certificazione dei Crediti Commerciali.

Criterio: Media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra la data di emissione della fattura e la data di effettuazione del pagamento.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 e smi, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione l'ammontare complessivo dei debiti riferiti all'anno 2024.

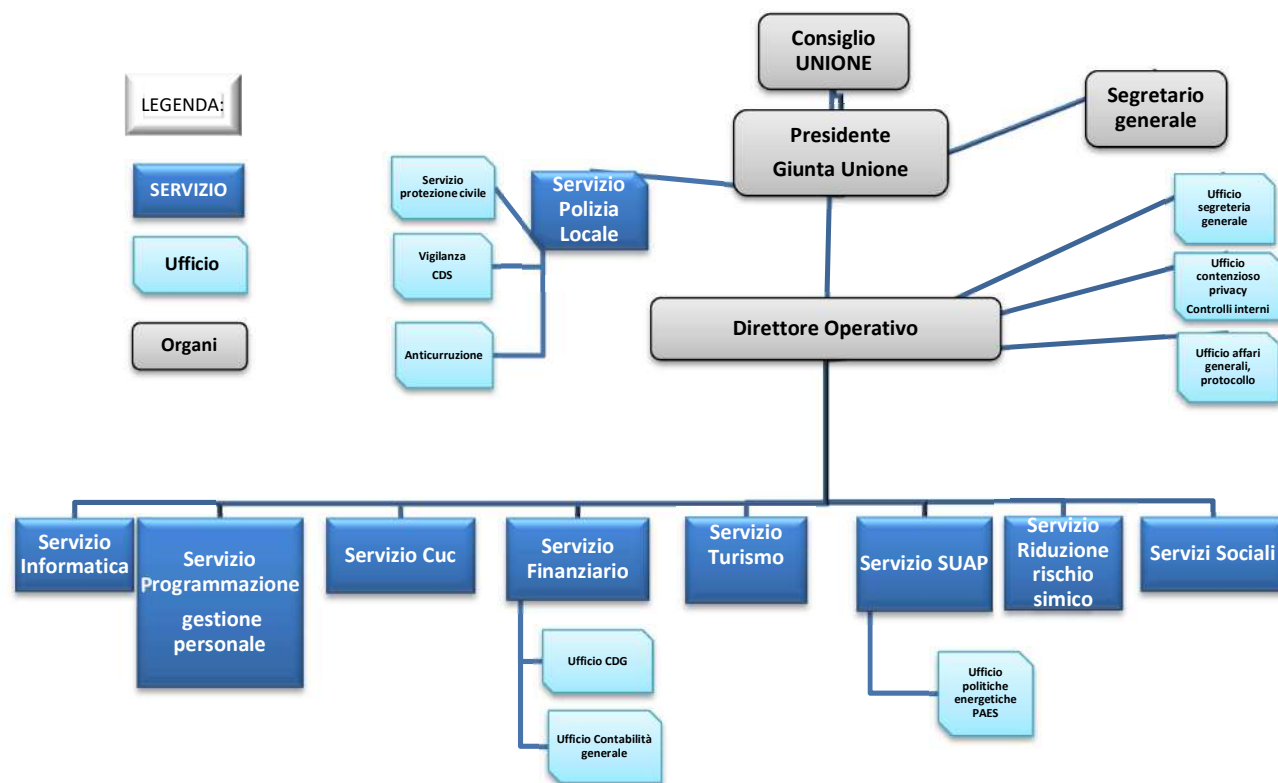
DEBITO SCADUTO AL 31/12/2024 E NON PAGATO: **EURO 1.151,19**

NUMERO IMPRESE CREDITRICI: **1**

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel 2024 e nel 2025 fino ad oggi non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e alla data attuale non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere, come da attestazioni dei responsabili dei settori.

2.4 SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE ED ORGANIGRAMMA



STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA

Numero dipendenti Unione al 31.05.2025: 52

LE PERSONE

CHE LAVORANO IN UNIONE - SITUAZIONE AL 31.05.2025

Ex Cat. giuridica	Cat. economica	TEMPO DEL LAVORO	NUMERO DIPENDENTI AL 31.05.2025	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
D	D5	100%	1	SI
D	D4	N.1 al 100% in aspettativa	1	SI

Ex Cat. giuridica	Cat. economica	TEMPO DEL LAVORO	NUMERO DIPENDENTI AL 31.05.2025	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
D	D3	Nr. 2 al 100%.	2	SI
D	D2	Nr. 1 part-time 18/36 h.	1	SI
D	D1	Nr 11 al 100% Nr. 1 part-time 18/36 h.	12	Nr.10 dipendenti: SI Nr.2 dipendente: NO
C	C4	100%	3	SI
C	C3	100%	5	SI

Ex Cat. giuridica	Cat. economica	TEMPO DEL LAVORO	NUMERO DIPENDENTI AL 31.05.2025	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
C	C2	Nr. 6 al 100%	6	SI
C	C1	Nr. 20 al 100% Nr. 1 part-time 24/35 h.	21	SI

2.5 PATRIMONIO

L'ente non detiene beni immobili di proprietà e ha in comodato d'uso gratuito la sede della Polizia Locale presso il Comune di Felino.

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	702.715,77	767.840,53	-65.124,76
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.498.382,31	4.846.436,71	-1.348.054,40
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.201.098,08	5.614.277,24	-1.413.179,16
A) PATRIMONIO NETTO	657.068,49	1.028.935,39	-371.866,90
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	111.067,17	113.724,89	-2.657,72
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	2.546.456,57	3.475.172,63	-928.716,06
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	886.505,85	996.444,33	-109.938,48
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.201.098,08	5.614.277,24	-1.413.179,16
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.625.391,55	3.692.896,00	-1.067.504,45

2.6 ORGANISMI PARTECIPATI- INDIRIZZI E OBIETTIVI

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

COLLECCHIO-FELINO-MONTECHIARUGOLO-SALA BAGANZA-TRAVERSETOLO

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazioni delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Le Unioni dei Comuni sono nel tempo diventate ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

In particolare si sottolinea come l'Unione partecipi al 100% l'Azienda Pedemontana Sociale che svolge i servizi sociali per tutti e cinque i comuni.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione e dal 2023 è stata conferita la funzione del controllo di gestione.

L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di ente strumentale della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con delibera di Giunta n.76 del 04/12/2024 sono stati individuati il GAP e il perimetro di consolidamento in vista della predisposizione del bilancio consolidato 2024, utilizzando i dati di bilancio 2023 degli organismi partecipati. In data 02/07/2025 con delibera di Giunta sono stati aggiornati i dati con i bilanci 2024.

Ente/attività svolta	% partecipaz unione	Consoli-damento (si/no)
AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE (funzioni socio-assistenziali, socio- sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento)	100%	SI ente strumentale controllato
LEPIDA S.c.p.A. (Gestione rete regionale a banda larga e fornitura servizi di connettività)	0,00143% Società in house	SI Società in house a cui dare affidamento diretto di servizi informatici
Fondazione vittime dei reati	0,36%	NO, % di partecipazione inferiore all'1%
Destinazione Turistica Emilia Legge Regionale 25/03/2016 art 12 Attua il programma turistico di promozione locale, valorizzando il territorio nel suo insieme ed i prodotti di eccellenza delle aree a finalità turistica, che comprendono la provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia.	NON DEFINITA	NO, % irrilevante ai fini del consolidamento

In riferimento alla ricognizione svolta e delle condizioni di rilevanza, Azienda Pedemontana Sociale e Lepida Scpa sono risultati essere enti inclusi nel **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2024, ex art.11 bis del D.Lgs n.118/2011, secondo il principio contabile di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, all'art.11bis recita:

"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”.

Entro il 30 settembre l'ente locale approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi, enti strumentali, società controllate e partecipate; i risultati complessivi della gestione sono rilevati in base alla competenza economica, secondo il principio applicato n.4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo amministrazione pubblica non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

a) *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. **Dal 2018** sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza **inferiore al 3 per cento** per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2018 la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad un'incidenza inferiore al 10%.

b) *impossibilità di reperire le informazioni necessarie* al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali); se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n.2 del 17/04/2025.

Con delibera di Consiglio n.18 del 28/09/2023 è stato approvato il bilancio consolidato 2022 con Azienda e Lepida.

Entro 30 giorni dall'approvazione i dati di bilancio consolidato sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'art.9 del D.L. n.113/2016.

Con delibera di Consiglio Unione n. 30 del 26/09/2024 è stato approvato il bilancio consolidato 2023 e a settembre 2025 verrà approvato il bilancio consolidato 2024.

RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.34 del 28/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Unione Pedemontana Parmense ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100, con contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute. La partecipazione nella società in house Lepida S.C.P.A. è stata mantenuta, in quanto le attività realizzate rientrano nell'art.4 c.2 T.U.S.P e soddisfano i requisiti in termini di efficienza ed efficacia.

L'atto è stato trasmesso alla società e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, come disposto dalla normativa ed è stato inoltre pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Con delibera di Consiglio Unione n.42 del 17/12/2024 è stato approvato un atto di ricognizione delle partecipate e adottato un nuovo piano di razionalizzazione ordinaria, come disposto dall'art.20 del Dlgs 175/2016 T.U.S.P, confermando il mantenimento della partecipazione in Lepida Scpa ed entro fine dicembre 2025 verrà deliberata la ricognizione al 31/12/2024.

Contestualmente è stata approvata la ricognizione dei servizi pubblici ex art 30 del Dlgs 201/2022, dando atto che l'Unione non ha servizi pubblici a rilevanza economica.

2.6.1 AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE- Priorità ed obiettivi per il triennio 2025/2027

Il Bilancio di Previsione 2025/2027 dell'Azienda Pedemontana Sociale è stato approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense n. 34 del 28/11/2024.

Le previsioni per gli anni 2025/2027 dell'Azienda sono come di consueto elaborate considerando i seguenti elementi vincolanti e prodromici:

- a) la conferma degli impegni dell'Unione come da Contratto di Servizio vigente;
- b) la conferma degli impegni dell'Unione come da Convenzione tra l'Unione pedemontana parmense e l'Azienda pedemontana sociale per l'attribuzione di funzioni amministrative generali;
- c) l'equilibrio tra i carichi di lavoro connessi allo sviluppo delle programmazioni sopra rappresentate e le risorse umane in organico;
- d) le priorità e gli obiettivi di programmazione inseriti nei tavoli tematici dei Piani di Zona del Distretto Sud Est.

Chiaramente, le priorità e gli obiettivi del prossimo triennio risentiranno dell'aumento dei costi correlati al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali (+15,18%) e al nuovo accreditamento socio-sanitario regionale.

Agli effetti pratici, risulta quanto mai difficoltoso prevedere come da prassi, tra le altre cose:

- a) Una spesa rapportata alle entrate previste;
- b) La previsione dei finanziamenti dell'Unione pari a quanto contenuto nel contratto di servizio vigente;
- c) La conferma del trend degli introiti derivanti dall'utenza.

In relazione ai dati demografici ed ai servizi attualmente erogati si indicano, per il triennio 2025 – 2027, le priorità di intervento di cui all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente DUP, che saranno poi declinate, di anno in anno, in "target" specifici correlati al Piano delle Performance sia dell'Azienda che dell'Ente Unione sulla base delle specifiche competenze ed attribuzioni

ORGANISMI PARTECIPATI- TRASFERIMENTI

Ragione Sociale	LEPIDA S.c.p.a Via della Liberazione n.15 40128 Bologna (BO)
Codice fiscale	02770891204
Attività svolta	esercizio di attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004
Capitale sociale al 31.12.2023	€. 69.881.000
Quota di partecipazione detenuta dall'Unione	Al 31.12.2021= 0,0015%

	Al 31.12.2022= 0,0015%
	Al 31.12.2023= 0,00143%
	Al 31.12.2024= 0,00143%
n. azioni	1
Valore totale	€ 1.000
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2024)	€ 84.882,25
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2024	129.816,00
Utile (o perdita) esercizio 2023	226.156,00
Utile (o perdita) esercizio 2022	€ 283.703
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.lepida.it/

Lepida S.c.p.a. è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

In sede di Relazione finale sul piano ordinario di razionalizzazione è stata confermata l'intenzione dell'amministrazione di continuare a mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, ai fini di poter usufruire di tutti i servizi realizzati, coerentemente con le politiche del territorio e a favore di tutti gli enti, anche ai fini di una maggior razionalizzazione dei servizi e dei costi.

Per quanto riguarda il rapporto con Lepida, nel corso del 2018, con contratto è stata affidata alla società la gestione dei servizi di supporto per gli adempimenti e adeguamenti derivanti dal Regolamento Europeo 2016/679/UE per la protezione dei dati personali GDPR per gli anni 2018/2020 (determina dirigenziale 279 del 21/05/2018).

Con delibera di Consiglio Comunale n.25 del 24/09/2018 è stato approvato il progetto di fusione di Lepida S.c.p.A. con la società CUP 2000, la modifica dello statuto e la trasformazione della forma sociale in società consortile per azioni, secondo le valutazioni di opportunità e convenienza indicate dalla Regione Emilia Romagna nel proprio percorso di razionalizzazione e riduzione del sistema delle partecipazioni societarie (DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016 e 1419/2017).

Piano industriale di Lepida a favore degli Enti Locali soci:

LepidaScpA è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Missione

- è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.
- garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio.
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo.
- effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività.
- effettua le funzioni tecnologiche ed organizzative della CNER.
- è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali;
- è, in prospettiva, l'interfaccia unica verso gli Enti locali per tutte le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio;
- sviluppa sistema attraverso la rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento della efficienza e della efficacia;
- massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate.

Attività

- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide.
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida.
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio, monitoraggio dispiegamento e manutenzione di Piattaforme, Servizi e Soluzioni.
- provvede alla gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CNER delle soluzioni a riuso.
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti.
- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio e alla semplificazione.
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate.
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dall'Agenda Digitale Regionale e dalle Agende Digitali Locali, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

Principali azioni

Coerentemente con il piano industriale di Lepida e compatibilmente con i processi di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna vengono di seguito riportate le principali azioni di Lepida.

Connettività:

- Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole.
- Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze.
- Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).
- Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).

Data Center & Cloud:

- Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).

○Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.

Servizi

○Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA.).

○Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza con ADER.

○Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.

L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (detta in seguito, per brevità, AZIENDA)-, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di **ente strumentale controllato** della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ragione Sociale	AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE
Codice fiscale	02468280348
Attività svolta	Funzioni socio-assistenziali, socio- sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento
Capitale sociale al 31.12.2023	25.000,00
Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione	Al 31.12.2024 = 100%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2024)	€ 5.503.455,26
Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappesentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società	0

Utile (o perdita) esercizio 2024	€ 0
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.pedemontanasocialeparma.it/Oggetti.asp?Tipologia=6

L'ente dal 2017 partecipa anche alla seguente Fondazione e in Destinazione Turistica Emilia in qualità di "socio aderente":

Ragione Sociale	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Ente pubblico strumentale istituito ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.4 del 25/03/2016
Codice fiscale	02864470345
Attività svolta	Servizi conferiti dalla Legge Regionale 4/2016 e funzioni in materia turistica conferite dalla Regione e Enti pubblici
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.provincia.parma.it/

Ragione Sociale	FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI
Codice fiscale	02468280348
Attività svolta	Dare sostegno immediato alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità (art. 7 della legge regionale n. 24 del 2003)
Capitale sociale al 31.12.2024	470.000,00
Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione	Al 31.12.2024 = 0,36%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2024) erogato	€ 6.000,00

tramite Azienda Pedemontana Sociale	
Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società	0
Utile (o perdita) esercizio 2024	€95.298,52
Utile (o perdita) esercizio 2023	-€24.254,45
Utile (o perdita) esercizio 2022	-€ 15.480,41
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	https://www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

2.7 UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE- SCELTE STRATEGICHE IN CONNESSIONE CON IL PRT REGIONALE

Con delibera di Giunta regionale n.941 del 27/05/2024 è stato approvato il nuovo PRT 2024/2026 .

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna sono 40 alle quali 258 Comuni hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali.

Il 78% dei Comuni in Emilia-Romagna hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali alle Unioni di Comuni. Di questi, i Comuni di minori dimensioni hanno scelto con maggiore frequenza la gestione associata delle funzioni. Nei Comuni delle altre fasce di popolazione tale orientamento progressivamente diminuisce, ad evidenza della maggiore necessità per i piccoli Comuni di dover creare economie di scala per garantire un'adeguata offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Oltre 2,25 milioni di cittadini sono serviti da funzioni e servizi gestiti in forma associata, pari al 51% della popolazione regionale. Se escludiamo da questo calcolo i capoluoghi di provincia non associati tale valore sale al 79%.

Le Unioni di Comuni sono presenti in tutto il territorio regionale anche se si evidenzia una minore propensione alla loro diffusione nelle aree periferiche della regione con riferimento al parmense, al piacentino ed al ferrarese. Negli altri territori i Comuni aderenti alle Unioni superano il 70% fino ad arrivare all'area del reggiano nel quale solo il comune capoluogo non aderisce ad unioni.

Nel territorio regionale il processo di riordino territoriale vede 26 Unioni coincidenti con i relativi Ambiti Territoriali Ottimali. In 16 casi si assiste anche alla coincidenza con il Distretto Sanitario.

Le Unioni di Comuni evidenziano livelli di consolidamento amministrativo differenti. Si distinguono 10 Unioni AVANZATE, 21 Unioni IN SVILUPPO e 6 Unioni AVVIATE. Ad esse nel 2023 si sono aggiunte 2 Unioni COSTITUITE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti.

Di queste 17 sono Unioni MONTANE e sono presenti nei 3 gruppi identificati ad evidenziare come la montuosità dei Comuni associati non implichi necessariamente una condizione di fragilità amministrativa e istituzionale.

Obiettivi generali del PRT 2024-2026

Le finalità individuate per il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2024-2026, partono anzitutto dalle lezioni apprese dalla precedente programmazione, da una analisi dello scenario di sviluppo sociale ed economico che ci aspetta e conseguentemente dalla individuazione delle sfide che dobbiamo affrontare e delle capacità che la rete politica ed amministrativa del territorio regionale dovrà mettere in campo. L'obiettivo principale del nuovo Programma di Riordino, in continuità con i precedenti, resta sempre focalizzato su come irrobustire la filiera istituzionale degli enti territoriali per offrire servizi adeguati ai cittadini, consolidando e ampliando la forza amministrativa dei Comuni, attraverso le Unioni di Comuni e le gestioni associate dei servizi. Non ultimo, le finalità individuate fanno tesoro dell'attività di intenso confronto sostenuto con le rappresentanze degli enti territoriali e con gli incontri sul territorio realizzati nei primi mesi dell'anno 2024.

Nel solco del Patto per il Lavoro e per il Clima, ed in continuità con il Documento Strategico Regionale 2021-27, anche il PRT 24-26 si pone un obiettivo di rafforzamento delle politiche territoriali, improntate alla coesione. Permane la necessità di ridurre i divari territoriali, anche per colmare i gap sociali ed economici che i processi di marginalizzazione geografica amplificano. Dagli incontri di confronto con i territori, è emersa con chiarezza la necessità di sviluppare politiche diversificate in base alle esigenze dei territori per calibrare e flessibilizzare gli strumenti di supporto da mettere in campo. Nella valorizzazione delle differenze e delle specificità occorre continuare a perseguire politiche di coesione che garantiscano le stesse opportunità di sviluppo e di servizio per tutti i cittadini. Ciò significa che vengono messe in campo azioni a favore delle Unioni di Comuni Montane sapendo che queste hanno caratteristiche territoriali e dimensionali specifiche che comportano costi ed ostacoli al rafforzamento amministrativo diversi e mediamente più alti rispetto al sistema delle Unioni di Comuni della Regione.

A questo fine, il PRT 24-26 pone al centro le Unioni di Comuni come soggetto attivo per ridurre i divari territoriali e garantire una diffusione omogenea dei servizi per i cittadini e conseguentemente si prefigge di:

- rafforzare e sviluppare politiche e interventi mirate alle Unioni di Comuni che insistono nelle aree Montane e interne della Regione;
- rafforzare la capacità delle Unioni di Comuni di intercettare opportunità di sostegno ai processi di sviluppo, a partire dalle strategie territoriali integrate previste dal Documento Strategico Regionale 21-27, Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e Strategie Territoriali integrate per le aree Montane e interne (STAMI).

Parallelamente, il PRT 24-26 ha come obiettivo generale lo sviluppo di un rinnovato modello di governance, capace di mettere in campo, integrandole, le funzioni dei diversi livelli istituzionali degli Enti locali (Province, Città metropolitana e Unioni di Comuni) per dare vita ad un sistema flessibile e collaborativo per le politiche di area vasta. A questo fine il PRT si prefigge di:

- favorire soluzioni di collaborazione istituzionale più efficaci e più capaci di adattarsi allo specifico contesto territoriale, valorizzando le sinergie e la collaborazione tra Province, Città Metropolitana ed Unioni di Comuni. La stessa logica cooperativa deve essere possibile anche tra Unioni laddove la loro scala non permetta di superare limiti di capacità e di sviluppo amministrativo;

- consolidare e rafforzare la governance interna delle Unioni di Comuni individuando ed incentivando meccanismi che la rendano meno complessa, più adeguata ai singoli contesti e più efficace per garantire coesione e facilitare cooperazione e sviluppo intercomunale.

Gli Enti locali ed il sistema regionale nel suo complesso saranno chiamati nei prossimi anni a programmare e realizzare interventi strutturali e sociali pari ad una somma d'investimento tre volte superiore ai precedenti cicli di programmazione. Interventi finalizzati ad affrontare il cambiamento climatico, ad aumentare la resilienza territoriale e a sviluppare un profondo e pervasivo processo di trasformazione sociale. Gran parte di questi interventi riguarderanno la realizzazione di opere pubbliche e di interventi di digitalizzazione di tutti i processi di lavoro. Uno sviluppo, quello prospettato dalla disponibilità di fondi della Politica di coesione FESR, FSE+, Fondo Sviluppo e Coesione, Strategia Nazionale ed Aree Interne e non ultimo dal PNRR, che sarà possibile attivando coerenti programmi strategici, piani e strumenti urbanistici che andranno aggiornati ed armonizzati per realizzare gli interventi previsti sul territorio non solo in capo ai Comuni ma in capo ad altre amministrazioni regionali e nazionali.

Questa nuova stagione di disponibilità di fondi pubblici per lo sviluppo dei territori richiede una capacità di azione "straordinaria" in un contesto strutturale e di competenze che risente ancora di forti carenze di personale e professionalità specifiche.

In questo contesto il PRT 24-26 si prefigge di:

- favorire azioni di trasformazione digitale e di rafforzamento amministrativo che devono interessare aree di competenza pubblica raramente oggetto di cooperazione intercomunale. Si parla in particolar modo della necessità di costituire task force specializzati per l'urbanistica, per la realizzazione di opere pubbliche, per la gestione degli interventi di salvaguardia ambientale e per la gestione e rendicontazione finanziaria di queste azioni attraverso il potenziamento dei servizi economico finanziari dei Comuni;
- rendere più efficaci le attività istruttorie e di autorizzazione dell'iniziativa privata, potenziando l'associazione dei servizi di SUAP, SUE e Sismica;
- ampliare la sfera della trasformazione digitale, per il rafforzamento dell'amministrazione del territorio introducendo interventi innovativi e investimenti in capacità e competenze nell'ambito della trasformazione digitale e della cybersecurity.

Anzitutto occorre ricordare che la risorsa chiave dell'azione amministrativa e di servizio dei Comuni e delle loro Unioni sono le persone che con le loro competenze lavorano per gestire ed erogare i servizi ai cittadini. Da questo punto di vista sono state sperimentate nel precedente PRT e attivate azioni di sistema per supportare le Unioni attraverso l'introduzione di nuove figure professionali quali i Temporary Manager, i Facilitatori ed i Change Manager. Nuove professionalità che in molti casi hanno aiutato le amministrazioni a riorganizzare efficacemente i servizi associati e ad attivare nuovi servizi in cooperazione. Sulla falsariga di queste esperienze si intende sviluppare ulteriori azioni di sistema per rafforzare il personale presente e per favorire un aggiornamento e potenziamento continuo delle loro competenze. Le sfide del PNRR e dei fondi europei impongono di costruire il binomio Innovazione nella Pubblica Amministrazione e coesione dei territori, per ridurre i divari territoriali e contrastare il forte rischio che questi aumentino nonostante l'incremento delle risorse disponibili per lo sviluppo. Da qui discende anche il tema della qualità del personale della Pubblica Amministrazione, delle competenze e dei nuovi profili professionali.

Si intende favorire la capacità delle Unioni di Comuni di partecipare allo sviluppo territoriale e quindi di intercettare e usufruire delle politiche regionali di settore al pari dei Comuni più grandi e capoluogo. Ciò significa supportare le Unioni di Comuni nell'associazione di funzioni e servizi strategici per lo sviluppo locale. Servizi rilevanti e complessi che richiedono sempre di più capacità tecniche ed operative specifiche presidiate da alte professionalità e da task operativi specializzati.

Contestualmente va ricordato che le Unioni di Comuni non tolgono protagonismo o identità ai Comuni. Al contrario, sono soluzioni per preservare tale identità, ma perché ciò avvenga, occorre coinvolgere i cittadini nei percorsi relativi alla loro costituzione e sviluppo ed anche nei processi di valutazione dei risultati che i programmi ed i servizi pubblici ottengono nel generare valore pubblico.

Anche se fuori dal perimetro dell'intervento della Regione Emilia-Romagna, è necessario sottolineare che l'autorevolezza e la capacità di una Unione di Comuni dipende anche dal riconoscimento del ruolo dei Presidenti e dall'irrobustimento del contributo delle funzioni dei Segretari di Unione e dei dirigenti con funzioni di coordinamento.

Infine, si intende intervenire sulle numerose procedure amministrative e burocratiche obbligatorie per Comuni e le loro Unioni, attivando un processo di semplificazione nei rapporti con l'amministrazione regionale, a partire, nel breve periodo, dalla facilitazione dell'accesso ai finanziamenti dedicati alle Unioni, in una ottica di semplificazione.

L'Unione Pedemontana è considerata un'unione IN SVILUPPO.

Le Unioni di Comuni sono suddivise in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate:

- Unioni COSTITUITE;
- Unioni AVVIATE;
- Unioni IN SVILUPPO;
- Unioni AVANZATE.

È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, ovvero quello delle Unioni MONTANE.

La suddivisione in gruppi delle Unioni, oltre agli effetti stabiliti dal presente bando, sarà utilizzata dalla Regione per altri bandi, come destinatari di specifiche politiche e/o di indirizzi e linee guida in determinati settori o quali beneficiari di risorse e di benefici mirati, anche per la formazione del personale e per investimenti in capitale umano.

L'Unione viene individuata come appartenente ad uno dei gruppi sopra indicati sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero delle funzioni finanziate nell'annualità precedente;
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT nell'annualità precedente;
- 3) effettività economico-finanziaria all'ultimo rendiconto disponibile in BDAP, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.

Il gruppo di appartenenza per ogni Unione viene determinato annualmente sulla base dei risultati raggiunti.

Per l'annualità 2024 è confermata la graduatoria delle Unioni di cui al PRT 2021-2023 annualità 2023, stante la rilevante riorganizzazione che ha interessato il Programma di Riordino territoriale e che necessita di un periodo di adeguamento affinché le Unioni di Comuni beneficiarie possano recepire le modifiche introdotte.

A partire dall'annualità 2025, il gruppo di appartenenza per ogni Unione, e quindi la relativa graduatoria, viene ricalcolato a partire dai dati dell'istruttoria del PRT dell'annualità precedente in base ai criteri sopra indicati.

Ad oggi sono conferite in Unione n.8 funzioni del PRT, di cui n.7 funzioni finanziate:

- **SUAP/SISMICA (non finanziata)**
- **ICT- servizi informatici**

- CUC- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
- POLIZIA LOCALE
- PROTEZIONE CIVILE
- SERVIZI SOCIALI
- CONTROLLO DI GESTIONE (Nuova dal 2023)
- PERSONALE

LE RISORSE

Le risorse regionali destinate agli incentivi per le gestioni associate delle Unioni di Comuni e alle altre misure del bando sono stabilite annualmente e sono ripartite secondo i criteri ed i parametri stabiliti di seguito.

In continuità con l'annualità precedente, per il 2024 le risorse disponibili sono così distribuite:

- 1) budget di 2.100.000 euro a favore delle Unioni avanzate;
- 2) budget di 3.100.000 euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate;

I budget suddetti sono ripartiti, distintamente per i due gruppi di Unioni indicati, sulla base dei punti totalizzati nelle schede funzione e con l'applicazione dei punteggi ulteriori derivanti dal calcolo della Virtuosità e della Complessità Territoriale.

- 3) un separato e apposito budget pari ad euro 572.181 è destinato invece prioritariamente alle premialità del PRT 2024-2026, per incentivi e sostegni specifici e precisamente:
 - a. incentivi a favore delle Unioni COSTITUITE a sostegno dei costi di start up;
 - b. incentivi all'allargamento delle Unioni a favore dell'adesione di ulteriori Comuni;
 - c. incentivi per l'avvio di funzioni strategiche;
 - d. quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni;
 - e. incentivi nel caso in cui il Comune di cui al punto alla lett. b) sia tra quelli aderenti al Fondo di erogazione per i Comuni in squilibrio finanziario, di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 20 del 2022;

Con riferimento alle risorse del budget al punto 3, qualora le premialità dovute non esaurissero il budget disponibile o la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bilancio regionale, dovesse con ulteriori risorse incrementare il budget sopra indicato, le risorse residue e/o ulteriori saranno ripartite con apposito atto perseguendo l'obiettivo del consolidamento amministrativo e organizzativo del sistema delle Unioni di Comuni, nel solco del ruolo regionale di sostegno e collaborazione con gli Enti locali del territorio, premiando di conseguenza le Unioni di Comuni che hanno consolidato le proprie funzioni associate, con ciò rafforzando la propria struttura amministrativa e la qualità del livello di erogazione di servizi ai cittadini.

Qualora invece le risorse del budget al punto 3 non risultassero sufficienti per le finalità indicate, la differenza necessaria potrà fare riferimento ad ulteriori risorse eventualmente disponibili nell'ambito del bilancio regionale od essere attinta dal budget delle Unioni avanzate.

- 4) Alle Unioni MONTANE è riservato un budget di 4.200.000,00 euro salva la previsione relativa al reperimento di ulteriori risorse;

5) Alle risorse regionali si aggiungono le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna, che sono ripartite in proporzione ai contributi regionali, al netto delle specifiche risorse assegnate esclusivamente alle Unioni Montane, al netto delle premialità per gli allargamenti e le funzioni strategiche e delle quote a sostegno delle Unioni per quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di rideterminare l'ammontare complessivamente spettante ad ogni Unione derivante dalla somma dell'attribuzione degli specifici budget sopra richiamati anche tenendo in considerazione esigenze perequative e di stabilità del sistema amministrativo.

In data 12/06/2023 è stata inviata alla Regione la domanda per l'accesso ai contributi 2023 (la scadenza del 31/05/2023 è stata prorogata al 01-09-2023 dalla delibera di Giunta Regionale 880/2023 per l'emergenza alluvionale avvenuta in alcuni comuni della Romagna).

In data 19/07/2023 è stato ricevuto l'anticipo per un importo pari all'80% del contributo 2022.

Con determina dirigenziale regionale n.23066 de 06/11/2023 sono stati concessi complessivamente euro 371.038,81, con +25.000 euro circa rispetto a quanto concesso nel 2022, in particolare a seguito del conferimento della gestione associata del controllo di gestione.

Le previsioni di bilancio 2024 sono state formulate in linea con quanto stanziato nel 2023, rilevando un incremento di +28.000 euro in vista del raggiungimento del livello avanzato della funzione del controllo di gestione, sulla base di una stima effettuata dalla regione.

L'11/07/2024 è stata inviata alla Regione domanda del contributo PRT 2024 tramite apposita piattaforma informatica.

Con determine dirigenziali regionali n.20851 del 08/10/2024 e n. 24902 del 20/11/2024 sono stati assegnati per l'anno 2024 euro 391.099,72, con un incremento di **+20.060,91** rispetto all'esercizio precedente, in particolare per il raggiungimento del livello avanzato della funzione controllo di gestione.

Con delibera di Giunta Regionale n.816 del 26/05/2025 è stato approvato il PRT per l'annualità 2025 la cui richiesta di erogazione del contributo deve essere trasmessa dall'Unione tramite apposita piattaforma regionale entro il 15/07/2025, con meccanismi di premialità in particolare per le Unioni che hanno conferito la funzione strategica del controllo di gestione.

STUDI DI FATTIBILITA':

In data 08/06/2017 si è tenuta la prima conferenza programmatica dell'Unione Pedemontana Parmense cui hanno partecipato i consiglieri comunali di tutti i comuni.

Uno dei capitoli affrontati è stato quello legato alle ulteriori funzioni che possono essere gestite in Unione. Si è preso atto in prima battuta degli studi già effettuati e di quelli in corso di elaborazione, per passare poi alle suggestioni per il futuro.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI TURISTICI

L'Unione nel 2017 aveva affidato al dr. Maurizio Seletti lo studio di fattibilità per la gestione associata della funzione turismo, volto a fornire uno strumento di valutazione del territorio e una ipotesi di organizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Unione n. 3 del 13.3.2018 è stata approvata la convenzione tra i quattro comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo per la gestione della funzione relativa ai servizi turistici, procedendo altresì con deliberazione di Consiglio n. 5 del 22.3.2018 ad istituire l'imposta di soggiorno per il finanziamento dei relativi costi.

GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI

Lo studio di fattibilità per la gestione associata dei tributi è stato commissionato alla Dott.ssa Alessandra Marchi nel febbraio del 2016. Nelle conclusioni si ritiene che, nonostante alcune differenze nella gestione dei singoli tributi, ed in particolare della Tari, non emergano particolari criticità nella costituzione dell'ufficio tributi associato, anche in considerazione del fatto che, ad oggi, gli uffici sono già strutturati e impiegano personale già formato.

L'impegno è di tenere viva la discussione e trovare un modello condiviso per una gestione unitaria della funzione.

GESTIONE ASSOCIATA SISMICA

La funzione è stata trasferita all'Unione, è stato incaricato un professionista per l'istruttoria delle pratiche. Inoltre è stata conclusa la trattativa con la regione per la definizione delle pratiche in suo possesso e la fissazione della decorrenza della funzione totalmente a carico dell'Unione. Dal 15.10.2018 la funzione sismica è operativa in Unione.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI EDUCATIVI

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per valutare la possibilità di conferire all'Unione la gestione di una parte dei servizi educativi, per ottimizzare i servizi e migliorarne l'efficacia.

GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO EDILIZIA (SUE)

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per l'integrazione delle funzioni SUAP e sismica, già in capo all'Unione, con le funzioni relative allo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Nel 2019 alcune funzioni per i quali era stato commissionato lo studio di fattibilità non hanno trovato riscontro nella realtà. Ci si riferisce ai tributi e ai servizi educativi.

Hanno trovato in Unione una buona collocazione organizzativa, la sismica e i servizi turistici.

Nel 2020 e nel 2021 anche a causa della pandemia e delle elezioni amministrative che hanno interessato 3 comuni su 5, l'attenzione si è rivolta su altri obiettivi, di mantenimento delle funzioni già incardinate.

Nel 2023 è stata portata in gestione associata la funzione del controllo di gestione.

Per il triennio 2024/2026 si pone l'obiettivo di consolidare le funzioni esistenti, in gran parte grazie alla riorganizzazione della macro struttura ed al potenziamento del personale dell'ente.

Nel novembre 2024 è stato presentato nel cda dell'Azienda uno studio di fattibilità finalizzato all'affidamento, all'ufficio personale unificato dell'Unione, dell'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda Pedemontana Sociale.

2.7.1 Azioni dell'Unione sul fronte energetico

Il "Documento di Indirizzo per un PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) d'Unione", presentato nel settembre 2021, intende essere uno strumento per guidare il territorio dell'Unione della Pedemontana Parmense verso un futuro più sostenibile e resiliente, e rendere i cittadini più informati sulle tematiche ambientali affinché possano fare scelte sostenibili e consapevoli.

Nel Documento è previsto, in considerazione del fatto che l'attuale organizzazione dell'Ente non consente di affrontare adeguatamente le sfide necessarie al raggiungimento degli obiettivi delineati nei PAESC Comunali, di dotare al più presto l'Unione di due nuove strutture:

1. Sportello Energia, per quanto attiene i progetti di coinvolgimento di cittadini, aziende e tutti gli stakeholders del settore privato;
2. Mobility Manager, per introdurre soluzioni adeguate a migliorare la sostenibilità generale del sistema dei trasporti.

Nello specifico, l'attivazione dello **Sportello Energia** permetterà di fornire gratuitamente informazioni e servizi su energie rinnovabili, efficienza energetica, risparmio e consumi consapevoli, misure di contrasto alla povertà energetica, senza naturalmente fornire consulenza commerciale sui gestori o fornitori di servizi.

Le attività dello Sportello dovranno essere rivolte a cittadini, imprese e tecnici dei cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, e potranno essere organizzate:

- sia con presidi ad orari stabiliti e con cadenza ad esempio quindicinale, presso i singoli comuni con personale specializzato che sarà a disposizione per spiegare e affrontare problematiche di tipo normativo, obblighi e adempimenti, opportunità di investimenti e finanziamenti relativi al settore energetico;
- sia in maniera virtuale con informazioni reperibili su una specifica sezione del sito web dell'Unione.

L'obiettivo di questo nuovo servizio è migliorare la conoscenza della cittadinanza sui benefici che derivano dall'impiego di fonti rinnovabili, aumentare la consapevolezza energetica sui propri consumi, dare informazioni sulle opportunità di finanziamento nazionali e regionali, orientare i comportamenti verso l'efficienza energetica suggerendo buone pratiche che possono avere ricadute non solo sul costo della bolletta ma anche sulle politiche di decarbonizzazione.

Sempre nel Documento sono state individuate le funzioni che saranno inizialmente affidate allo Sportello Energia, quali:

- Comunicazione, interna ed esterna alle Amministrazioni Comunali
- Coinvolgimento del settore industriale e terziario
- Coinvolgimento degli attori privati per una piena diffusione del fotovoltaico in copertura agli edifici esistenti
- Supporto al monitoraggio dei PAESC Comunali
- Formazione dei dipendenti comunali
- Collaborazione con Azienda Pedemontana Sociale per l'inserimento del TED - Tutor per l'Energia Domestica

Tra le attività che lo Sportello potrà supportare c'è anche quella relativa alla creazione e diffusione di **Comunità dell'Energia Rinnovabile (CER)** e di Gruppi di Autoconsumo Collettivo negli edifici (AC), che costituiscono due nuovi modelli di sviluppo delle fonti rinnovabili e rappresentano un nuovo approccio alla gestione dell'energia, in cui cittadini, imprese e istituzioni locali collaborano per produrre, consumare e condividere energia rinnovabile. Questo modello promuove la decentralizzazione dell'energia, riducendo la dipendenza da fonti non sostenibili e contribuendo alla transizione verso un sistema energetico più pulito.

Anche alla luce dei recenti decreti attuativi relativi alla nuova tariffa incentivante dell'energia condivisa e sulle modalità per la richiesta dei contributi in conto capitale stanziati con il PNRR, e dei bandi sia regionali che nazionali, i Comuni italiani giocano un ruolo chiave nello sviluppo sostenibile e nell'affrontare le sfide energetiche in questo contesto.

Nel contesto normativo attuale, le CER offrono diversi vantaggi ai Comuni. La normativa prevede, infatti, incentivi fiscali e finanziamenti agevolati per le iniziative legate alle energie rinnovabili e alla sostenibilità che supportano i Comuni nel finanziamento di progetti energetici locali attraverso appositi bandi regionali, nazionali ed europei. Inoltre, le CER coinvolgono attivamente i cittadini nel processo decisionale e nella produzione di energia, promuovendo non solo la consapevolezza ambientale, ma creando un legame più forte tra la popolazione locale e il proprio Comune. Da ultimo, con la produzione di energia da fonti rinnovabili, le CER contribuiscono in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

La costituzione delle CER, unitamente al Progetto TED sviluppato con l’Azienda Pedemontana Sociale sempre previsto nel Documento, consente di raggiungere una delle finalità del Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia, ovvero “l’accesso per tutti i cittadini a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica”, affrontando così il problema della vulnerabilità e della povertà energetica.

Fra ottobre e novembre 2024 è stato svolto un ciclo di 5 incontri aperti alla cittadinanza nei comuni dell’Unione inerenti i vari aspetti delle Comunità energetiche rinnovabili .

Le azioni di contrasto alla vulnerabilità e povertà energetica, potranno essere coordinate dallo Sportello Energia, tramite l’attivazione di una strategia che preveda:

- le attività di informazione rispetto alle varie opportunità di bonus sociale per acqua e energia;
- l’aumento della consapevolezza e delle competenze nei cittadini disagiati o comunque vulnerabili
- la diffusione di tecnologie a basso costo, per il risparmio energetico, lo sfruttamento delle energie rinnovabili nonché per il monitoraggio dei consumi
- la diffusione dell’efficienza energetica.

A fine 2024 è stata redatta una relazione di monitoraggio delle azioni condivise relative ai PAESC dei 5 Comuni.

2.8 DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

L’Unione ad oggi non gestisce il servizio Urbanistica.

2.9 RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell’impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell’anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

I dati sono quelli del bilancio 2025/2027 al 15/06/2025, in attesa del nuovo bilancio 2026/2028.

SPESA CORRENTE - Titolo 1 spesa- PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2025)	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	2.500,00	2.500,00	0	2.500,00	0	2.500,00	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2025)	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	2	241.533,93	219.470,45	4.265,00	219.470,45	4.265,00	219.470,45	4.265,00
1	3	170.334,05	175.484,05	2.850,00	175.484,05	2.850,00	175.484,05	2.850,00
1	7	30.000,00	30.000,00	0	30.000,00	0	30.000,00	0
1	8	721.803,31	717.298,31	2.650,00	717.298,31	2.650,00	717.298,31	2.650,00
1	10	574.223,60	551.438,00	30.450,00	551.438,00	30.450,00	551.438,00	30.450,00
1	11	132.003,46	129.450,00	0	129.450,00	0	129.450,00	0
3	1	2.148.052,92	2.149.840,90	5.930,00	2.144.358,63	5.930,00	2.144.358,63	5.930,00
7	1	174.500,00	131.600,00	0,00	131.600,00	0,00	131.600,00	0,00
11	1	39.800,00	44.800,00	0,00	44.800,00	0,00	44.800,00	0,00
11	2	0	0	0	0	0	0	0
12	1	2.368.051,72	2.592.114,66	0	2.613.528,26	0	2.613.528,26	0
12	2	961.438,37	939.120,74	0	945.887,55	0	945.887,55	0
12	3	1.341.896,27	1.474.285,93	0	1.486.052,03	0	1.486.052,03	0
12	4	312.222,84	372.604,42	0	375.682,52	0	375.682,52	0
12	5	328.640,37	303.562,39	0	305.244,03	0	305.244,03	0
12	6	100.943,42	96.884,60	0	97.684,98	0	97.684,98	0
12	7	372.102,45	383.060,68	0	386.024,68	0	386.024,68	0
14	4	228.686,30	185.262,00	2.850,00	185.262,00	2.850,00	185.262,00	2.850,00
17	1	2.540,00	0	0	0	0	0	0
20	1	45.000,00	45.000,00	0	45.000,00	0	45.000,00	0
20	2	708.515,00	708.515,00	0	708.515,00	0	708.515,00	0
20	3	106.523,47	0,00	0	0	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2025)	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
60	1	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	11.111.311,48	11.252.292,13	48.995,00	11.295.280,49	48.995,00	11.295.280,49	48.995,00

SPESE PER MACROAGGREGATI

macroaggregato	Previsione attuale	Previsione	Previsione	Previsione
	2025	2026	2027	2028
101. REDDITI LAVORO DIPENDENTE	2.171.653,52	2.198.209,43	2.198.209,43	2.198.209,43
102. IMPOSTE E TASSE	130.882,10	132.475,34	132.475,34	132.475,34
103. ACQUISTO BENI E SERVIZI	1.649.437,68	1.488.775,48	1.483.775,48	1.483.775,48
104. TRASFERIMENTI	6.169.445,44	6.555.783,42	6.604.254,05	6.604.254,05
107. INTERESSI PASSIVI	6.509,27	6.038,46	5.556,19	5.556,19
109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE	25.350,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
110. ALTRE ENTRATE CORRENTI (compresi FONDO RISERVA E FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA')	958.033,47	851.510,00	851.510,00	851.510,00
TOTALE	11.111.311,48	11.252.292,13	11.295.280,49	11.295.280,49

SPESA CAPITALE - Titolo 2 spesa- PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2025)	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0	0	0	0	0	0	0
1	2	0	0	0	0	0	0	0
1	3	0	0	0	0	0	0	0
1	8	113.550,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0	38.000,00	0
1	10	0	0	0	0	0	0	0
1	11	1.000,00	1.000,00	0	1.000,00	0	1.000,00	0
3	1	274.000,00	50.000,00	0	50.000,00	0	50.000,00	0
7	1	0	0	0	0	0	0	0
11	1	4.000,00	5.000,00	0	5.000,00	0	5.000,00	0
11	2	0	0	0	0	0	0	0
12	1	0	0	0	0	0	0	0
12	2	0	0	0	0	0	0	0
12	3	0	0	0	0	0	0	0
12	4	0	0	0	0	0	0	0
12	5	0	0	0	0	0	0	0
12	6	0	0	0	0	0	0	0
12	7	0	0	0	0	0	0	0
14	4	0	0	0	0	0	0	0
17	1	0	0	0	0	0	0	0
20	1	0	0	0	0	0	0	0
20	2	0	0	0	0	0	0	0
20	3	0	0	0	0	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
60	1	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2025)	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	392.550,00	94.000,00	0,00	94.000,00	0,00	94.000,00	0,00

SPESA CAPITALE - Titolo 2 spesa- PER MISSIONE

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. Precedente (2025)	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
		114.550,00						
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		39.000,00	0	39.000,00	0	39.000,00	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	274.000,00	50.000,00	0	50.000,00	0	50.000,00	0
7	Turismo	0	0	0	0	0	0	0
11	Soccorso civile	4.000,00	5.000,00	0	5.000,00	0	5.000,00	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0	0	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. Precedente (2025)	2026		2027		2028	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	392.550,00	94.000,00	0,00	94.000,00	0,00	94.000,00	0,00

2.9.1 Analisi degli impegni pluriennali già assunti e fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

SPESE IN PARTE CORRENTE

Impegni 2025 e anno successivo di parte corrente assunti al 15/06/2025 Titolo I spesa (attuale)

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	233.751,86	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	160.894,38	68.550,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.000,00	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	591.357,92	173.042,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	449.371,87	10.898,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	66.728,16	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.614.693,32	131.377,98
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	101.944,90	32.940,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	32.526,67	6.344,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.368.051,72	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	841.438,37	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.306.473,43	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	312.222,84	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	228.640,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	100.943,42	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	370.611,96	15.154,34
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	196.933,58	26.011,76
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	2.540,00	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	9.009.124,77	464.318,91

Ed il Riepilogo per Missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.532.104,19	252.490,83
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.614.693,32	131.377,98
7 - Turismo	101.944,90	32940
11 - Soccorso civile	32.526,67	6.344,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.528.382,11	15.154,34
14 - Sviluppo economico e competitività	196.933,58	26.011,76
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.540,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE	9.009.124,77	464.318,91

SPESE IN CONTO CAPITALE

Impegni 2025 e anno successivo di parte capitale assunti al 15/06/2025 Titolo II spesa (attuale)

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	91.279,62	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	134.782,95	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0	0
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	226.062,57	0,00

Ed il Riepilogo per Missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	91.279,62	0,00

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
3 - Ordine pubblico e sicurezza	134.782,95	0,00
7 - Turismo	0	0
11 - Soccorso civile	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE	226.062,57	0,00

2.10 MISSIONI, PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI- ALLEGATO 2

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE:	OBIETTIVO TRASVERSALE: indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 UGUALE O INFERIORE A 0- PESO 30%

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
		10- RISORSE UMANE		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:	Regolamentazioni Uniche per l'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni aderenti
					PERSONALE- ATTUAZIONE COORDINATA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE UNIONE/COMUNI
					PERSONALE- ANTICIPAZIONE SESSIONE NEGOZIALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA UNIONE/ COMUNI
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY:	CONSOLIDAMENTO SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'UNIONE.
				PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI:	SERVIZI GENERALI- COSTANTE AGGIORNAMENTO SUL NUOVO CODICE APPALTI. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE GARE CUC NEL RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE. CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO
		3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			FINANZIARIO- COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL PRT - ANNO 2026
					CDG- PUBBLICAZIONE NUOVI REPORT DI ANALISI DATI DI ALCUNI SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI	ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE:	COMUNICAZIONE- PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'UNIONE , DEL SUO TERRITORIO E DEI SERVIZI MEDIANTE UFFICIO STAMPA ,CANALI SOCIAL, SITO. Sviluppo del Piano di Comunicazione e applicazione del manuale operativo.

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
		8- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA:	INFORMATICI- CYBERSICUREZZA: verranno pianificati ed affrontati gli ambiti di intervento evidenziati dai risultati delle analisi effettuate.
				MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE:	Digitalizzazione degli archivi inerenti le pratiche Edilizie cartacee- verrà messo in esercizio un protocollo operativo per gli uffici coinvolti nel progetto che verrà dispiegato nel corso del 2026 a tutti gli Enti interessati.
					Implementazione di un sistema gestionale per poter governare tutti i dati e la documentazione inerente la gestione della privacy per l'Unione Pedemontana Parmense; tale attività potrà essere successivamente propagata a tutti gli Enti a seguito della valutazione dei benefici ottenuti.
BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA	7- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI AL CITTADINO, ASSICURANDO LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DI SERVIZI	POTENZIAMENTO DELLA RETE SOCIALE E DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE:	Priorità ed obiettivi di programmazione strettamente correlati al piano programmatico dell'azienda e in linea con la programmazione inserita nei tavoli tematici dei piani di zona distrettuale (contrasto alla povertà, consolidamento dei servizi complementari alle funzioni di assistenza domiciliare) ecc
	7- TURISMO	1- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, NATURALE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA TURISTICA	ATTRARRE NUOVI FLUSSI TURISTICI E PROMUOVERE ESPERIENZE UNICHE E SOSTENIBILI	TURISMO- ORGANIZZAZIONE DELLA 4^EDIZIONE MANIFESTAZIONE CICLOTURISTICA ED ENOGASTRONOMICA
				CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO, ENOGASTRONOMICHE E DI CAMMINI RELIGIOSI E NATURALISTICI	CAMMINI (VIA FRANCIGENA, VIA DEI LINARI, IN VAL D'ENZA)

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
					COLLABORAZIONE TRA AGENZIA DI COMUNICAZIONE VITESSE, IAT, DTEmlia PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:	PL- GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SU AMBITO TERRITORIALE (DISTRETTO EST E DISTRETTO OVEST)
					PL- CIRCOLAZIONE STRADALE, SICUREZZA E PREVENZIONE
					PL- SVOLGERE ATTIVITA' DI INDAGINE RIGUARDO GLI ILLECITI STRADALI AVENTI CARATTERE DI RILEVANZA PENALE
					PL- CONTENZIOSO CODICE DELLA STRADA E INFORTUNISTICA STRADALE
				PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE:	PL- EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE- CONSOLIDARE I SERVIZI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE DEI COMUNI DEI TERRITORI DELL'UNIONE
	11- SOCCORSO CIVILE	1- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE:	PROTEZIONE CIVILE- Attività di prevenzione e assolvimento funzione 7 dei piani di protezione civile Comunali in caso di emergenza. Gestione rapporti con associazioni di volontariato.
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1- FONTI ENERGETICHE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE E SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE:	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI PAESC DEI COMUNI, CON LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMATICHE AMBIENTALI A FAVORE DI CITTADINI, IMPRESE E DIPENDENTI PUBBLICI E MOBILITA' SOSTENIBILE.
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA:	SISMICA- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di interoperabilità di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023
					SUAP- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023 per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive

RELAZIONI DEI SERVIZI DELL'ENTE

LA DIREZIONE OPERATIVA DOTT.SSA PAOLA FABIANI - Direttore Operativo e Vicesegretario e titolare EQ n. 3 (Decreto Presidenziale n. 21 del 27/12/2024)

Ad inizio 2022, l'Unione Pedemontana Parmense ha realizzato una importante riorganizzazione della macrostruttura, ridisegnando la propria architettura strutturale attraverso l'istituzione di una figura di alta professionalità, con rilevanti competenze giuridico/amministrative e manageriali, acquisite tramite esperienze professionali e/o con titoli e abilitazioni post laurea, incaricata ai sensi dell'art 110 comma 1 del dlgs 267/2000, a cui è stata attribuita la responsabilità del Settore Affari Legali e Generali, comprendente la Centrale Unica di Committenza, tutti i servizi fino ad oggi in capo al Segretario (Affari Generali, Segreteria, Protocollo, Privacy, contenziosi, comunicazione, servizi sociali e rapporti con l'Azienda pedemontana sociale), oltre a servizi assicurativi e Brokeraggio nonché la supervisione sull'ultima funzione conferita (anno 2023) ovvero il controllo di gestione , attribuendo allo stesso il ruolo di Direttore operativo e Vice Segretario.

La funzione di coordinamento operativo ha lo scopo di presidiare l'organizzazione e di svolgere funzione di coordinamento dei Responsabili di Settore nella gestione amministrativa e nell'attuazione degli indirizzi formulati dagli organi politici dell'Unione. Tale figura raggruppa sia le funzioni di vicesegretario, essendo assente la figura del segretario, che quelle di direttore operativo.

La funzione di Coordinamento operativo, anche con il supporto di risorse esterne altamente qualificate, ha avuto, ed ha tutt'ora, il compito di una complessiva ridefinizione dei processi organizzativi: in particolare si sta ridisegnando il ruolo e le funzioni dell'Unione in aderenza agli obiettivi del nuovo PRT della regione Emilia Romagna, rilanciando, attraverso un percorso partecipativo che coinvolge i comuni aderenti, i diversi servizi dell'Ente e in vista di un complessivo consolidamento delle gestioni associate. A tal fine ci si è anche avvalsi delle risorse appositamente stanziata dalla Regione Emilia Romagna per incarico di figura di facilitatore per alcune gestioni associate (controllo di gestione e suap).

In considerazione del turn over che ha interessato sia l'Ente in generale si è resa necessaria una consistente riprogettazione organizzativa in grado di fare fronte alle esigenze dell'Ente stesso con una struttura stabile e qualificata; con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (dlgs 36/2023) e del successivo correttivo, questa esigenza di una struttura stabile e qualificata si è resa ancor più necessaria al fine di garantire alla centrale unica di committenza **la qualificazione** prescritta per poter svolgere gli affidamenti per conto dei comuni e dell'azienda in forza delle convenzioni in essere. Ad oggi la cuc risulta qualificata al livello più alto (quindi senza limiti di importo) sia per i lavori che per i servizi e forniture (qualificazione ottenuta a giugno 2023 e valida per anni uno, ulteriore qualificazione ottenuta a **giugno 2024 senza riserve**).

L'anno 2024 si è caratterizzato per il forte impulso dato alla formazione (con l'attivazione di syllabus si sono formati circa 75% del personale Unione/comuni, oltre al corso universitario di 60 ore per la qualificazione della CUC, nonché la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e sicurezza sui luoghi di lavoro) , al ruolo di coordinamento intersettoriale (sono stati sviluppati e rafforzati gli incontri di direzione -n. 12 incontri in plenaria e n. 4 incontri specifici con le eq di riferimento- , la partecipazione, progettazione e sviluppo dei diversi bandi che hanno coinvolto contemporaneamente più strutture (bando fondazione cariparma, progetto regionale geco, bando per PRT, bando formez, bando change management e innovazione, bandi per l'informatizzazione dei servizi)

Di particolare rilievo risulta essere anche la collaborazione e le sinergie messe in campo con la struttura dell'Azienda Pedemontana sociale : in particolare si sono affrontate e risolte le questioni rimaste ancora aperte o comunque non ben definite sia nel contratto di servizio che nella convenzione per la gestione della funzione; diversi i bandi regionali al quale abbiamo partecipato, e ottenuto finanziamenti, nelle diverse aree di intervento così da poter migliorare i servizi a favore delle fasce deboli della popolazione.

Con il coinvolgimento e la stretta collaborazione della responsabile servizio finanziario , responsabile anche del controllo di gestione, si è raggiunto anche il risultato di un miglioramento delle funzioni associate raggiungendo per quasi tutte le funzioni associate il 100% delle attività previste nelle schede regionali del Piano di Riordino territoriale; ciò ha comportato **anche un incremento del finanziamento regionale che ad oggi è pari ad €391.099,72**

In considerazione dei compiti altamente diversificati del Servizio , nevralgico per il buon funzionamento di tutti i settori, nonché della qualificazione richiesta anche alla luce delle novità introdotte dal nuovo codice degli appalti in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti/centrali di committenza , si è ulteriormente rafforzata la competenza della centrale unica di committenza focalizzandosi su corsi di alta formazione , anche a livello universitario, così da poter mantenere la qualificazione ottenuta e gestire le gare dei comuni con efficacia , efficienza e competenza; ciò permette al servizio di fornire supporto e consulenza agli enti convenzionati per le eventuali procedure di appalti e acquisti di loro competenza ovvero per le fasi propedeutiche all'affidamento, divenendo , di fatto, un punto strategico nelle politiche contrattuali.

Stato di attuazione: Il progressivo investimento sull'Unione ha richiesto e richiede tutt'ora una costante revisione organizzativa dell'Ente per dare organicità, economicità, efficacia ed efficienza al funzionamento dell'ente in stretto raccordo con i Comuni conferenti. Si fornisce al livello politico un supporto tecnico alla costruzione di conferimenti organici e ragionati di funzioni, favorendo un lavoro più coordinato tra i servizi conferiti per ottimizzare le risorse interne e facilitare la necessaria riorganizzazione richiesta da un continuo e rapido cambiamento.

L'azione di Coordinamento è stata svolta attraverso incontri con i Responsabili di settore e momenti di raccordo con la struttura politica: gli incontri di direzione programmati nell'anno, oltre ad essere un valido strumento di confronto, hanno anche permesso di tradurre policies in strategie , rafforzare l'immagine unitaria dell'Ente, creare un senso di appartenenza e di condivisione problemi/soluzioni tra i diversi servizi in cui si articola l'ente.

Si sono organizzate attività di comunicazione relative agli eventi programmati (di tipo turistico, sociale ,) oltre alla valorizzazione delle funzioni e dei servizi svolti dall'Unione con impatto diretto sui comuni (ad esempio per il controllo di gestione) utilizzando i canali di comunicazione ; il Servizio Comunicazione cura l'attività redazionale e grafica, l'aggiornamento del sito istituzionale, i rapporti con la stampa e il coordinamento delle attività trasversali . Inoltre abbiamo approvato, a fine 2024, il piano di comunicazione, ed il manuale operativo con l'obiettivo principale di garantire visibilità alle gestioni associate e ai suoi risultati in termini di efficacia ed efficienza .

In ambito sociale sono stati revisionati, in collaborazione con i comuni, sia la convenzione per la gestione del servizio conferito , sia il contratto di servizio nonché si è proceduto nell'armonizzare i sistemi tariffari e regolamentari.

A gennaio si è avviata la collaborazione con il change management, finanziata da apposito stanziamento regionale con lo scopo di una complessiva riorganizzazione e consolidamento dell'ente, soprattutto focalizzata sul servizio suap e sui possibili sviluppi futuri..

Per il triennio 2026/2028: l'ammissione al bando regionale per incarichi di esperto di change management e trasformazione digitale, attraverso l'attivazione di esperti (rif. delibera giunta .RER. 1808/2024), ci permetterà di rafforzare la gestione amministrativa nel suo complesso; dall'analisi delle azioni in corso abbiamo individuato possibili ambiti di sviluppo tra le funzioni conferite quali il rafforzamento della governance nell'ambito dei servizi sociali e socio sanitari e la riorganizzazione delle attività in capo al suap dell'Unione e degli uffici

commercio dei comuni anche alla luce delle proposte organizzative che sono emerse nel gruppo di lavoro a seguito dell'analisi dei procedimenti, delle strumentazioni e delle risorse umane impiegate in un percorso di riorganizzazione già a partire dalle strumentazioni in uso.

Inoltre si sta rafforzando la funzione relativa al controllo di gestione: dopo un'analisi dettagliata di alcuni servizi comunali (biblioteche, affari generali, finanziari e illuminazione) e unionali (affari generali e finanziari e suap) che hanno avuto come risultato, la redazione, di un unico referto e dato importanti spunti di riflessione sulla gestione dei servizi e i loro possibili sviluppi futuri, si sta ora analizzando un servizio molto importante per i comuni ovvero i servizi sociali, servizio strategico per le amministrazioni locali che hanno deciso di svilupparli mediante la propria Azienda e che devono conseguire obiettivi complessi di welfare e di tutela delle diverse fasce della popolazione; i risultati che emergeranno da questa analisi offriranno un valido contributo alla strategia complessiva di risposta ai diversi bisogni della popolazione e alla programmazione degli interventi su base distrettuale.

Controllo di Gestione: partendo dall'analisi della scheda funzione contenuta nel PRT si sono sviluppate gran parte delle azioni previste dalla Regione per ottenere il finanziamento della funzione, si è approvato il regolamento unico per Unione ed enti aderenti e si sono sviluppate, nel corso del 2024, la maggior parte delle azioni di consolidamento (modelli omogenei e collegati di DUP, Piao, Piano Performance e altri strumenti di valutazione) previsti nella relativa scheda funzione del PRT. **Per il triennio 2026/2028**: per il controllo di gestione verranno implementati ed aggiornati i report di analisi dati di efficienza ed efficacia di alcuni servizi comunali e unionali che la Giunta riterrà opportuno analizzare, con il coinvolgimento e la stretta collaborazione della responsabile servizio finanziario, responsabile anche del controllo di gestione, e dei referenti comunali.

Inoltre, così come richiesto dalla regione nel nuovo piano di riordino territoriale si elaboreranno le schede aggiuntive per la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi gestiti in Unione nonché per la verifica dei rapporti debitori/creditori Unione/comuni.

FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI GENERALI E LEGALI La Centrale Unica di Committenza

DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 21 del 27/12/2024)

La Centrale Unica di Committenza dell'Unione, attiva a seguito di convenzione approvata da tutti i Comuni, svolge procedure di appalto/ concessione, utilizzando piattaforme telematiche per i cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, per l'Unione medesima, e per l'Azienda Pedemontana Sociale. Inoltre la centrale unica di committenza svolge funzione di consulenza e supporto agli enti convenzionati per le eventuali procedure di appalti e acquisti di loro competenza ovvero per le fasi propedeutiche all'affidamento alla cuc; cura la gestione della procedura di gara dalla determina di indizione della gara fino alla adozione degli atti preordinati alla aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia della aggiudicazione.

Stato di attuazione. L'avvio del sistema di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 36 del 31.03.2023 a far data dal 01 luglio 2023 e successivamente modificato con il decreto correttivo dal 01.01.2025, rende necessario un maggiore sviluppo della funzione sia in termini quantitativi che qualitativi: la richiesta di qualificazione presentata nel mese di giugno 2023, e rinnovata nel 2024 per anni uno, ci ha permesso di continuare a svolgere le gare commissionate (appalti/concessioni) dagli Enti aderenti alla convenzione sia per forniture e servizi che per lavori.

Nel corso del 2024, in vista dell'applicazione delle nuove norme contenute nel codice appalti , il personale ha frequentato e superato con esito positivo un master universitario di 60 ore sul codice appalti , oltre a diverse giornate formative per circa 80 ore in totale di formazione specifica.

Inoltre si è predisposta ,con richiesta a inizio anno a tutti gli enti aderenti alla convenzione, ,una programmazione delle gare con possibilità di aggregare appalti con lo stesso oggetto (e ciò è avvenuto per le gare relative al trasporto, alla mensa e al canone unico)suddividendoli in lotti, sulla base delle esigenze pervenute dagli enti, al fine di ottimizzare i tempi delle procedure; se a livello di convenzione è prevista una tempistica non superiore ai 30 gg dall'invio effettivo (tramite pec) della documentazione, si rileva che rispetto agli anni precedenti c'è stata una riduzione dei tempi di gara: le procedure vengono bandite in media ai 17 giorni dalla trasmissione da parte dei comuni della documentazione definitiva (capitolato/progetto).

Allo stato attuale il personale non è stabilmente dedicato alla funzione in quanto confluiscono nel settore gli Affari Legali e Generali, Segreteria, Protocollo, Privacy, contenziosi, comunicazione, servizi sociali e rapporti con l'Azienda pedemontana sociale, oltre a servizi assicurativi e Brokeraggio e la supervisione sul controllo di gestione: la riorganizzazione interna del settore prevede di individuare personale dedicato .

Nel corso degli anni sono state espletate in nome e per conto dei comuni e dell'Azienda una media di n. 16 gare/ anno nel rispetto della tempistica prevista in convenzione (anzi con una media di 17 gg contro i 30 da convenzione) e facendo anche fronte , con esito positivo, a richieste “ in emergenza” per gare non contemplate nella programmazione .

La stazione appaltante ha ottenuto la qualificazione senza riserve per lavori , servizi come previsto dal Dlgs 36/2023.

Per il triennio 2026/2028: Oltre alla gestione delle procedure di appalto/concessione di lavori, servizi e forniture di beni secondo il nuovo codice degli appalti e il successivo correttivo per importi e casistiche previsti dalla convenzione istitutiva del servizio, ovvero:

- verifica la documentazione di gara e predispone i documenti amministrativi;
- cura gli adempimenti connessi alla pubblicazione del bando di gara ;
- gestisce la procedura di gara;
- nomina la commissione di gara;
- controlla e verifica il possesso dei requisiti, per l'aggiudicazione ovvero speciali, tecnici ed economico finanziari, oltre che quelli generali ricavabili da FVOE, predispone la determina di aggiudicazione;

si predisporrà una programmazione delle gare e verranno valutate le possibilità per uno sviluppo ulteriore della CUC che, dati i continui interventi normativi sul Codice dei Contratti, richiede costante aggiornamento e una struttura sempre più efficiente.

Nel corso del 2026 si procederà ad una nuova valutazione circa la permanenza dei criteri di qualificazione della cuc secondo la normativa vigente.

Servizi Legali - Assicurativi – Brokeraggio DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 21 del 27.12.2024)

Stato di attuazione: a fine 2021 è stata rinnovata, mediante convenzione, la disponibilità dell'Unione a gestire il servizio di brokeraggio e il contratto di brokeraggio per l'Unione medesima, i 5 Comuni associati e l'Azienda Pedemontana Sociale, avvalendosi, in considerazione della complessità della materia e a garanzia delle proprie attività e del proprio patrimonio, di specifica società di brokeraggio individuato mediante indizione di gara a procedura aperta. A completamento di quanto sopra l'Unione ha indetto e curato, in collaborazione con il Broker, la gara per i servizi assicurativi dei 5 comuni aderenti, dell'Azienda Pedemontana Sociale e dell'Unione stessa; a luglio 2024 si è proceduto al rinnovo del contratto di brokeraggio per Unione e comuni per ulteriori anni tre così come previsto nel contratto iniziale.

In accordo con il broker si è proceduto ad un incontro formativo (giugno 2023) rivolto al personale dei comuni avente ad oggetto Clausole tipo capitolati appalto di lavori CAR-EAR – e tutele per appalto servizi *cenni su contratto appalto e responsabilità*

DECRETO 16 settembre 2022 , n. 193 - SCHEMI TIPO

E un successivo incontro formativo nel corso del 2024 rivolto al personale ,dell'Ente e dei comuni, che si occupa di gare d'appalto al fine di chiarire alcuni aspetti in tema di responsabilità..

Per il triennio 2026/2028 in accordo con il broker si prevedono ulteriori momenti formativi inerenti il tema delle assicurazioni , **delle gare d'appalto, delle responsabilità civile, amministrativa e contabile**

Comunicazione DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 21 del 27.12.2024)

Stato di attuazione :L'Unione Pedemontana Parmense è presente sui maggior social network (Facebook e LinkedIn) e trasmette in diretta streaming su You Tube tutte le sedute del Consiglio dell'Unione. La struttura è stata consolidata con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una figura stabilmente dedicata alla comunicazione e alla promozione dell'immagine dell'Unione e dell'Azienda , del suo territorio e dei suoi servizi.

Per il triennio 2026/2028: Considerata la strategicità del servizio, si ritiene necessario potenziare ulteriormente l'attività di comunicazione svolta sia per l'Unione che per l'Azienda Pedemontana Sociale, come da convenzione sottoscritta con la stessa, attraverso una promozione dell'immagine dell'ente, dell'attività istituzionale dello stesso e della comunicazione istituzionale delle numerose iniziative a valenza turistica, culturale e sociale: a seguito dell'approvazione del piano di comunicazione e del manuale operativo si introdurranno buone prassi affinché la comunicazione diventi uno strumento di visibilità per i cittadini e per gli enti delle attività dell'amministrazione.

Servizi Sociali e rapporti con Azienda Pedemontana Sociale DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 21 del 27.12.2024)

Con delibera di Consiglio Unione nr. 38 del 29/12/2022 è stato approvato il rinnovo del contratto di servizio tra l'Unione Pedemontana Parmense e l'Azienda Pedemontana Sociale. Tale contratto, di durata illimitata, ha il fine di garantire la continuità del servizio erogato e rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale.

Stato di attuazione: la programmazione e la gestione dei servizi sociali , intesa come gestione dei rapporti giuridici ed economico-finanziari ad oggi è proseguita in maniera lineare in stretta collaborazione con l'Azienda Pedemontana Sociale e con gli altri enti competenti in materia (Comitato di distretto , Ufficio di Piano ecc...). si è attivamente partecipato ai bandi pubblicati da fondazione Cariparma tendenti ad ottenere contributi per l'attivazione di servizi a favore delle fasce deboli della popolazione , attualmente in corso di sviluppo da parte dell'Azienda a seguito della concessione del contributo; inoltre si è partecipato anche a diversi bandi regionali sulle disabilità e a supporto di azioni da realizzarsi nell'area minori e famiglie.

È stata anche rivista la convenzione per la gestione della funzione dei servizi sociali per renderla maggiormente aderente allo schema tipo predisposto dalla Regione .

Inoltre nel corso del 2025 si stanno analizzati i dati relativi alla spesa sociale suddivisi per aree di intervento al fine di programmare i servizi sulla base degli effettivi bisogni delle diverse fasce della popolazione

Per il triennio 2026/2028: oltre a confermare gli impegni dell'Unione derivanti dal contratto di servizio e dalla convenzione per l'attribuzione di funzioni amministrative generali, le priorità e gli obiettivi di programmazione saranno strettamente individuati di concerto con l'Azienda e in linea con la programmazione inserita nei tavoli tematici dei piani di zona del Distretto Sud Est, con la finalità di garantire la sostenibilità degli standard di qualità dei servizi e del quadro economico finanziario di riferimento.

In accordo con l'Azienda Pedemontana sociale si intende aderire ai bandi che possano permettere di ottenere finanziamenti/contributi per rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

SERVIZIO FINANZIARIO E CONTROLLO DI GESTIONE- DOTT.SSA GATTI ELENA (Decreto Presidenziale n. 24 del 27/12/2024)

Il servizio Finanziario afferisce esclusivamente all'ente Unione, non essendo una funzione in gestione associata.

Presidia la programmazione e la gestione finanziaria e contabile, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Fanno capo al servizio le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei rapporti finanziari con i Comuni Associati e con l'Azienda Pedemontana Sociale.

Viene inoltre individuato il GAP-gruppo amministrazione pubblica e redatto il bilancio consolidato con gli organismi partecipati che costituiscono il perimetro di consolidamento.

All'interno sono gestiti il servizio economato e i rapporti con la Tesoreria e gli agenti contabili, vengono intrattenute relazioni con Ministero, Corte dei Conti, Organo di Revisione, Regione Emilia Romagna ed altri Enti Pubblici.

Il servizio è di supporto e coordinamento intersettoriale, in particolare per la rendicontazione del Piano di Riordino Territoriale PRT alla Regione e di eventuali altri contributi straordinari.

Negli ultimi anni, vi sono stati progressi in materia di semplificazione e informatizzazione dei processi, a partire dall'obbligo di fatturazione elettronica nel sistema di interscambio e con l'introduzione dell'ordinativo informatico, mandati e reversali vengono comunicati in tempo reale alla Banca di Italia e al Tesoriere e contestualmente viene aggiornata la PCC-piattaforma di certificazione crediti, a favore della tracciabilità e del monitoraggio della tempestività dei pagamenti.

All'interno del gestionale, è stata introdotta anche la liquidazione informatica delle fatture/note da parte dei settori, comportando una notevole dematerializzazione delle procedure.

Vengono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente tutti gli adempimenti che la normativa prevede in materia di bilancio e contabilità, nel rispetto delle tempistiche di legge, per la conoscibilità delle informazioni da parte dei cittadini e di tutti gli interessati.

La funzione associata del Controllo di gestione viene implementata in un'ottica di omogeneizzazione di modelli e procedure e di reporting dei dati relativi sia ai servizi dell'Unione che ai servizi comunali, che comporterà un'intensificazione dei rapporti con i settori dell'Unione e con i comuni aderenti.

Stato di attuazione: la programmazione e gestione finanziaria 2025 ad oggi è proseguita in maniera lineare, mantenendo gli equilibri di bilancio e ottemperando a tutti obblighi previsti dalla legge.

La domanda del contributo per il PRT 2025 verrà inviata entro il 15/07/2025 attraverso l'apposita piattaforma regionale.

Controllo di Gestione: in data 08/05/2023 è stata conferita la funzione in Unione da parte di tutti e 5 i comuni aderenti. Ad oggi il servizio presenta il 90% dei requisiti per il completamento del livello avanzato della scheda del PRT regionale.

Sono stati approvati in giunta modelli omogenei e collegati di DUP e Piao che sono stati condivisi e nel tempo fatti propri dall'Unione e dai comuni aderenti.

Sono stati analizzati in particolare il servizio biblioteche e illuminazione pubblica per i comuni e i servizi affari generali e finanziari per Unione e comuni.

Prossimamente verrà approvato il secondo referto di Gestione, contenente l'analisi dei servizi sociali, preceduto da una presentazione grafica all'organo politico.

Il documento e i dati saranno poi pubblicati sul sito dell'Unione.

Per il triennio 2026/2028 si prevede di proseguire nella raccolta dati dai settori utili alla formulazione della richiesta di contributo PRT 2026 alla Regione, secondo i criteri del nuovo PRT 2024/2026.

Per il controllo di gestione verranno realizzati report di analisi dati di efficienza ed efficacia di alcuni servizi comunali e unionali che la Giunta riterrà opportuno analizzare, che verranno tempestivamente pubblicati sul sito internet dell'Ente.

FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DOTT.SSA LILIANA CICCOTTO (Decreto Presidenziale nr.22 del 27/12/2024)

L'Unione Pedemontana Parmense, anche a seguito del conferimento in Unione delle funzioni relative al servizio personale, istituzione di un ufficio unico del personale tra l'Unione Pedemontana Parmense ed i Comuni ad essa aderenti, ha avviato da alcuni anni un importante percorso per l'unificazione di procedure, omogeneizzazione di metodologie e comportamenti tra Unione e Comuni ampliando anno dopo anno le competenze in capo al servizio unico dell'Unione in materia di gestione ed amministrazione del personale. Tale percorso ha portato negli anni all'esecuzione coordinata ed unitaria delle nuove previsioni contrattuali in tutti i suoi profili, alla definizione di una unica delegazione trattante di parte pubblica per tutti i Comuni e l'Unione di cui fa parte anche il Responsabile del servizio personale unificato, alla gestione unitaria e coordinata di tutta la contrattazione sia parte normativa che parte economica, alla gestione unificata delle procedure di selezione e reclutamento e gestione delle attività e competenze del servizio personale.

Gestione unitaria di procedure, omogeneizzazione e coordinamento attività e "servizi" in materia di personale caratterizzano l'attività del servizio unico del personale dell'Unione Pedemontana Parmense.

Obiettivo dell'Unione Pedemontana Parmense è quello di proseguire in tale percorso. Nel prossimo periodo si prevede:

la prosecuzione del percorso per un aumento costante delle professionalità esistenti per l'elaborazione paghe compresi adempimenti fiscali/contributivi annuali in modo da rafforzare ed incrementare "la gestione diretta" di tali attività;

l'attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno di personale dell'Unione e dei Comuni dell'Unione compresa la gestione da parte del servizio di tutte le procedure concorsuali e partecipazione ai lavori delle commissioni selezione;

l'omogeneizzazione di discipline, regolamenti, contratti decentrati integrativi in materia di gestione del personale, reclutamento, remunerazione personale dipendente e liquidazione compensi;

strutturazione, organizzazione e gestione di procedure/servizi intercomunali per il soddisfacimento di bisogni ed esigenze comuni che coinvolgono contemporaneamente personale dei Comuni/Unione;

Implementazione ed organizzazione attività formative del personale dei Comuni/Unione;

Definizione modalità di lavoro flessibile per il personale dipendente per rispondere alle esigenze e nuovi principi e discipline previste in materia di lavoro pubblico.

La complessa attività da svolgere comprende anche una sempre maggiore specializzazione del personale con momenti formativi e di confronto comuni per favorire l'integrazione e l'interscambiabilità del personale.

Stato di attuazione:

La gestione associata del Servizio Unico del Personale 2025 ad è proseguita in maniera fluida e lineare.

L'Ufficio Unico del Personale ha proceduto con il lavoro di verifica della possibilità di convenzione per le funzioni amministrative generali: avvio attività per il conferimento eventuale del servizio ufficio personale dell'Azienda Pedemontana Sociale all'Unione Pedemontana. Sono stati organizzati degli incontri con società esperte di elaborazione paghe al fine di valutare di trovare un consulente unico esperto nella gestione del personale di pedemontana sociale e dell'Unione Pedemontana Parmense e Comuni aderenti.

Procede anche in maniera continuativa l'attività di attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno del personale dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti. Ad oggi l'Ufficio Unico del Personale ha evaso tutte le richieste pervenute relative al reclutamento del personale dipendente dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti. In particolare l'OBIETTIVO di attuazione coordinata programmazione fabbisogno personale dell'Unione e dei Comuni aderenti alla data del 15.06.2025 ha PIENAMENTE RAGGIUNTO anche se rimane in fase in realizzazione continua.

Per quel che concerne infine l'anticipazione tempi avvio sessione negoziale per anticipare tempi di sottoscrizione del CCDI parte economica 2025 dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti rispetto agli anni precedenti, si conferma che l'attività è stata avviata già a partire dal mese di maggio 2025 ed in corso di realizzazione.

Per il 2025 si prevede di adottare regolamentazioni uniche per l'Unione Pedemontana Parmense e per tutti i Comuni aderenti.

Si procederà con l'attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno del personale dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti oltre che ad una ulteriore l'anticipazione dei tempi avvio sessione negoziale per anticipare tempi di sottoscrizione del CCDI parte economica 2025 dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti.

FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI ROBERTO TORELLI (Decreto Presidenziale nr. 23 del 27/12/2024)

Nel prossimo triennio si cercherà di dare ulteriore slancio alla transizione digitale nell'Unione Pedemontana Parmense, così come previsto dal DL 76/2020, convertito in Legge 120/2020, che impone una forte accelerazione alla digitalizzazione dei procedimenti.

E' stato completato il subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) di tutti i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Nel triennio verranno ulteriormente sviluppate le piattaforme nazionali Spid, PagoPa e app IO.

Per gli attuali servizi online a disposizione dei cittadini, come per quelli di futura implementazione, è attiva l'autenticazione esclusivamente tramite SPID.

La piattaforma PagoPA, già ampiamente utilizzata dagli Enti dell'Unione per la maggior parte dei pagamenti relativi alle entrate extratributarie, diventerà l'unico canale di incasso degli Enti.

L' app IO, messa a punto dal Team per la Trasformazione Digitale, su cui sono già stati attivati i servizi di pagamento del settore educativo di tutti i Comuni dell'Unione e le notifiche dei servizi demografici, diventerà il punto di contatto preferenziale tra l'Ente pubblico e il cittadino.

A seguito della formazione effettuata da tutti i dipendenti dell'Unione Pedemontana Parmense sullo smart working, terminata la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid19, verranno implementate nuove modalità di lavoro agile per i dipendenti, per cui il Servizio SIA valuterà nuove soluzioni tecnologiche da metter in campo per far in modo che lo smart working possa diventare, almeno per talune categorie di lavoratori, la normale modalità di lavoro.

Con questa finalità sono già stati migrati i centralini telefonici di tutti i Comuni verso una piattaforma virtuale che permette ai dipendenti di comunicare tra loro e con l'utenza in maniera trasparente dall'ufficio o da qualsiasi altra postazione di lavoro collegata ad internet.

E' in fase di completamento la conversione di tutti i siti Internet dei comuni rispetto alle ultime direttive di Agid in base ai templates di designers.italia.it in modo da essere corrispondenti ai nuovi canoni di accessibilità.

I siti sono inoltre predisposti per poter essere utilizzati con l'ausilio di tecnologie assistite.

La attività verrà eseguita a seguito delle candidature al bando PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" ,che prevede anche l'implementazione di ulteriori servizi online ed avvisi mediante la AppIO a favore dell'accessibilità dei cittadini.

Sono parimente in conclusione le misure previste specifici bandi circa le nuove funzionalità per la gestione digitale degli avvisi tramite la piattaforma specifica PND e per l'accesso alle banche dati delle agenzie Centrali mediante l'adesione alla Piattaforma Nazionale Digitale Dati.

Infine sono state avviate le notifiche a mezzo della piattaforma SEND per il servizio di notifiche delle infrazioni CDS a cui ne seguiranno altri nel corso dell'anno e sono state avviate le candidature per le misure PNRR relativa all'adeguamento tecnologico dello sportello SUAP,

Prosegue l'attività secondo il percorso stabilito in merito alle attività indirizzate alle infrastrutture per adeguarne il livello di sicurezza rispetto alle recenti nuove esigenze emerse in conseguenza degli eventi internazionali che si sono verificati nel corso degli ultimi anni.

Verranno effettuati interventi necessari per adeguare le infrastrutture di rete fisiche obsolete o non opportunamente configurate (videosorveglianza), inoltre verrà rimaneggiata la progettazione logica delle rete al fine di renderle più efficienti.

Sono stati aggiornati gli strumenti e modalità di gestione destinate all'innalzamento del livello di sicurezza della posta elettronica e sono in corso attività di configurazione delle stazioni di lavoro mirate al conseguimento di quanto suggerito da Agid mediante le specifiche linee guida inerenti la sicurezza.

Obiettivi operativi

Obiettivi 2025 stato di attuazione

1 Cybersicurezza : proseguono come pianificato le attività, nel dettaglio è stata svolta la campagna di phishing ed è in fase di pianificazione il vulnerability assesment.

2 rete dati municipale Traversetolo: la infrastruttura verrà completamente riprogettata a livello logico, verranno introdotti apparati di ultima generazione e verrà adeguato il dispiegamento del cablaggio negli stabili, inoltre verrà riprogettata anche la rete di Montechiarugolo sulla base del medesimo protocollo operativo. L'attività inerente i cablaggi fisici a Traversetolo verrà ultimata entro Giugno a cui si succederà immediatamente quella di programmazione.

3 Attivazione del processo di liquidazione informatica a Traversetolo che è stato completato con successo;

Obiettivi 2026

1 Verrà implementato un sistema gestionale per poter governare tutti i dati e la documentazione inerente la gestione della privacy per l'Unione Pedemontana Parmense; tale attività potrà essere successivamente propagata a tutti gli Enti a seguito della valutazione dei benefici ottenuti.

2 Nel corso del 2025 è stato impostato un protocollo operativo per avviare la digitalizzazione degli archivi inerenti le pratiche Edilizie cartacee che verrà messo in esercizio per gli uffici coinvolti nel progetto e che verrà dispiegato nel corso del 2026 a tutti gli Enti interessati.

3 1 Cybersicurezza : verranno pianificati ed affrontati gli ambiti di intervento evidenziati dai risultati delle analisi effettuate.

FUNZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COMANDANTE VITO NORCIA (Decreto Presidenziale nr. 29 del 29.12.2022)

Le attività previste per il triennio 2026/2028 saranno ricomprese nell'alveo delle attività istituzionali di presidio, vigilanza e controllo.

Le stesse, saranno volte ad aumentare i livelli di sicurezza del territorio, sviluppando azioni sinergiche con le Forze di Polizia dello Stato nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello integrato di sicurezza è la risposta innovativa ed efficace che consente di ottimizzare i diversi soggetti istituzionali deputati al governo della sicurezza urbana. Pur a fronte di una contrazione della dotazione organica, lo sforzo dovrà necessariamente essere improntato a:

1) Mantenere e per quanto possibile migliorare il modello organizzativo improntato alla "polizia di prossimità"

2) nel corso del 2025 verrà implementato il sistema di videosorveglianza dell'Unione P.P. dando realizzazione al progetto presentato e finanziato nel 2024.

3) Prevedere l'implementazione della dotazione organica;

4) Prevedere attraverso incontri con la cittadinanza le campagne d'intervento per la tutela e la sicurezza del cittadino, consolidando le attività svolte in particolare con particolare riferimento ai gruppi di CDV.

Come premesso, la principale criticità è dovuta alla scarsità di personale, in particolare attualmente si rileva l'assenza a differenza degli anni precedenti di personale amministrativo; va considerando che il territorio dell'Unione è particolarmente dinamico e vivace e considerando le molteplici attività di cui si occupa il Corpo di Polizia Locale (servizio anticorruzione e trasparenza, protezione civile e notificazioni atti).

▪ **Polizia stradale**

Il continuo succedersi di incidenti stradali, dimostra che le strade sono insicure a causa di comportamenti poco rispettosi delle norme stabilite dal NCdS. Il costo sociale ed umano determinato dall'incidentalità stradale è elevatissimo ed il numero delle vittime ancora troppo alto, tenuto conto del considerevole coinvolgimento della popolazione giovane. Proprio in ragione della necessità di contrastare ulteriormente questo fenomeno, la Polizia Locale della Pedemontana Parmense opererà per ridurre il numero di vittime sulla strada nell'alveo degli obiettivi fissati dalla Commissione europea nel Libro Bianco.

Verrà garantita la presenza di pattuglie finalizzate al contrasto delle violazioni al CdS ed in particolare:

Monitoraggio sulle velocità nei punti critici

Mancato uso del casco

Mancato uso delle cinture di sicurezza

Utilizzo cellulari alla guida

Accertamenti tecnici per abuso sostanze alcoliche

Controlli ai mezzi pesanti (sovraccarico, rispetto tempi di riposo, cronotachigrafo)

Mancata copertura assicurativa

Mancata revisione

Controllo dei centri abitati al fine di evitare disordine alla circolazione stradale

Verrà inoltre garantito il rilievo degli incidenti stradali mediante specifiche pattuglie.

Ufficio infortunistica

L'Ufficio infortunistica curerà l'inserimento dei dati rilevati, completando le fasi istruttorie e dando corso agli adempimenti di legge connessi con questo genere di attività. L'Ufficio infortunistica provvederà alla gestione degli incidenti ed inoltrare nei modi e nei tempi previsti tutte le informazioni inerenti ogni singolo sinistro attraverso l'utilizzo di un software dedicato.

Attività di tipo specialistico

▪ **Edilizia**

Come di consueto, verranno garantiti i controlli edili richiesti dai diversi Comuni e dai cittadini, attraverso l'impiego di Operatori specializzati in materia.

Nel contempo, gli stessi, continueranno ad espletare formazione "sul campo" per tutto il personale dipendente.

▪ **Ambiente**

L'Unione, attraverso l'azione sinergica del proprio personale, svolgerà una attenta azione di vigilanza in concerto con gli altri Organi competenti per ottimizzare nella massima misura possibile le azioni di contrasto al verificarsi di illeciti di carattere ambientale.

▪ **Commercio**

Oltre ai consueti controlli nei mercati settimanali e durante le fiere, verranno eseguiti controlli nei pubblici esercizi, circoli privati, esercizi commerciali a campione, su segnalazione di cittadini o degli uffici commercio degli enti appartenenti l'Unione.

▪ **Polizia Giudiziaria**

La capillare presenza sul territorio ed il radicamento nel tessuto sociale, consente alla Polizia Locale di acquisire informazioni utili alle attività quotidiane di presidio. Proprio in ragione di ciò e della convinta disponibilità nel collaborare con le Forze di Polizia dello Stato, nel tempo, si svilupperanno azioni di supporto alle attività di prevenzione, repressione ed indagine. L'azione del Corpo dovrà essere improntata alla collaborazione e non alla sovrapposizione di competenze, coniugando positivamente le professionalità della Polizia Locale con quelle delle Forze di Polizia a carattere generale, le attività del Corpo, rivolgeranno particolare attenzione alle fasce deboli (donne, giovani e anziani).

In relazione alla Polizia Giudiziaria è intenzione del Comando presentare un progetto a finanziamento regionale per acquistare strumentazione idonea ad agevolare le attività.

Si proseguirà nelle seguenti attività operative:

Monitoraggio del territorio: segnalare e proporre soluzioni alle problematiche emergenti

Promozione dell'integrazione e della collaborazione tra settori comunali e/o operatori esterni

Valutazione e monitoraggio dei risultati raggiunti.

Comunicazione interna ed esterna al Corpo delle attività realizzate in ambito di sicurezza urbana attraverso l'ausilio della C.O.

Diffusione della cultura della sicurezza urbana attraverso forme di comunicazione appropriate.

Interazione con i cittadini per un'azione sinergica, monitorata dai singoli Comuni attraverso la Polizia Locale.

Azioni e progetti volti a migliorare le condizioni di sicurezza urbana.

▪ **Polizia di prossimità**

La Polizia di prossimità, per definizione, deve integrarsi con il territorio ed essere il tangibile esempio della vicinanza degli agenti di Polizia Locale ai cittadini ed ai loro bisogni di sicurezza. La scelta strategica di mantenere gli stessi Agenti a presidio quotidiano del territorio consente di migliorare la conoscenza della realtà locale e nel contempo diventare l'immediato interlocutore per le piccole o grandi problematiche che vengono percepite e/o rappresentate ogni giorno. Di particolare rilievo è la raccolta quotidiana di informazioni utili sia per consentire risposte autonome immediate, sia per azioni a più ampio raggio che richiedono la partecipazione di diversi soggetti istituzionali (Carabinieri, Questura, ASL, Vigili del Fuoco, ecc). Questo tipo di servizio sarà svolto attraverso un pattugliamento appiedato costantemente coordinato dalla Centrale Operativa.

Compatibilmente con le carenze di organico, verrà disposta la presenza di una pattuglia per ambito per i turni di servizio in orario diurno.

▪ **Centrale Operativa**

La **Centrale Operativa** della Polizia Locale è la "cabina di regia" del Corpo, grazie alla professionalità acquisita nel tempo dagli Operatori di centrale ed alle dotazioni strumentali (radio Tetra – GPS – accesso banche dati), l'andamento operativo viene monitorata in tempo reale.

Nella Centrale Operativa del Corpo prestano servizio per almeno 11h 45m gli operatori assegnati a tale incarico. Questi operatori hanno il compito di raccogliere minuziosamente tutte le informazioni e le esigenze d'intervento e, in base ciò, di allarmare e coordinare le pattuglie dislocate sul territorio. La sala operativa rappresenta anche la centrale telefonica del Corpo.

Compito molto importante della centrale operativa è di svolgere la funzione di centro di raccolta informazioni e di controllo situazione per il territorio di competenza. In caso di catastrofi naturali o di eventi di grossa entità presso la centrale vengono raccolte ed analizzate tutte le informazioni che arrivano dai vari uffici coinvolti nell'evento, dagli organi statali, dalle Forze di Polizia e dai Vigili del Fuoco. I dati vengono poi messi a disposizione dei responsabili della Protezione Civile, affinché possano prendere le decisioni e le iniziative del caso.

L'utilizzo degli apparati radio dotati di localizzatore ed appositi sistemi di sicurezza, permette alla centrale operativa di avere una visione d'insieme del territorio, ottimizzare i tempi di intervento ed essere di supporto agli operatori durante le fasi di emergenza. Vista l'indiscussa utilità nel rilievo degli incidenti stradali e nelle emergenze di protezione civile, sono stati assegnati ad ogni singolo Operatore adeguati di telefoni cellulari con fotocamera. Questi apparati, consentiranno di inviare in tempo reale le immagini alla centrale operativa che potrà così disporre di ulteriori importanti elementi per dimensionare il fatto e di conseguenza attivare senza indugi od inutili allarmismi i soggetti preposti ad intervenire.

La Centrale Operativa, oltre che espletare tutti i compiti propri inerenti le attività istituzionali collabora alla predisposizione e gestione dei servizi settimanali del Corpo.

▪ **Uffici amministrativi - Ufficio verbali** provvede alla gestione dei verbali di contestazione attraverso la:

- ✓ registrazione, decurtazione punti, gestione e verifica pagamenti, predisposizione liste di carico dei ruoli e gestione segnalazione dell'utenza;
- ✓ procedure per le sanzioni accessorie del C.d.S. relative ai fermi, sequestri, rimozioni, confische e distruzioni;
- ✓ trasmissione e ricezione documenti afferenti ad attività sanzionatori;
- ✓ visure targhe attraverso i collegamenti telematici con P.R.A. e D.D.T.;
- ✓ collabora con il responsabile designato alle procedure per la gestione ricorsi ai verbali elevati dal Corpo di P.L.
- ✓ Front – office - ricezione pubblico, informazioni

▪ **Videosorveglianza** L'installazione di telecamere consente di presidiare dalla centrale operativa significative zone del territorio e le strutture pubbliche degne di attenzione. Viste le richieste di acquisizione immagini da parte delle Forze di Polizia dello Stato si può affermare che l'installazione delle telecamere ha contribuito ad aumentare i livelli di sicurezza e nel contempo mettere a disposizione prezioso materiale per le attività investigative, infatti, le videocamere possono fornire importante fonte di informazioni come supporto alle indagini e nel contempo costituire un deterrente per azioni criminose. Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

- ✓ monitoraggio del transito dei veicoli in entrata e uscita dal territorio;
- ✓ creazione di un data-base di targhe accessibile dalle Forze dell'Ordine;
- ✓ miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli interventi della forza pubblica;
- ✓ creazione di un sistema informativo dei dati del traffico sulle maggiori arterie stradali;
- ✓ maggior protezione ai patrimoni pubblici e privati.

Nel triennio si prevede di consolidare quanto realizzato nei precedenti anni e di migliorare il sistema di gestione della videosorveglianza.

Educazione stradale Il Corpo di Polizia Locale interviene in campo educativo ormai da anni, presentando la propria esperienza ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. Per la graduale formazione di un corretto comportamento sulla strada, promuove attività volte all'acquisizione ed all'interpretazione del linguaggio convenzionale della segnaletica stradale ed alla conoscenza diretta del personale che opera, per la sicurezza della strada. Sarà parimenti garantita la presenza degli operatori preposti a tale servizio anche per iniziative proposte da Associazioni e/o genitori.

▪ **Formazione** Per gli appartenenti alla Polizia Locale la formazione è uno degli elementi imprescindibili per poter operare in modo corretto ed efficace. Il continuo susseguirsi di modifiche normative costringe tutti gli Operatori di polizia ad una formazione pressoché costante.

Al fine di accrescere le necessarie conoscenze tecnico/operative e giuridiche, durante il triennio sarà prevista specifica formazione, per il Codice della Strada e polizia giudiziaria, sarà inoltre cura del Comando fornire note esplicative e procedurali a fronte di modifiche normative. Nel contempo, proseguirà la formazione interna "sul campo" sulle materie di maggior rilievo. Si procederà anche alla formazione per i neoassunti.

▪ **Controllo segnaletica stradale** Affinché gli utenti della strada siano rispettosi delle norme vigenti è necessario che gli esecutori delle prescrizioni imposte dal Codice della Strada predispongano una accurata segnaletica, priva di incongruenze e perfettamente efficiente.

In ragione di ciò, proseguiranno i controlli da parte delle pattuglie per poi giungere alla formulazione di proposte migliorative e/o segnalazioni volte alla rapida soluzione di problematiche contingenti.

▪ **Controllo di vicinato** Attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa con la locale Prefettura è stato avviato nei comuni dell'Unione ad eccezione del Comune di Traversetolo, e nel triennio proseguiranno le attività, il progetto relativo al "controllo di vicinato" che vede partecipi i cittadini al controllo del territorio attraverso un loro presidio coordinato dal Comando della Polizia Locale. Durante l'anno 2017, i Comuni di Felino, Sala Baganza e Collecchio, hanno sottoscritto il Patto per la Sicurezza con la Prefettura di

Parma dando così piena operatività al progetto di Controllo di vicinato su tutti i territori dell'Unione. Inoltre, il sistema di videosorveglianza del Comune di Calestano, sarà gestito e coordinato attraverso la Centrale Operativa di Felino, per ridurre i costi gestionali.

▪ **Ufficio notifiche.** Da inizio 2023, nessun collaboratore amministrativo/messo notificatore è assegnato all'Ufficio Notifiche. Perciò, vista l'assenza di personale amministrativo nel ruolo di messo notificatore, le notificazioni vengono operativamente svolte da operatori di Polizia Locale appositamente formati ed in via residuale dagli altri operatori del Corpo. Vengono garantite le notifiche anche mediante apposita convenzione con Poste italiane, nonché tutta l'attività relativa alle restituzioni degli atti ed alla gestione del protocollo in entrata ed uscita.

SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La Pubblica amministrazione deve svolgere le sue funzioni al fine di curare gli interessi pubblici ad essa affidati da parte del Legislatore. Il Servizio Anticorruzione e Trasparenza svolge le attività previste dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'Ente ha ritenuto di nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il Comandante del Corpo di Polizia Locale. Nessun collaboratore amministrativo è stato assegnato al Servizio Anticorruzione e Trasparenza, pertanto l'Ufficio di Supporto è costituito da un operatore di Polizia Locale.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio di Protezione Civile dell'Unione, unitamente ai Comuni, è definito componente del Servizio nazionale della protezione civile dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – Codice della protezione civile.

I Sindaci, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, fanno parte del Servizio nazionale in relazione ai propri ambiti di governo, ed esercitano le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile.

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo hanno conferito all'Unione Pedemontana Parmense le funzioni di Protezione Civile - fatte salve le prerogative del Sindaco previste dalla normativa vigente – con compiti operativi in tempo di pace e di supporto in fase di emergenza.

I principali strumenti attraverso i quali opera il sistema di Protezione Civile sono i *Piani Comunali di Protezione Civile*, tesi a definire procedure di allertamento e di attivazione, individuando ruoli, compiti e responsabilità di tutti i soggetti che concorrono al Sistema Locale di Protezione Civile.

Da settembre 2023, nessun collaboratore amministrativo è assegnato al Servizio Protezione Civile dell'Unione, pertanto le attività sono svolte da un operatore di Polizia Locale.

Logistica: la Centrale Operativa e i Presidi Territoriali. Come definito nella *Carta dei Servizi del Corpo Unico di Polizia Locale* – approvata con delibera di Giunta Unione nr. 33 del 22.05.2024 - oltre alla Centrale Operativa che ha sede in Felino, tutti i Comuni ospitano un Presidio Territoriale.

ELENCO DEGLI UFFICI TERRITORIALI DI POLIZIA LOCALE:

- Comune di Collecchio – via San Prospero 15.
- Comune di Felino – via Donella Rossi 1 (SEDE DELLA CENTRALE OPERATIVA)
- Comune di Montechiarugolo – via Liberazione 2.

- Comune di Sala Baganza – via Vittorio Emanuele II, 34.
- Comune di Traversetolo - Piazza Vittorio Veneto 30

FUNZIONI RELATIVE ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dott. Ulisse Appiani (Decreto presidenziale nr. 5 del 30/05/2025)

La funzione ricomprende la gestione unificata dei procedimenti relativi all'edilizia, al commercio, all'ambiente ed alle attività produttive in generale proprie istituzionali del DPR 160/10.

L'aspetto positivo del servizio è sicuramente rinvenibile nella uniformazione di tutte le procedure, dei regolamenti, della modulistica e delle modalità di presentazione delle istanze.

Inoltre avendo optato per l'utilizzo obbligatorio della piattaforma Regionale ACCESSO UNITARIO per la trasmissione delle istanze, in alternativa alla PEC, si ottengono importanti semplificazioni amministrative:

- le istanze presentate tramite ACCESSO UNITARIO assicurano anche un livello minimo di completezza formale che, nella maggior parte dei casi, consente di effettuare l'istruttoria senza necessità di sospensioni del procedimento per richiesta di integrazioni;
- per ogni istanza presentata tramite il portale regionale è stata attivata la protocollazione automatica con l'invio immediato di una ricevuta all'utente, consentendo quindi di snellire i tempi di ricezione, protocollazione e registrazione dei procedimenti;
- viene garantita l'interoperabilità tra SUAP e Registro Imprese al fine dell'alimentazione del fascicolo d'impresa come prescritto dal DPR 160/2010.

L'attività inoltre prevede:

- ricezione e smistamento agli enti competenti delle comunicazioni/SCIA/istanze pervenute con eventuale indizione della conferenza dei servizi (asincrona o simultanea a seconda dei casi), monitoraggio dei tempi procedurali e conclusione del procedimento in caso di istanze e SCIA condizionate;
- costante inaffievolimento delle relazioni con gli Enti e coordinamento degli uffici dei singoli Comuni (Commercio, Sanità, Ambiente ed Edilizia) al fine di monitorare le attività in itinere, condividere e sperimentare proposte e modelli operativi più efficaci (in particolare con i Comuni dell'Unione), sostenere confronti costanti in merito alle novità ed agli aggiornamenti che si rendono necessari;
- costante formazione degli operatori SUAP per tenere il passo con gli aggiornamenti normativi che incidono sui procedimenti amministrativi afferenti le attività del SUAP (ambiente, edilizia, commercio, sanità, prevenzione incendi ecc...);
- un utilizzo sempre più razionale ed efficace del sistema gestionale del back office VBG in uso al Servizio, grazie anche al supporto del Servizio Informatico Associato;
- promuovere anche nelle sedi comunali l'utilizzo di VBG, o altri sistemi che rispondano ai criteri di interoperabilità, nell'ottica di incrementare l'interscambio tra le diverse sezioni del software (Commercio – SUAP - Sismica), al fine di evitare i passaggi multipli e garantire un servizio rapido di risposta all'utenza, riducendo anche i possibili errori e la dispersione di dati e documenti durante le fasi di ricezione-trasmissione, oltre ad un alleggerimento dei carichi di lavoro del personale amministrativo dei diversi comuni;
- partecipazione alla Comunità Tematiche istituite dalla Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento a quella dedicata ai servizi per le Imprese, durante i quali sarà possibile avviare tavoli di confronto finalizzati ad implementare i livelli di conoscenza e di performance dei servizi che interessano le Imprese.
- coordinamento nell'ambito della gestione dei SIT dei singoli comuni e implementazione del SIT sovracomunale tramite l'assunzione di nuova figura professionale (o consulente esterno) specificatamente formata sull'utilizzo di programmi GIS;

- adeguamento ai nuovi requisiti di interoperabilità a seguito dell'entrata in vigore del Decreto interministeriale del 26/09/2023 (G.U. Serie Generale n.276 del 25-11-2023 - "Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive SUAP"), attingendo ai finanziamenti PNRR messi a disposizione tramite appositi bandi del Dipartimento della funzione pubblica.

Stato di attuazione:

L'attività del SUAP continua a mostrarsi in sofferenza a causa di un sottodimensionamento del personale, come già riscontrate negli anni precedenti.

Si valuteranno gli esiti dell'indagine effettuata da un gruppo di esperti incaricati del PROGETTO RAFFORZAMENTO UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE tramite l'adesione a un progetto di Change Management.

Si procederà all'adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023 per il gestionale utilizzato tramite l'adesione ai bandi per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

Prosegue la partecipazione agli incontri organizzati dalla Regione Emilia Romagna per gli aggiornamenti sullo sviluppo dell'applicazione Accesso Unitario 2.0.

Continuerà l'attività di implementazione del SIT per tutti i Comuni dell'Unione, attraverso il conferimento di specifici incarichi, considerata la strategicità che tale servizio riveste per i vari settori delle nostre amministrazioni.

FUNZIONI IN MATERIA SISMICA

Dott. Ulisse Appiani (Decreto Presidenziale nr. 5 del 30.05.2025)

La L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico" attribuisce ai Comuni l'esercizio, in forma singola o associata, delle funzioni sismiche. Per la gestione della suddetta funzione è stato istituito con delibera di Giunta Unione n.53 del 29/08/2018 il "Servizio Prevenzione Rischio Sismico", con l'impiego del personale tecnico e amministrativo già assegnato al Servizio SUAP, oltre ad un tecnico istruttore di comprovata esperienza in materia sismica part-time.

Il servizio si occupa principalmente di:

- attività di consulenza e coordinamento degli Uffici Tecnici e degli Sportelli Unici dell'Edilizia, in merito ai procedimenti che coinvolgono la sismica, per i Comuni aderenti all'Unione;
- istruttoria dei procedimenti sismici (autorizzazioni e depositi) nell'ambito delle opere pubbliche e dei procedimenti edilizi, attivabili sia presso il SUAP (da parte di attività economiche) che presso il SUE (per l'edilizia residenziale e pubblica);
- fornire consulenza rivolta ai tecnici professionisti in merito all'applicazione delle norme tecniche, della legge regionale in ambito sismico e dei relativi atti di indirizzo e coordinamento.

Per un adeguato aggiornamento tecnico-professionale del personale assegnato al servizio, riveste particolare importanza l'attività formativa (corsi/seminari) sul tema della progettazione, esecuzione e controllo degli interventi strutturali.

Si punta sull'attività di coordinamento con gli uffici tecnici dei singoli Comuni dell'Unione (anche attraverso incontri periodici), al fine di sviluppare modelli operativi sempre più efficaci e uniformi tra i nostri Comuni, rispondendo alle novità (pareri interpretativi della Regione e/o del CTS) ed agli aggiornamenti normativi.

Anche per questo servizio si dovrà procedere all'adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di interoperabilità a seguito dell'approvazione del Decreto interministeriale del 26/09/2023 (G.U. Serie Generale n.276 del 25-11-2023 - "Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive SUAP").

Stato di attuazione:

L'attività del servizio si svolge come di consueto promuovendo il confronto costruttivo con i tecnici progettisti.

Viene promossa anche una fruttuosa attività di confronto/collaborazione con le altre strutture tecniche attive in regione e con l'Ordine Ingegneri di Parma, tramite l'iscrizione e partecipazione del dipendente Maggiali alla commissione strutture costituita presso l'Ordine, alla quale hanno aderito anche i dipendenti di alle strutture tecniche della Provincia. Si metteranno quindi confronto i due punti di vista, quello dei tecnici controllori e quello dei professionisti che presentano le pratiche.

Tramite l'adesione ai bandi per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive si procederà all'adeguamento ai nuovi requisiti tecnici anche per il gestionale utilizzato dal servizio

FUNZIONI RELATIVE AL TURISMO (Comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza, Traversetolo) DOTT.SSA ANTONELLA SETTI (Decreto Presidenziale nr. 19 del 27/12/2024)

Per gli anni 2025 /26 si prevede l'attivazione di un piano strategico di marketing turistico strutturato da professionisti qualificati. Un'Agenzia di comunicazione lavorerà al fianco dell'Assessorato al Turismo e dello IAT Unione.

Questo ci consentirà di strutturare un piano concreto che valorizzi le nostre potenzialità traendo frutto dalle esperienze vincenti attuate in altri territori.

Il piano attuativo sarà condiviso con tutti gli operatori del settore che per primi sono ben consapevoli dell'importanza di unire gli sforzi per raggiungere in breve tempo un obiettivo comune.

Si parteciperà al bando di DTE relativo al PTPL1 per il parziale finanziamento dello IAT Unione.

Si conferma la partecipazione al PTPL2 che prevede la realizzazione del progetto Emilia Bike Experience, frutto della collaborazione tra DTE, Comune di Parma e di diversi Comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Si prevede la realizzazione di un PressKit al fine di promuovere il territorio e favorire la conoscenza delle Valli di Parma che abbracciano i comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo, mediante pubblicazioni su riviste specializzate e dedicate al turismo, alla cultura, all'outdoor e all'enogastronomia.

Le entrate derivanti da imposta di soggiorno, verranno, indicativamente utilizzate per finanziare eventi su due temi principali:

- cicloturismo – Gravel
- i cammini lungo la Via Francigena

Si prevede un aumento dell'imposta di soggiorno, il cui stanziamento per il 2025 è stimato in euro 100.000.

2.10.1 Progetti PNRR

PNRR- DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Non essendo stata ricompresa l'Unione fra i soggetti attuatori dei bandi PNRR per l'Innovazione Tecnologica e la transizione digitale, con delibera di Giunta Unione n. 25 del 13/03/2023 è stato approvato un accordo tra l'Unione e i 5 comuni aderenti per la gestione dei finanziamenti all'interno dei bilanci dei Comuni e non attraverso l'Unione, in parziale e temporanea deroga a quanto disciplinato dalla convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (S.I.A), con una funzione di coordinamento da parte dei servizi informatici dell'Ente.

Domande di finanziamento presentate dai 5 Comuni associati dell'Unione Pedemontana Parmense, Unione ed Azienda Pedemontana Sociale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto risorse dedicate alla transizione digitale a finanziamento di interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga e di obiettivi volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

I 7 investimenti per la digitalizzazione della PA (M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) sono messi a disposizione attraverso 14 misure, per un totale di oltre 6 miliardi di euro.

In particolare, per i Comuni sono declinate le seguenti misure:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
 - 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici
 - 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO
 - 1.4.4 Adozione identità digitale
 - 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici
- 1.3..1 piattaforma digitale nazionale dati

Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato, ad oggi, gli avvisi pubblici relativi a:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - € 715 milioni
- 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici - € 756 milioni

- 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO - € 280 milioni (PagoPA) e € 130 milioni (app IO)
- 1.4.4 Adozione identità digitale - € 125 milioni
- 1.4.4 Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - € 23 milioni
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - €130 milioni
- 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati -€ 110 milioni
- 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) - € 20 milioni

Le domande di finanziamento sono presentate esclusivamente dai Comuni, come indicato nei bandi pubblicati.

Di seguito si riepiloga la situazione attuale delle richieste formulate dai 5 comuni, dall'Unione e dalla Azienda:

COMUNE DI COLLECCHIO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 121.992	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.3 APP IO"	€ 13.377	12/08/2022	Liquidato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	19/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Liquidato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Liquidato
1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023	€ 23.139	30/11/2023	Liquidato
1.4.4 - ANPR ANSC -	€ 8.979,2	21/12/2024	Da avviare
2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	€ 7.912,93	18/04/2025	Da avviare

COMUNE DI SALA BAGANZA

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 121.992	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 10.976	12/08/2022	Liquidato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	12/08/2022	liquidato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	liquidato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Liquidato
1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023	€ 23.139	02/04/2024	liquidato
1.4.4 - ANPR ANSC -	€ 8.979,2	21/12/2024	Da avviare
2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	€ 7.912,93	18/04/2025	Da avviare

COMUNE DI FELINO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 115.064	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	03/01/2023	In liquidazione
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 14.749	12/08/2022	Liquidato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Liquidato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Liquidato
1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023	€ 23.139	30/11/2023	Liquidato
1.4.4 - ANPR ANSC -	€ 8.979,2	21/12/2024	Da avviare
2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	€ 7.912,93	18/04/2025	Da avviare

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 115.064	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 10.976	12/08/2022	Liquidato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	19/08/2022	In verifica
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Liquidato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Liquidato
1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023	€ 23.139	30/11/2023	Liquidato
1.4.4 - ANPR ANSC -	€ 8.979,2	21/12/2024	Da avviare
2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	€ 7.912,93	18/04/2025	Da avviare

COMUNE DI TRAVERSETOLO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 113.646	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	03/01/2023	In liquidazione
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 11.662	12/08/2022	Liquidato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Liquidato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Liquidato

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Liquidato
1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023	€ 23.139	02/04/2024	Liquidato
1.4.4 - ANPR ANSC -	€ 8.979,2	21/12/2024	Da avviare
2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	€ 7.912,93	18/04/2025	Da avviare

AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE"	€ 14.000	11/11/2022	Liquidato

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Misura 2.2.3- "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP - SUE)".	€ 28.214,54	18/10/2024	avviato
"Misura 2.2.3- "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP - SUE)". Enti Terzi	€ 13.726,28	18/04/2025	avviato

3. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE SECONDA

Premessa

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici personale e patrimonio ed il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'ente.

3.1 PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Normativa di riferimento

L'articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati **nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio** e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o **superiore a 150.000 euro**;

L'Unione non ha approvato il piano delle opere pubbliche, non essendo previsti investimenti superiori a 150.000 euro nel triennio 2026/2028.

Fra gli investimenti è prevista per il 2025 l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza di Polizia Locale sul territorio per complessivi euro 130.000 finanziati da contributo ministeriale per euro 60.000, a seguito di partecipazione a bando e relativa assegnazione del contributo come da decreto del Ministro dell'Interno 06 agosto 2024. I lavori stanno iniziando in questi mesi e verranno ultimati entro fine anno.

3.2 PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI E SERVIZI

L'articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che:

"... Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il **programma triennale** degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile ..."*

al successivo comma 4 è previsto che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’b)...”* e nello specifico detta lettera b) specifica che *“...affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltanti...”*.

L’Unione non ha previsto acquisizioni di forniture e servizi per il triennio 2026/2028 per importi pari o superiori ad €. 140.000:

3.3 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER IL FABBISOGNO DI PERSONALE

Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all’art.4 comma 2, ultimo periodo, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*; mentre al successivo comma 3 precisa che *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

L’articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell’articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l’omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltrare entro trenta giorni dall’approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L’Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *“Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all’articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall’articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *“la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente”*, precisando quindi che *“Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati”*. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l’art.1 del decreto precisa che *“Il presente decreto definisce, ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall’articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale”* mentre l’art.2, rubricato

“Efficacia e divieto di assunzione”, precisa che “Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale” precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

Il calcolo della spesa della dotazione organica

Le amministrazioni devono partire dall'ultima dotazione organica approvata non sono in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL delle Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirig.	39.979,29	3.331,61	43.310,90
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

La vigente programmazione fabbisogno di personale, prevista nel DUP, è stata effettuata nel rispetto della normativa e limiti previsti dalla norma ed adeguata alle disposizioni di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018.

Fermo restando il principio generale di rispetto dei limiti in materia di spesa di personale:

- a) l'assunzione di personale a tempo indeterminato è possibile nell'ambito delle “capacità assunzionali” dell'Ente;
- b) l'assunzione di personale a tempo determinato è possibile nell'ambito del limite di spesa dell'Ente per *forme di lavoro flessibile*;

Il DECRETO-LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni (GU n.23 del 28-1-2019) – entrato in vigore dal 29/01/2019 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75) che all'art.14 bis prevede quanto segue:

1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti: "al quinquennio precedente";
- b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: "5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo

verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

c) 5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

Nuova disciplina per le assunzioni degli enti locali (art. 33)

L'articolo 33 comma 2 del decreto crescita introduce una nuova disciplina per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali, superando il cosiddetto "turn-over" sinora vigente. Il nuovo limite infatti non sarà più parametrato in funzione al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, bensì in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il limite % così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la % massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

Un apposito decreto ministeriale avrebbe dovuto stabilire:

- le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica;
- le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I valori soglia potranno essere aggiornati ogni 5 anni.

Infine, l'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 33 del decreto crescita introduce un nuovo meccanismo di «adeguamento» delle risorse decentrate in relazione all'andamento del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite 2018. La norma così dispone testualmente:

«Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.»

La legge 56/2019 ha inoltre stabilito per il triennio 2019/2021 la facoltatività delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 D.L.vo 165/2001.

Il decreto ministeriale attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019, è stato approvato in data 17/03/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020, ma la sua applicazione, in materia di assunzioni, non si riferisce alle Unioni ma esclusivamente ai Comuni. Pertanto le nuove disposizioni valgono SOLO PER I COMUNI.

Per le Unioni, in considerazione del fatto che non sono state abrogate o disapplicate le norme precedenti, rimangono vigenti le norme che seguono:

1. 1 comma 229 della legge 208/2015: "a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".
2. 32 del d.lgs. 267/2000: i comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'unione di cui fanno parte.

PIANO DEI FABBISOGNI DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

LIMITI ASSUNZIONI FORME DI LAVORO FLESSIBILE

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 38 del 03/09/2013 è stato determinato nella somma di euro **59.355,39 l'importo delle spese per forme di lavoro flessibile** (a tempo determinato, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata) anno 2009, su base annuale, dell'Unione Pedemontana Parmense da prendere a riferimento per la determinazione del **parametro finanziario e limite di spesa per forme di lavoro flessibile dell'Unione ex art. 9, comma 28, DL 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni.**

RISORSE FINANZIARIE PER LA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE 2026/2028

La programmazione del fabbisogno del personale è definita nel PIAO- Piano Integrato di attività e organizzazione, da approvare in Giunta entro 30 gg dall'approvazione del bilancio.

Il PIAO 2025/2027 dell'Unione Pedemontana Parmense è stato approvato con delibera di Giunta n.7 del 22/01/2025, aggiornato con successiva delibera GU 20 del 19/03/2025 e è stato ulteriormente aggiornato con atto di Giunta n. 25 e 26 del 07/05/2025.

CONSIDERATO che la capacità assunzionale residua **a giugno 2025** è la seguente:

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA	€ 40.125,28
---------------------------------------	-------------

SPESA DI PERSONALE PREVISTA PER MACROAGGREGATO sull'esercizio 2026 (bilancio 2025/2027, dato che verrà aggiornato a novembre con il nuovo bilancio 2026/2028)

Spese di personale	
macroaggregato 01- retribuzioni e oneri	2.198.209,43
macroaggregato 02- irap	132.475,34
macroaggregato 09- rimborso comandi	0,00
totale	2.330.684,77

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti ex art 557 da parte dei Comuni, la spesa di personale dell'Unione sarà ripartita sulla base delle % del trasferimento corrente 2026.

Resta inteso che, se le procedure di assunzione in corso nel 2025 non si concretizzeranno entro il 31/12, verranno riprogrammate nel 2026.

La verifica del rispetto dei limiti ex art 557 da parte dei Comuni verrà effettuata in sede di bilancio di previsione 2026/2028.

Entro il 31/01/2026 verrà adottato il PIAO 2026/2028 in cui la programmazione del fabbisogno di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato sarà collocata all'interno della sezione 3. Organizzazione e capitale umano- 3.5 Piano triennale dei fabbisogni del personale.

3.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.

Il Piano è trasmesso è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva.

NON AVENDO L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE NEL PROPRIO PATRIMONIO BENI SOGGETTI A VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE LA PROGRAMMAZIONE IN OGGETTO E' NULLA.

3.5 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

La Legge Finanziaria 2008, (n. 244 del 2007) all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Al comma 595 dello stesso articolo prevede inoltre che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il comma 596 della sopra menzionata legge stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'art 57 del dl 124/2019 al comma 2 ha abrogato l'art 2 comma 594 della Legge 244/2007, pertanto il piano di razionalizzazione delle spese a decorrere dal 2020 non risulta essere più obbligatorio.

In data 14/07/2023 la Giunta ha approvato il Piano Triennale dell'Informatica 2023/2024 a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenuto nel FormatPT reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità.

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n.40 del 17/02/2024 è stato approvato l'aggiornamento al Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, lo strumento che promuove la trasformazione digitale del Paese.

L'aggiornamento 2024 – 2026 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione. In particolare:

- o consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
- o introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

Con delibera di giunta n.80 del 12/12/2024 è stato aggiornato il piano triennale dell'informatica 2024/2026 dell'Unione.

3.6 PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *"... per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali..."*

Sono esclusi dal suddetto programma e dal limite di spesa stabilito gli incarichi conferiti per espressa previsione di legge. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono esclusi:

- a) gli incarichi per gli organi di revisore economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 234 del D. Lgs 267/2000;
- b) gli incarichi per il nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs 267/2000 e del D. Lgs n. 289/1999;
- c) gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, ecc.) appositamente previsti nel programma triennale;

- d) gli incarichi per i membri di commissioni di gara e di concorso;
- e) gli incarichi per Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (D. Lgs n. 81/2008) ecc.

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi di collaborazione contenuto nel regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

VERIFICATO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio a norma dell'art. 42, comma 2, del d.lgs n. 267/2000";
- ai sensi del comma 56 dello stesso articolo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;
- nel presente allegato è riportato l'elenco degli incarichi esterni che l'Ente prevede di conferire negli esercizi 2025/2027, con indicazione della relativa spesa ammontante ad € **116.183,22** per l'esercizio 2026, che a norma e per gli effetti delle menzionate disposizioni, deve intendersi limite di spesa massimo (5,29% circa delle spese di personale macroaggregato 01 dell'ente euro 2.198.209,43).

COERENZA SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE 2026/2028 CON I LIMITI- i dati si riferiscono alle annualità 2026 e 2027 del bilancio 2025/2027

1) “INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA”

PROGRAMMA	FABBISOGNO PROFESSIONALITA' (descrizione incarico)	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
				0,00	0,00	0,00
	TOTALI			0,00	0,00	0,00

2) “INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA”

PROGRAMMA	FABBISOGNO PROFESSIONALITA' (descrizione incarico)	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
	TOTALI			0,00	0,00	0,00

3) “ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI”

SETTORE	FABBISOGNO PROFESSIONALITA' (descrizione incarico)	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	BILANCIO CORRENTE/ INVESTIMENTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
			2026	2027	2028		
Risorse Umane	Incarichi a supporto del servizio Personale	01101.03.11023430 INCARICHI PROFESSIONALI UNIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	CORRENTE	UNIONE
Servizi generali	Incarichi per Ufficio Europa	01111.03.11023300- INCARICO PER UFFICIO EUROPA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	CORRENTE	UNIONE
Servizi generali	Progetti relativi al rafforzamento della capacità istituzionale e organizzativa	01021.03.1102203 0 - SPESE PER SERVIZI "BANDO REGIONALE FACILITATORE"	0,00	0,00	0,00	CORRENTE	UNIONE
Servizi generali	Incarichi legali	01111.03.11023250- SPESE LEGALI E NOTARILI	13.500,00	13.500,00	13.500,00	CORRENTE	UNIONE
Centrale Unica di Committenza	Supporto ufficio CUC gestione gare	01111.03.11023280- SUPPORTO SERVIZIO SEGRETERIA E CUC	3.000,00	3.000,00	3.000,00	CORRENTE	UNIONE
Finanziario	Incarichi ufficio finanziario	01031.03.11032010 - SPESE FUNZIONAM. UFF. FIN.	1.087,02	1.087,02	1.087,02	CORRENTE	UNIONE
Polizia Locale	Incarichi legali	03011.03.13013400- SPESE LEGALI E NOTARILI	6.596,20	7.342,20	7.342,20	CORRENTE	UNIONE
Protezione civile	Incarico per supporto al servizio di protezione civile	11011.03.19033010- SPESE PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	CORRENTE	UNIONE

SETTORE	FABBISOGNO PROFESSIONALITA' (descrizione incarico)	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	BILANCIO CORRENTE/ INVESTIMENTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
			2026	2027	2028		
SISMICA	Incarichi per la funzione sismica	14041.03.19013190- INCARICO PER SERVIZI FUNZIONE SISMICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	CORRENTE	UNIONE
SUAP	Incarichi per servizio SUAP e realizzazione SIT	14041.03.19013200- INCARICO PER SERVIZI SUAP	16.000,00	16.000,00	16.000,00	CORRENTE	UNIONE
SUAP	Incarichi per piano di azione energia sostenibile e clima	17011.03.11083260 - SPESE PER PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA	0	0	0	CORRENTE	UNIONE
		TOTALE	116.183,22	116.929,22	116.929,22		

CONCLUSIONI

La presentazione, la successiva approvazione e aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, come previsto dalle nuove norme di programmazione, riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio per il periodo del proprio mandato, ma dimostra il grado di sostenibilità delle scelte intraprese, costituendo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



Azienda territoriale per i servizi alla persona

Soggetta alla direzione e coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense

PIANO PROGRAMMATICO 2025-2027

(Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 30 ottobre 2024)

(Approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense n. 33 del 28 novembre 2024)

A cura di

Direttore Generale: Adriano Temporini

Responsabile Area tecnica funzionale Amministrativa: Fabio Garagnani

Responsabile Area tecnica funzionale Minori e Famiglie: Federico Manfredi

Responsabile Area tecnica funzionale Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

Responsabile Area tecnica funzionale Giuridico-amministrativa e risorse umane: Giada Brambilla

Indice

1.	Le priorità strategiche del prossimo triennio	pag.3
1.1	Formazione e rafforzamento dell'identità aziendale	pag.3
1.2	L'equilibrio economico della gestione	pag.9
2.	Organizzazione del personale	pag.10
2.1	Piano assunzionale 2025	pag.13
3.	Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare	pag.14
3.1	Persone anziane	pag.14
3.2	Minorenni e famiglie	pag.17
3.3	Persone con disabilità	pag.22
3.4	Persone adulte con fragilità	pag.23
3.5	Amministrazione e risorse umane	pag.24
3.6	Servizi trasversali	pag.25
4.	Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare	pag.27
4.1	La gestione del patrimonio ERP conferito all'Azienda	pag.30

ALLEGATO 1) PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2026

ALLEGATO 2) BILANCIO PREVISIONALE 2025/2027

1. LE PRIORITA' STRATEGICHE DEL PROSSIMO TRIENNIO

Il **Piano programmatico 2025-2027** dell'Azienda Pedemontana Sociale (di seguito, per brevità, APS) in questa sezione intende individuare gli assi di programmazione generale che caratterizzeranno lo sviluppo dei Piani delle Performance dei prossimi anni.

La programmazione è elaborata come di consueto considerando i seguenti elementi vincolanti e prodromici:

- a) la conferma dei trasferimenti dell'Unione Pedemontana Parmense in rapporto al fabbisogno della "Pedemontana Sociale";
- b) la conferma degli impegni dell'Unione verso l'Azienda previsti da Contratto di Servizio e da Convenzione vigente;
- c) l'equilibrio tra i carichi di lavoro connessi allo sviluppo delle programmazioni sopra rappresentate e le risorse umane in organico;
- d) le priorità e gli obiettivi di programmazione inseriti nei tavoli tematici dei Piani di Zona del Distretto Sud Est.

Il piano programmatico si caratterizza su **due assi di programmazione generale**:

- 1) FORMAZIONE DEL PERSONALE E RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ AZIENDALE**
- 2) L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE**

1.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE E RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ AZIENDALE

APS da più di 16 anni si prende cura di famiglie, donne, uomini, anziani, bambini e persone con disabilità che "abitano" il nostro territorio e i nostri servizi e che, con i nostri lavoratori e con le nostre lavoratrici costruiscono significati, relazioni ed opportunità: APS è attenzione ai diritti e ai doveri di cura, appartiene alla comunità, la vive, la implementa.

Per continuare a rispondere a questo mandato di cura è necessario rafforzarne ulteriormente il pensiero, l'identità, anche all'interno dell'APS.

Per queste ragioni riteniamo necessario **pianificare e realizzare un percorso formativo** che promuova nel prossimo triennio la valorizzazione delle diverse professionalità rinforzandole sotto il **profilo tecnico e umanistico**, accrescendo e consolidando il legame con il territorio e con l'azienda stessa e rinsaldando le funzionalità di aree e di servizi differenti.

Lavoro di squadra, responsabilità condivisa e impegno comune saranno al centro della pianificazione formativa che ruoterà attorno alle seguenti principali aree di interesse:

- a) **Relazione interpersonale e consapevolezza dei propri comportamenti** personali e professionali e degli effetti prodotti sugli altri;
- b) Le **logiche organizzative** e la **gestione delle risorse umane**;
- c) **Leadership**, influenzamento e ascolto attivo.

La **pianificazione** delle attività formative dovrà necessariamente comprendere:

- a) segmenti **supervisivi**.
- b) segmenti **formativi specifici** per i servizi di **staff**.

Supervisione in quanto APS si occupa di servizi alla persona ed è quindi doveroso mantenere gli strumenti per prendersi cura di chi cura. La supervisione è asse strategico per garantire la qualità degli interventi che possono promuovere la creazione di uno spazio dove i lavoratori possono confrontarsi, chiedere, rileggersi, ascoltarsi ed accogliersi, in una cornice tecnica e professionale.

Formazione in quanto è necessario riqualificare il personale con competenze specifiche e tecniche, sia per seguire l'evoluzione delle conoscenze e delle buone prassi che per sostenere lo sviluppo delle competenze specifiche necessarie.

La formazione è un tema centrale sotto molteplici punti di vista: permette di valorizzare le diverse professionalità e di rafforzarle sotto il profilo tecnico e relazionale, di rinsaldare le funzionalità di aree e servizi differenti, di incrementare le conoscenze e le capacità professionali e seguire l'evoluzione normativa e non, oltre che le buone prassi già in uso. L'aggiornamento professionale continuo del personale, l'investimento sulle competenze delle risorse umane sono un mezzo per garantire l'arricchimento dei dipendenti, per stimolarne la motivazione e al contempo uno strumento strategico per il miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi resi alla comunità. In quest'ottica, la formazione si connota come processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

È del tutto evidente che le **risorse umane** assumono una **rilevanza strategica** decisiva in qualsiasi organizzazione, tanto più in un'azienda di servizi alla persona. Il rapporto con il personale necessita di un'attenzione specifica, di cura, di ascolto, di accoglienza e di un **"ingaggio"** che nel prossimo triennio intendiamo caratterizzare investendo nello sviluppo e nell'implementazione dei seguenti nodi strategici:

- c) **Sicurezza**, intesa non solo come un mero adempimento, ma come impulso finalizzato a garantire la massima **affidabilità dei servizi** e a creare una **cultura di responsabilità diffusa**. La programmazione dei corsi di sicurezza sul lavoro diviene quindi un piano su cui investire in continuo aggiornamento e diffusamente, non solo in rapporto al numero minimo di operatori previsto dalla normativa vigente; il tema sicurezza è poi certamente correlato al "PR.IN.S." - Pronto intervento sociale e ai piani di protezione civile che ci proponiamo di sviluppare ulteriormente nel prossimo triennio in relazione alla Funzione 2 (coordinamento servizi sociali e sanitari);
- d) **Digitalizzazione del lavoro**. Dopo la pandemia da Covid19, forzatamente anche APS ha accelerato i processi di digitalizzazione, sia per permettere ai propri dipendenti e collaboratori di continuare a lavorare in sicurezza, sia per semplificare l'accesso ai cittadini fruitori di servizi e alle imprese che lavorano con APS. Questo percorso quindi, implementato per una crisi esterna, deve a nostro avviso continuare rafforzarsi. La digitalizzazione, il miglioramento e potenziamento delle conoscenze informatiche e dell'utilizzo di software specifici, devono quindi essere un obiettivo che caratterizza l'operare quotidiano, che semplifica i processi, che facilita i risultati, che accresce la trasparenza e un controllo in termini di programmazione e erogazione dei servizi;

- e) **Lavoro agile:** è diventato uno strumento essenziale durante la pandemia. Le diverse normative che si sono susseguite ne hanno modificato modi e tempi di fruizione. Oggi è diventato uno strumento di lavoro ordinario che può potenzialmente accrescere ulteriormente diversi vantaggi: miglioramento della produttività; riduzione dell'assenteismo, dei costi connessi all'utilizzo di spazi fisici - consumi aziendali e emissioni di CO₂; miglioramento della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; miglioramento della motivazione e del coinvolgimento dei dipendenti. È diventato uno strumento di lavoro ordinario anche funzionale alla programmazione dell'utilizzo degli spazi fisici di lavoro che non sempre consentono la compresenza di tutti i dipendenti di APS nella stessa sede. APS porrà particolare **attenzione anche ai dipendenti e collaboratori che non possono accedere al lavoro agile per ragioni di servizio** (OSS, educatori territoriali e più in generale operatori che svolgono attività in presenza, prevalentemente nella **"line"** dei servizi quali a titolo esemplificativo: amministrative sportelliste, operatrici del servizio di mobilità sociale ecc.). È evidente che la loro attività non può che essere in presenza, ma è altresì evidente che APS ha il dovere di mantenere in equilibrio le legittime aspettative del personale che può svolgere il suo lavoro in smart e le esigenze di quello che non può fare lavoro agile: tutto ciò che è "smartabile" può essere svolto da remoto, si pensi ad esempio ai corsi di formazione e/o a riunioni di servizio e/o alle attività di back office;
- f) **Personale socio-sanitario:** è necessario programmare un nuovo **concorso pubblico** per stabilizzare personale OSS e investire ulteriormente sui servizi. Il costo del personale interinale sostenuto in questo ultimo triennio è maggiore rispetto a quello del personale assunto da APS, non solo per la parte economica (+10% mediamente, da sommare ai costi connessi ai corsi per la sicurezza sul lavoro) ma anche per quella organizzativa connessa alle competenze in capo all'Ufficio Risorse (oneri amministrativi associati al coordinamento delle sostituzioni) e alle RAA (formazione on the job e passaggi di consegne dovuti per la presa in carico dei beneficiari accolti). Il ricorso al personale interinale deve ritornare a essere limitato alle esigenze necessarie a coprire assenze brevi e saltuarie;
- g) **Mobilità interna:** è opportuno **promuoverla gradualmente in favore di tutti i dipendenti** anche in quanto può consentire una riduzione della mobilità nel territorio provinciale, un rinnovamento professionale e la ricerca di nuove sfide e stimoli professionali; può evitare fenomeni di burnout, può ridurre le assenze e può aumentare il senso di appartenenza; può permettere una contaminazione positiva tra Aree diverse, funzionale anche agli obiettivi di collaborazione sopra richiamati, di rimotivazione, di ridefinizione delle competenze.

Di seguito si riporta il piano di formazione triennale del personale.

	Corso di formazione	N. ore annue per dipendente	Numero di partecipanti – dipendenti coinvolti nella formazione/anno	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Anticorruzione e trasparenza	Min. 2 ore	Tutto il personale	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Formazione e aggiornamento in materia sicurezza sul lavoro	Secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tutto il personale secondo le scadenze previste dalla normativa vigente in materia	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE TRASVERSALE ALLE EQUIPE DELLE AA.SS	Casa Community Lab	Circa 15 ore	2	Da attuarsi entro il 31.12.2025	///	///
	Percorso di supervisione provinciale per Assistenti Sociali - PNRR	16 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	///
	Percorso di supervisione provinciale per Educatori -PNRR	16 ore	1	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	///
	Messa a sistema della piattaforma ICARO	Circa 8 ore	36	Da attuarsi entro il 31.05.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Formazione giuridica con consulente	Circa 6 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
	Aggiornamento in tema di protezione civile	Circa 4 ore	14	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Corsi di formazione e aggiornamento professionale e deontologico proposti dall'ordine AA.SS	Circa 3 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE EQUIPE AA.SS AREA MINORI E FAMIGLIE	Percorsi di formazione/supervisione con equipe di II livello	Circa 8 ore	11	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Formazione all'interno del programma P.I.P.P.I	Circa 30 ore	2	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione
FORMAZIONE EQUIPE AA.SS	Formazione circa la gestione dei gruppi di lavoro	Circa 12 ore	6 (RAA + AASS anziani)	Da attuarsi entro il 31/12/2025	///	Da attuarsi entro il 31.12.2027

AREA ANZIANI, ADULTI E DISABILI	Formazione circa le strategie di contenimento della frustrazione del caregiver	Circa 12 ore	5	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	///
	Giovani adulti con fragilità	Circa 12 ore	5	///	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione
FORMAZIONE EQUIPE DI SPORTELLO	Formazione relativa alle dinamiche dei gruppi	Circa 10 ore	6+3+3+5+5 (sportelli)	///	Da attuarsi entro il 31.12.2026	///
FORMAZIONE OSS	Da definire	12 ore	18/20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE AREE AMMINISTRATIVE	Conoscenze informatiche, corso base e intermedio per l'uso di excel	Circa 4 ore	10	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	CCNL 2022-2024 , aggiornamento professionale	Min. 2 ore	3	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Aggiornamento in materia di procedimento amministrativo e tecniche di redazione degli atti amministrativi	4 ore	8	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Sviluppo delle soft skills : comunicazione, prevenzione e risoluzione del conflitto in ambito lavorativo	Min. 4 ore	Personale sede legale	Da attuarsi entro il 31.12.2025	///	///
	Relazione interpersonale, logiche organizzative, leadership	Circa 80 ore	6	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici : obblighi,	Min.4 ore	3	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione

	procedure e strumenti di acquisto. I CIG					
SPORTELLO SOCIALE	Metodologie e tecniche di informazione e assistenza, comunicazione efficace per gli operatori di front-office	Circa 4 ore	8	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione

L'Azienda continuerà ad impegnarsi ad aderire ad eventuali occasioni formative/supersive condivise con altri enti/partner di lavoro (Ausl, Distretti, Cooperative ecc.), anche sulla base delle esigenze formative di tempo in tempo emergenti anche dalle specifiche richieste del personale dipendente.

1.2 L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Anche nel prossimo triennio si intende operare per coniugare tra loro le azioni per l'equilibrio economico della gestione, le strategie che consentano il mantenimento di un'elevata qualità del servizio offerto e una capacità di risposta ai sempre maggiori bisogni della popolazione. Il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio resta anche per il futuro l'obiettivo prioritario. Pur essendo un compito sempre più impegnativo, è un dovere necessario affinché le risorse pubbliche possano essere destinate a mantenere i servizi e gli interventi delle politiche del welfare dell'Unione Pedemontana Parmense. Il Controllo di Gestione ha permesso un'analisi puntuale complessiva dell'andamento economico dell'Azienda e contestualmente un esame dell'equilibrio dei singoli centri di costo; per il prossimo triennio APS dovrà procedere a ulteriori "raffinamenti" dello strumento in parola tenuto conto di diverse variabili tra cui alcune prevedibili (contenimento graduale e progressivo delle risorse pubbliche disponibili) ed altre correlate alla revisione dei costi e delle tariffe previste in particolare dalla normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio sanitari nonché al rinnovo del CCNL Cooperative sociali sottoscritto il 5 marzo 2024 che comporterà un incremento percentuale differenziale così come di seguito specificato: dal 1° febbraio 2024 +6,62 % e dal 1° ottobre 2024 +2,04 % per un incremento del 2024 su base anno precedente + 8,66%; dal 1° gennaio 2025 +4,38 % e dal 1° ottobre 2025 + 2,14 % per un totale complessivo del + 15,18%.

Nel prossimo triennio, inoltre, l'Azienda di concerto con l'Unione proseguirà nel percorso di ridefinizione del proprio sistema organizzativo-logistico-gestionale anche finalizzato a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità contestuale degli standard di qualità dei servizi e del quadro economico-finanziario. In accordo con l'Unione Pedemontana Parmense, in particolare, si darà corso agli esiti dello studio di fattibilità in via di elaborazione finalizzato all'affidamento all'ufficio personale unificato dell'Unione dell'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda.

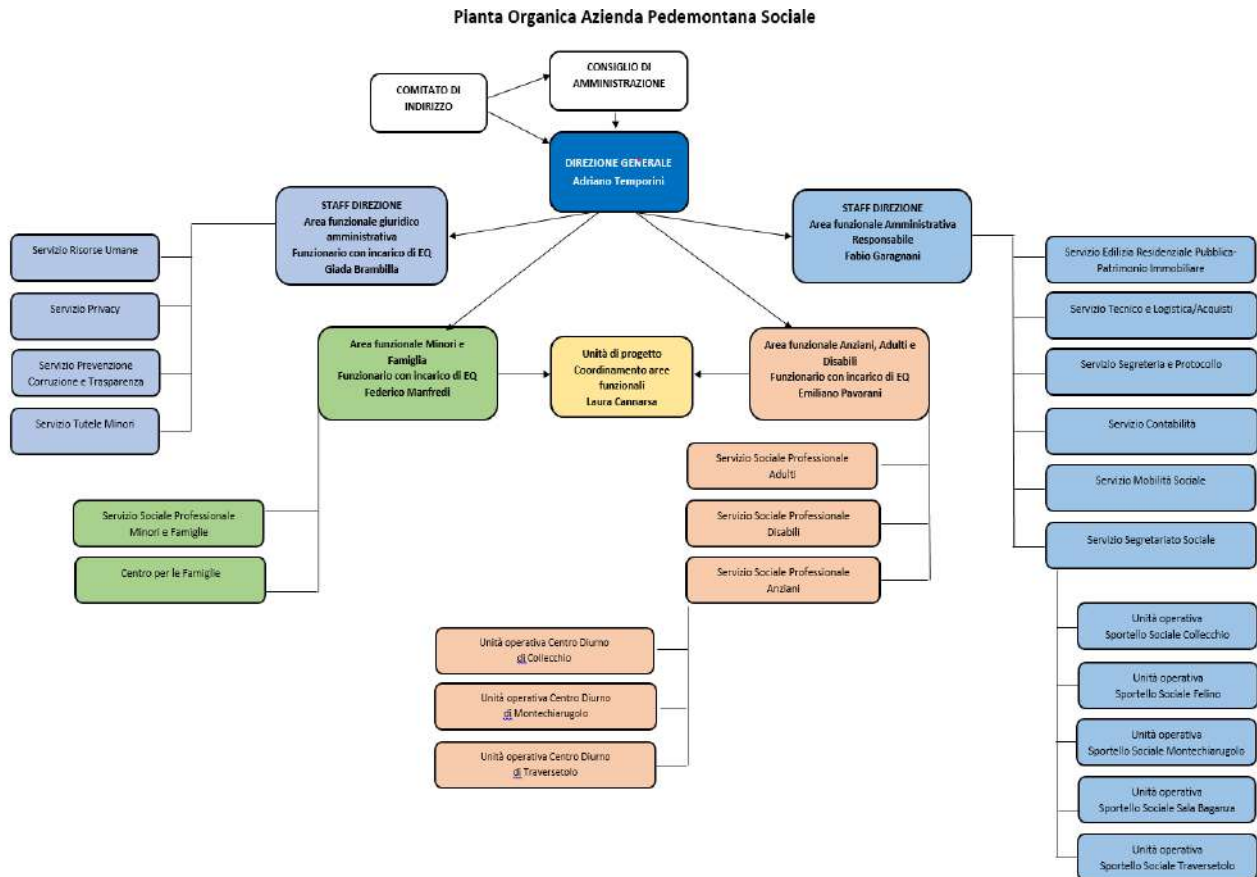
Pare altresì evidente che APS dovrà dotarsi di una struttura amministrativa altamente specializzata, eventualmente incardinata a livello distrettuale, dedicata alla ricerca di altre opportunità di finanziamento locali, regionali e statali, in grado, fra le altre cose di:

- h) aderire ai bandi che possano permettere l'ottenimento di finanziamenti/contributi per rispondere ai bisogni sociali e socio-assistenziali dei cittadini, in accordo e in collaborazione con l'Unione Pedemontana Parmense;
- i) coordinare tutte le attività relative alla progettazione quali a titolo esemplificativo: elaborazione delle richieste di finanziamento; gestione dei progetti; relazioni con i partner; rendicontazione e procedure di audit; relazioni con le istituzioni e con le agenzie di gestione dei fondi ecc.

La struttura amministrativa in narrazione potrebbe essere finanziata per il prossimo triennio con le risorse derivanti dal "PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027" finalizzate all'incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà, con particolare riferimento al rafforzamento diretto del personale di ATS/Comuni con profilo di Funzionario Amministrativo, Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione, Funzionario Psicologo e Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista.

2. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Di seguito si rappresenta l'attuale pianta organica, così come aggiornata con Delibera CdA n. 23 del 31/07/2023, l'assetto organizzativo del personale e il piano assunzionale previsto per l'anno 2025.



SETTORE	PERSONALE	N. POSTI PREVISTI	N. UNITÀ IN SERVIZIO	LIVELLO GIURIDICO
COLLECCHIO – SEDE LEGALE				
DIREZIONE				
	DIRETTORE GENERALE-TEMPORINI	1	1	FUNZIONARIO/DG
	E.Q. MINORI E FAMIGLIE – MANFREDI	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	E.Q. ADULTI, DISABILI, ANZIANI - PAVARANI	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	RESP. AMMINISTRATIVO - GARAGNANI	1	1	LIV. 2 COMMERCIO
	E.Q. AMMINISTRATIVA E R.U. - BRAMBILLA	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	COORDINATRICE AREE TECNICHE - CANNARSA	1	1	FUNZIONARIO
RAGIONERIA				
	CAGNA, L. RINALDI, CANALI	3	3	ISTRUTTORE

	M.A. RINALDI	1	1	FUNZIONARIO
PATRIMONIO IMMOBILIARE/CONTRATTI				
	CHIARI	1	1	ISTRUTTORE
UFFICIO PERSONALE				
	CARPANONI, COMOTTI	2	2	ISTRUTTORE
CUP MOBILITA' SOCIALE				
	ANELLI, SARTORI	2	2	OP. ESPERTO
PROTOCOLLO				
	CORRADI	1	1	OP. ESPERTO
SUPPORTO AMMINISTRATIVO AREA MINORI				
	CAVATORTA	1	1	OP. ESPERTO
SPORTELLLO TERRITORIALE – COLLECCHIO				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - GROPPI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – BILONI, GIUFFRIDA, ANGELORO	3	3	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - BRUNI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI - MALMASSARI	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE – FELINO				
	AS SPORTELLISTA - FORESTIERI	1	1	FUNZIONARIO
	AS MINORI - PARIZZI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI - BERNIER	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE – SALA BAGANZA				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - FORNI	1	1	OP. ESPERTO
	AS MINORI – GHIDINI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI – GIUBERTI	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE - MONTECHIARUGOLO				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - ZUCCHI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – ZIZZA, BANDINI	2	2	FUNZIONARIO
	AS ADULTI - MOGLIA	1	1	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - MANGHI	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE – TRAVERSETOLO				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - CARBONI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – PIETRANTONI, TARANTINO	2	2	FUNZIONARIO
	AS ADULTI - FERRARI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - PELLEGRINI	1	1	FUNZIONARIO

ASSISTENTI SOCIALI DISABILI				
	MALONI – 50% COLLE – 25% SALA – 25% FELIN	1	1	FUNZIONARIO
	PLACANICA – 50% MONTE – 50% TRAVE	1	1	FUNZIONARIO
CENTRO PER LE FAMIGLIE				
	AS EQUIPE TUTELA E AFFIDO - FORNARI	1	1	FUNZIONARIO
	SPORTELLISTA – PESCE	1	1	OP. ESPERTO
CENTRO DIURNO COLLECCHIO				
	RAA – VALENTI (facente funzioni)	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – CHARRADI, CONTE, RAPAGGI, TOADER, GERMANO', ABRETTI	8	6	OP. ESPERTO
CENTRO DIURNO – BASILICANOVA				
	RAA – ZOPPI	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – AQUINO, RAVAZZONI, PASQUA	4	3	OP. ESPERTO
CENTRO DIURNO – TRAVERSETOLO				
	RAA – AMATORE	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – PEREIRA, TIBERINI	4	2	OP. ESPERTO
BASSA SOGLIA				
	OSS GHINI–50% COLLE – 25% SALA – 25% FELIN	1	1	OP. ESPERTO
	OSS APREA – 50% TRAVE – 50% MONTE	1	1	OP. ESPERTO
TOTALI		64	59	

Nel corso dell'anno 2024 è stata indetta una selezione pubblica per soli esami per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di funzionario con mansioni di assistente sociale, a seguito delle dimissioni di 2 unità di personale a fine 2023, per cui non è stata rinvenuta sufficiente copertura nella precedente graduatoria. La graduatoria risultante agli esiti delle prove concorsuali è stata ulteriormente utilizzata per far fronte ad un'altra dimissione decorrente da luglio 2024.

Sempre per ciò che attiene il comparto assistenti sociali si riporta che, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 27/12/2023, è stata individuata, tra il personale già in servizio, una assistente sociale part-time a 30/ore settimana a copertura dell'area tecnica funzionale adulti del comune di Traversetolo (a fronte delle precedenti 18 ore settimanali); a tale risorsa è stata assegnata altresì la cosiddetta funzione di primo livello sia per il territorio di Traversetolo che di Montechiarugolo.

Per ciò che attiene il personale con mansione di OSS e la gestione dei Centri Diurni per anziani si riporta che il Consiglio di Amministrazione, a seguito dello studio di fattibilità prodotto nell'anno 2023 circa la possibilità di esternalizzare la gestione del servizio, ha deciso di mantenere la gestione diretta in capo a Pedemontana Sociale dei Centri Diurni di Collecchio e Basilicanova e di esternalizzare il servizio di Centro Diurno del territorio di Traversetolo (rif. delibera n. 19 del 31/07/2024). A fronte della decisione assunta dal CdA e del reimpiego del personale assegnato alla

struttura di Traversetolo sulle altre due strutture, si è reso comunque necessario indire una procedura di selezione pubblica per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di operatore esperto con mansioni di operatore socio sanitario, a fronte delle sei assunzioni previste nel piano assunzionale per l'anno 2024. Tale graduatoria sarà altresì utile, a medio termine, per assunzioni a tempo pieno e determinato che dovessero rendersi necessarie in attesa di completare l'accreditamento ad un soggetto terzo del Centro Diurno di Traversetolo.

2.1 PIANO ASSUNZIONALE 2025

Per l'anno 2025, allo stato, non si rilevano necessità assunzionali per l'implementazione dell'organico, mentre si procederà ad una graduale assunzione di personale OSS a copertura dei posti previsti nella dotazione organica ed attualmente sostituiti con personale interinale, per il tramite della graduatoria che esiterà dalla selezione pubblica in corso di svolgimento. Eventuali dimissioni, pensionamenti o altre necessità di sostituzione del personale attualmente in forza, anche temporanee, potranno essere gestite attraverso il ricorso alle graduatorie vigenti se ed in quanto capienti.

Ad oggi risultano vigenti e capienti le seguenti graduatorie:

- **Istruttore amministrativo.** Graduatoria approvata con atto del DG n. 186 del 08/08/2022 e rinnovata con atto del DG n. 203 del 06/08/2024;
- **Funzionario assistente sociale.** Graduatoria approvata con atto del DG n. 138 del 24/05/2024;

Rispetto alle **progressioni tra le aree** di cui all'articolo 13, co. 6 e ss. del CCNL funzioni locali 2019-2021, finanziabili con le risorse di cui all'articolo 1, comma 612 della L. 234 del 30/12/2021, in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 (pari ad euro **8.991,77**), si prevede di dar corso nell'anno 2025 alle seguenti progressioni tra le aree con procedura straordinaria previo confronto sindacale:

- N. 2 progressioni dall'area degli operatori esperti all'area degli istruttori per le mansioni di carattere amministrativo;
- N. 1 progressione dall'area degli istruttori all'area dei funzionari per le mansioni di carattere amministrativo.

In conclusione si confermano ad oggi i posti previsti nell'attuale dotazione organica 2025 (64) e la necessità di provvedere con gradualità all'assunzione di personale OSS a compensazione delle effettive esigenze di servizio, tenendo altresì conto degli esiti dell'accreditamento socio – sanitario in corso.

3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

3.1 PERSONE ANZIANE

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Anziani" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

- a) L'Azienda si adopererà, nell'ambito del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario regionale (DGR n. 1638 del 08/07/2024 - *Approvazione del nuovo sistema di **accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie***), per sviluppare il **nuovo modello organizzativo dei Centri Diurni Anziani Aziendali** in coerenza con gli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda (delibera n. 19 del 31 luglio 2024):
 - per garantire il mantenimento della gestione diretta dei centri diurni per anziani di Collecchio e di Basilicanova;
 - per avviare, tramite il SIC distrettuale, le procedure tecniche e amministrative necessarie per l'accreditamento ad altro soggetto privato del centro diurno per anziani di Traversetolo.
- b) Come richiamato nelle linee strategiche in narrazione e come previsto dal **piano occupazionale** aziendale, si conferma la volontà di procedere ad attivare le procedure necessarie per coprire i posti di **OSS in organico** attualmente vacanti e ridurre la presenza di personale interinale dedicato alle sostituzioni, anche in coerenza con i succitati indirizzi del Consiglio di Amministrazione in riferimento.
- c) Sempre in riferimento al Nuovo Accreditamento Socio-Sanitario regionale, l'Azienda provvederà agli adempimenti di competenza in riferimento ai seguenti servizi:
 - di **Accreditamento sociosanitario del Servizio Assistenza Domiciliare e servizi accessori 2025/2029**, presente in tutti e 5 i Comuni dell'Unione Pedemontana parmense che aveva ottenuto, in capo al soggetto gestore Cooperativa Auroradomus, il rinnovo quinquennale dell'accreditamento socio- sanitario definitivo, con provvedimento emanato dal Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC) ai sensi della dgr 514/09 e ss.mm.ii. (Comune di Langhirano - capofila del distretto) n. 333 del 30/12/2019 e per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024;
 - di **Accreditamento sociosanitario della CRA "Al Parco" di Monticelli Terme 2025/2029**, in qualità di sub-committente del Comune di Montechiarugolo, con gestione della struttura attualmente in capo al soggetto accreditato Cooperativa Coopselios ed in scadenza al 31/12/2024;
- d) Nello sviluppo di nuovi modelli organizzativi, l'Azienda si impegna a verificare la fattibilità di **sperimentare modalità flessibili dei servizi di centro diurno**, anche con riferimento a giorni e orari di apertura non tradizionali.
- e) Dall'avvio della pandemia da COVID-19 si è riscontrata una grave **carenza di personale infermieristico**: è necessario promuovere nuovamente ogni intervento utile ad acquisire in modo continuativo tale figura professionale, con particolare riferimento alle **competenze in capo all'ASL**

oppure, in subordine, alle possibili **ottimizzazioni** che potrebbero risultare dall'utilizzo di infermieri professionali già incardinati nei comparti organizzativi delle **Case Residenza Anziani**.

- f) L'Azienda continuerà a favorire e migliorare i rapporti e le interazioni con il **Comitato Parenti**, implementandole ulteriormente il confronto anche al fine di raccogliere suggerimenti e proposte per il miglioramento del funzionamento delle strutture a gestione diretta e implementare ulteriormente le attività di socializzazione programmate annualmente.
- g) L'Azienda potenzierà ulteriormente le **collaborazioni** e le sinergie dei propri servizi semiresidenziali con le **reti del territorio** di riferimento, anche al fine di favorire la conoscenza del servizio e la partecipazione degli anziani beneficiari alla vita della loro comunità.
- h) Quanto agli **interventi a sostegno della qualità della vita di persone affette da patologie dementigene** e dei loro familiari/caregiver l'Azienda proseguirà nella collaborazione con le Amministrazioni comunali e con l'Azienda sanitaria per il consolidamento e lo sviluppo di interventi riferibili alle cosiddette "terapie non farmacologiche" attraverso:
 - o La "qualificazione" e l'ampliamento dell'offerta in modo diffusivo sul territorio;
 - o Lo sviluppo delle attività presso i Centri Diurni in propria gestione, attraverso un efficientamento dell'utilizzo degli ambienti dedicati realizzati negli ultimi anni (Giardino Alzheimer del Centro Diurno di Basilicanova e Stanza Sensoriale del Centro Diurno di Collecchio).

Più generale l'obiettivo è quello di mettere a sistema una rete di sostegni e servizi in favore di famiglie e cittadini, che consentano di qualificare il territorio dell'Unione Pedemontana "Dementia friendly" ([Dementia Friendly Italia - L'iniziativa](#)), con l'imprescindibile collaborazione dei servizi sanitari e della Amministrazioni Comunali.

In questo senso si potranno anche esplorare soluzioni innovative di assistenza residenziale, sulla scorta di esperienze "pilota" già realizzate in altri territori, come ad esempio "Il Paese Ritrovato" ([Il Paese Ritrovato | Un servizio della Cooperativa La Meridiana \(cooplameridiana.it\)](#)), ovvero un piccolo borgo nel quale le persone, in tutta sicurezza, vivono in appartamenti protetti ma possono muoversi in modo autonomo nella piazza, al caffè, nei negozi ed al cinema, così da condurre una vita normale, compatibilmente con la malattia, sentirsi a casa e ricevere nello stesso tempo le necessarie attenzioni. Un luogo dove le persone con demenza sono libere di scegliere cosa fare del proprio tempo e ritrovano una dimensione di socialità che restituisce valore alla loro vita.

- i) Il potenziamento delle competenze e delle capacità di approccio a dette problematiche da parte del personale aziendale, anche attraverso specifici percorsi di aggiornamento/formazione.
- j) L'Azienda intende consolidare i **servizi complementari alle funzioni dell'Assistenza Domiciliare** accreditata, implementando le programmazioni a valenza preventiva e di assistenza da remoto in favore di utenti anziani fragili e di persone affette da grave disabilità, nonché consolidando il sistema di integrazione socio-sanitaria. L'Azienda intende, infatti, proseguire nell'impegno a implementare ulteriori servizi rivolti alla popolazione anziana, con particolare riferimento al rafforzamento del sistema di welfare di comunità in cui le persone che si trovino in condizioni di difficoltà e alle quali non sia possibile garantire nell'immediatezza un servizio socio-assistenziale di tipo tradizionale, abbiano la certezza di non essere lasciate sole e trovino una prima risposta ai

loro bisogni, anche attraverso un'azione di informazione e di supporto concreto. (**servizio di bassa soglia e pronto intervento sociale in primis**). In questo ambito, l'Azienda intende verificare la possibilità di promuovere un Servizio di Portierato Sociale "di quartiere", anche in collaborazione con il terzo settore:

- per sostenere una costante attenzione e vigilanza nei luoghi in cui si evidenziano maggiori concentrazioni di persone anziane con fragilità;
- per creare collegamenti tempestivi e mirati con i servizi sociali territoriali;
- per supportare il mantenimento dell'autonomia abitativa;
- per monitorare il clima relazionale dei condomini, anche rilevando bisogni e tensioni emergenti tra gli inquilini, al fine di favorire coesione nonché solidarietà tra di loro;
- per collaborare allo sviluppo di iniziative, tavoli di quartiere, che consentano la realizzazione di momenti di vita comune e di socializzazione tra gli inquilini e la realtà esterna, l'attivazione delle reti sociali comunitarie (attività di organizzazioni di volontariato e connessioni di vicinato) e di frequentazioni esterne anche spontanee;
- per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie; dare impulso a iniziative per la prevenzione del manifestarsi di condizioni di solitudine e disagio; sostenere reti di solidarietà sociale e di vicinato, in una logica di co-costruzione con i soggetti già attivi e presenti.

k) Si prevedono infine percorsi che possano valorizzare le **risorse personali e comunitarie**, in un'ottica di **budget di progetto**, per far fronte a bisogni di media entità che possano prevenire l'istituzionalizzazione, anche proponendo di forme di **domiciliarità condivisa** (co-housing) e di coinvolgimento delle reti informali a sostegno delle persone più fragili.

3.2 MINORENNI E FAMIGLIE

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Minori e Famiglie" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

L'Azienda si impegna nel prossimo triennio ad elaborare uno studio di fattibilità e, qualora le risultanze siano positive, ad adottare l'opportuno iter propedeutico per la possibile implementazione delle seguenti progettualità:

- Un **progetto per l'accoglienza urgente e temporanea** di minori di età compresa tra i 12 e i 17 anni per poter dare risposta in maniera efficace ed appropriata alle diverse casistiche dove si renda necessaria, su Provvedimento dell'A.G. e nelle specifiche condizioni previste dalle vigenti normative, a favore di minori in condizioni di abbandono o allontanati dalla propria famiglia. Da anni, infatti, le comunità educative per minori stanno vivendo un periodo di grande difficoltà e l'offerta, conseguentemente, si caratterizza sempre più come insufficiente in rapporto alla domanda, soprattutto in termini quantitativi oltre che di tempistiche di risposta: la carenza di personale educativo; la difficoltà di garantire servizi di qualità capaci di rispondere ai bisogni dei minori accolti; la campagna di scredito complessivo portata avanti dai media nei confronti delle strutture di accoglienza; il senso di solitudine con cui le comunità si trovano spesso ad operare rispetto alla rete dei servizi, sono tutti fattori che stanno mettendo in crisi un modello di servizio e di intervento che tuttavia risulta essenziale per il sistema della tutela. Lo sviluppo della progettualità di cui sopra potrebbe conciliarsi con la possibilità di prevedere nella stessa Sede anche un centro educativo diurno, che a sua volta consentirebbe di poter rispondere all'esigenza di ottimizzare gli interventi educativi che si svolgono al di fuori dell'orario di apertura scolastica e di offrire un luogo di socializzazione che possa anche dare sostegno alle responsabilità genitoriali delle famiglie più fragili, secondo uno schema che corrisponde inoltre agli orientamenti del metodo P.I.P.P.I. (si veda più sotto il paragrafo dedicato).
- Un **cohousing sociale aggiuntivo**, collocato nella sub area territoriale di Montechiarugolo e Traversetolo, per rispondere ad esigenze differenziate e purtroppo in continua crescita nell'ultimo biennio che stanno emergendo nei territori dell'Unione: facciamo riferimento alle esigenze di tutela e di protezione dei membri familiari più fragili, **tipicamente donne sole o con figli minorenni**, che a causa di violenze subite o di eventi imprevisti necessitano di una collocazione abitativa provvisoria per ricostituire il loro progetto di vita. In questo caso, l'impegno prevede la predisposizione di almeno quattro ulteriori percorsi personalizzati di accoglienza protetta a bassa soglia in favore di donne sole o con figli minorenni, che portino a ristabilire l'autonomia socio-economica nell'arco di 12-24 mesi per poi procedere con il percorso di uscita verso altre soluzioni abitative; in questa casistica il fulcro progettuale sarà posto sulla ricomposizione dei presupposti fondamentali dell'autonomia abitativa a partire da una stabile entrata economica mensile oltre che sulla possibilità di prevedere percorsi di uscita dal cohousing sostenuti da condizioni agevolanti.

L'Azienda si impegnerà inoltre a perseguire, nell'ambito dell'Area in narrazione, gli obiettivi di seguito individuati:

Ambito del sostegno ai percorsi di integrazione dei minori con disabilità ed alle loro famiglie, anche con riferimento alla loro futura transizione all'età adulta

- **Avviare, con riferimento all'integrazione scolastica dei minori con disabilità, dei percorsi formativi/supervisivi anche "on the job" in favore del corpo docente**, in sinergia con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria, che rinsaldi il raccordo funzionale con i Dirigenti scolastici e con le Funzioni strumentali dedicate all'integrazione, con la finalità di mantenere e rafforzare una cultura volta ad operare in termini di "sfondo integratore" e quindi pensando sempre di più l'intera organizzazione delle attività con finalità inclusive, così da ottimizzare l'efficacia degli interventi messi in campo. L'attività da promuovere in questo ambito nel prossimo triennio deve tenere conto di alcuni aspetti caratterizzanti l'attuale dinamica del servizio cd. E.S.E.A.:
 - la necessità di un ripensamento della "cultura dell'integrazione" presso le Scuole: nel recente passato si è verificata una certa enfaticizzazione della richiesta di aiuto da parte delle Scuole ai servizi sociali e sanitari, per le relative certificazioni, e della conseguente attivazione di interventi esterni (in primis, l'Educatore E.S.E.A.), cui demandare in modo più o meno prevalente la "specializzazione" nel trattamento delle tematiche in esame. Diventa perciò necessario concertare coi vari soggetti istituzionali un percorso di rivalutazione in merito a tale sistema, volta a rivederne gli aspetti meno funzionali e soprattutto al fine di ri-attualizzare i principi metodologici ispirati dall'Accordo di programma, prevedendo una visione più sistemica e meno parcellizzata dei fenomeni e restituendo l'unicità ed integrità del progetto a favore del minore, con o senza disabilità. Questo processo dovrà anche tenere conto dell'evoluzione dei pronunciamenti parlamentari e governativi, in particolare del proseguire o meno delle novità correlate al cd "Nuovo P.E.I. (Progetto educativo individualizzato)";
 - il crescente peso della professionalità degli Educatori incaricati dei percorsi di integrazione, anche alla luce delle peculiarità che stanno recentemente caratterizzando il mercato del lavoro riferito a detta figura professionale, che si caratterizza per:
 - una maggiore consapevolezza da parte degli Operatori della loro attuale spendibilità nel mondo del lavoro, con conseguente incremento del loro tasso di turn over, dovuto al verificarsi in tempi relativamente rapidi di avvicendamenti di scelte lavorative dinamiche da parte degli stessi (passaggio ad altro servizio, o ad altro datore di lavoro, spostamenti sul territorio, etc.);
 - una minore disponibilità di Educatori "liberi" (dal momento che si sta verificando la piena occupazione per queste figure), con la conseguente necessità di ripensare i meccanismi di risposta organizzativa a fronte di condizioni di scopertura del servizio (ad es. assenze per malattia);
 - una crescente consapevolezza da parte degli Educatori di una fase storica particolarmente favorevole all'avanzamento del livello di inquadramento della loro categoria professionale, con la conseguente richiesta di essere inseriti in profili di intervento maggiormente strutturati e gratificanti (es. interventi presso le aule scolastiche) invece che più parcellizzati e "scomodi"(come vengono percepiti dagli Educatori, ad es., i compiti consistenti nell'accompagnamento e nel trasporto dei bambini da un luogo ad un altro di intervento).

- una percezione diffusa, tra Operatori e famiglie, relativamente all'importante bisogno di una formazione specialistica nell'ambito della disabilità a favore degli Operatori che a vario titolo operano nel campo.

Sempre a favore dei percorsi di integrazione a favore dei minori con disabilità, sarà anche previsto lo sviluppo di una banca dati anagrafica aziendale delle situazioni seguite, per poter rendere ancora più esaustivo il processo di gestione dei percorsi di affiancamento presso le Scuole da parte dell'Azienda e migliorare i processi di interazione con le altre Istituzioni coinvolte, in un'ottica di efficienza / efficacia.

- **implementare le sperimentazioni in partenariato con la UONPIA dell'ASL Distrettuale** e con alcune scuole del territorio nell'attuazione di percorsi innovativi di **integrazione e inclusione in favore dei minorenni con disabilità**.
- dare attuazione agli interventi di cui alle **“Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali”** previste e finanziate dal Programma del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, approvato con **deliberazione di Giunta regionale n. 739/2024** ed in particolare azioni di arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità a favore di giovani con disabilità, al fine di sostenerli nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali attraverso la partecipazione a opportunità orientative, formative ed educative aggiuntive, anche laboratoriali, nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita, a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità.

Ambito dell'Osservatorio permanente per le politiche giovanili dell'Unione Pedemontana Parmense

- **implementare le programmazioni connesse all'Osservatorio Permanente sulle Politiche Giovanili** mediante l'innesto di ulteriori progettualità che coinvolgano la popolazione giovanile; nel prossimo triennio verrà posta particolare attenzione a trovare nuove forme di incontro, confronto e dialogo col mondo giovanile (ad es. consiglio comunale dei ragazzi, consulte giovanili, associazioni giovanili, etc.) per incrementare ulteriormente la corrispondenza tra le future iniziative e le sensibilità e aspettative delle nuove generazioni.
- **rileggere le metodologie di intervento** correlate
 - al servizio di **“Educativa di strada”**
 - al **sistema dei centri di aggregazione giovanile territoriale**, destinati alla fascia di popolazione compresa tra la seconda infanzia e la giovane età (di norma 8-25 anni)

in relazione

- agli **indicatori di processo e di risultato** evidenziabili dalle concrete esperienze e attività di questi anni;
- al **completamento** del progetto **“Giovani in biblioteca”**, previsto nella prima parte dell'anno 2025 e finalizzato alla realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali

promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero.

- alla **ricerca e messa in rete di contesti prossimali e di comunità** che possano offrire ai giovani stimoli idonei e fruibili, “catturando” il loro sapere coinvolgere e puntando ad un crescente rapporto tra le realtà territoriali ed i giovani interessati dai progetti messi in campo, promuovendo nel contempo la creazione di ulteriore capitale sociale per le comunità locali anche avvalendosi degli strumenti della rete interistituzionale, tra cui la Young ER Card messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Ambito della promozione e rafforzamento delle risorse e capacità educative e genitoriali e dei servizi a favore delle famiglie

- consolidare il **programma di ampliamento e diffusione territoriale degli interventi del Centro per le famiglie**, che già dal 2023 ha coinvolto tutti i territori distrettuali in alcune sessioni dedicate delle sue progettualità. Oltre a questo, continuerà ad avere una funzione particolarmente strategica la **rete di collaborazioni** avviate, di concerto con la U.O. di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, con i sette **Istituti Comprensivi** del territorio distrettuale, per mettere in campo progetti dedicati al contrasto alla povertà educativa negli anni più critici della formazione degli alunni, ossia la Scuola dell’Infanzia e Primaria. Inoltre sarà dedicata una crescente attenzione alle **criticità del periodo adolescenziale** ed al sostegno alle funzioni genitoriali ed educative: nuove chiavi di lettura in questo senso verranno fornite dalla formazione e supervisione offerti dall’Istituto di Psicologia “Il Minotauro” di Milano, i cui interventi saranno messi a disposizione di Insegnanti, Educatori, Assistenti Sociali e Professionisti sanitari, nell’ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Cariparma e denominato A.V.E.N.G.E.R.S. di cui sarà dato maggiore dettaglio nel paragrafo successivo.
- **consolidare**, in regime di co-progettazione con l’Ufficio di Piano, Pedemontana Sociale e Scuole e con il costante coinvolgimento della Unità Operativa di Neuropsichiatria alcune nuove progettazioni sul versante dell’orientamento scolastico, dell’interculturalità, della promozione di corretti stili di vita e di prevenzione del disagio. Uno specifico filone di intervento sarà dedicato all’individuazione coordinata e condivisa di progettualità dedicate a fornire strumenti di empowerment volti a **contrastare il ritiro sociale** (cd. “Hikikomori”) e gli agiti di devianza ed autolesionismo quali possibili conseguenze dei fenomeni di isolamento e povertà relazionale, facendo leva innanzitutto sulle notevoli potenzialità del progetto A.V.E.N.G.E.R.S. : il progetto ha un ampio impianto biennale di azioni di rete per le finalità sopra descritte e si completa con un percorso di formazione e supervisione condotto dall’Istituto “Minotauro” di Milano (si veda anche il paragrafo precedente).
- **intercettare**, di concerto con le Istituzioni scolastiche e con l’Azienda USL, le **situazioni di adolescenti che si trovino in difficoltà** nel “superare” le problematiche proprie della loro fase evolutiva e la particolarità del periodo storico, prevenendo cronicizzazioni come quella del ritiro sociale (si veda il paragrafo precedente), ed acutizzazioni quali derive nel campo della devianza e/o dell’autolesionismo giovanile.
- ampliare le progettualità territoriali finalizzate all’affiancamento tra famiglie (“**Una famiglia per una famiglia**”) anche alle persone con disabilità, in collaborazione con la Psicologa dell’Azienda U.S.L. e con l’Assistente Sociale dell’Equipe Affidò.
- consolidare il programma di intervento promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza, che prevede la sperimentazione su base triennale del **Programma P.I.P.P.I.** (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione): si tratta di una metodologia di lavoro mirata ad arricchire l'offerta di modalità di intervento preventivo, volte ad arricchire i fattori di protezione intorno ai bambini che crescono in famiglie maggiormente vulnerabili. Il Programma P.I.P.P.I. prevede il dispiegamento di alcuni dispositivi messi a punto per supportare e facilitare i percorsi evolutivi: tra questi rientra anche la realizzazione di un progetto educativo pomeridiano per bambini in età della Scuola primaria, con finalità di socializzazione e di contrasto della povertà educativa, che potrebbe ben coniugarsi con l'individuazione di uno spazio da adeguare sia a questa progettualità che a quella della di accoglienza in emergenza e provvisoria di minori che necessitano di un collocamento residenziale (vedasi anche il primo degli obiettivi descritti in questa sezione).

- Ulteriore specializzazione dell'Equipe tutela per l'ampliamento e l'approfondimento degli strumenti professionali volti all'accompagnamento delle coppie genitoriali che attraversano fasi di particolare conflittualità: prevedere a tale scopo un percorso di supervisione per i casi di separazione conflittuale, avviare gli approfondimenti utili a valutare la possibile attivazione di gruppi per genitori separati o in separazione: le azioni previste saranno portate avanti con il coinvolgimento dell'Equipe di secondo livello e delle figure specialistiche del Centro per le Famiglie (Mediatrice e Counselor).

Ambito della promozione e rafforzamento delle risorse comunitarie e del capitale sociale delle comunità territoriali dell'Unione Pedemontana Parmense

- incentivare percorsi che possano ulteriormente promuovere occasioni di scambio tra persone e famiglie, anche grazie all'adesione a specifiche progettualità: alcuni esempi sono i percorsi per **donne a rischio di isolamento sociale** e quelli a favore delle **persone ucraine** ospitate sul territorio dell'Unione Pedemontana. Queste esperienze hanno la finalità non solo di fornire occasioni di **informazione/formazione** sui servizi del territorio, anche in termini di promozione dell'autonomia e dell'iniziativa delle partecipanti, ma anche di favorire lo strutturarsi di **relazioni di solidarietà e socializzazione "orizzontali"**, ossia tramite la spontanea vicinanza di persone e famiglie che stanno vivendo situazioni affini ed "abitano" in una medesima comunità territoriale; questi processi, che hanno la capacità di "autoriprodursi" e creare nel tempo un incremento del capitale sociale del territorio, sono innescati e favoriti grazie all'intervento di Educatori dedicati.

3.3 PERSONE CON DISABILITÀ

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Disabili adulti" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

L'Azienda, in questo ambito, così come per l'Area Anziani, sarà ovviamente impegnata nel percorso relativo al Nuovo accreditamento socio-sanitario, con riferimento a:

- **Accreditamento sociosanitario del Servizio Assistenza Domiciliare e servizi accessori 2025/2029**, servizio condiviso con l'Area Anziani ed in piena analogia con quanto sopra già evidenziato;
- **Accreditamento sociosanitario del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa 2025/2029**. Presente su tutti e 5 i comuni dell'Unione Pedemontana Parmense aveva ottenuto, anche in questo caso in capo al soggetto gestore Cooperativa Auroradomus, l'accreditamento socio-sanitario definitivo con provvedimento emanato dal soggetto istituzionalmente competente ai sensi della dgr 514/09, e ss.mm.ii. (Comune di Langhirano - capofila del distretto) del 30/12/2019 e per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024.

Nel prossimo triennio l'Azienda si impegna:

- a proseguire nell'integrazione del servizio di educativa domiciliare con le progettazioni speciali attivate negli anni dall'Azienda con particolare riferimento alle articolazioni connesse ai percorsi di co-housing avviati presso le due unità immobiliari ristrutturate e riadattate dall'Azienda con i fondi regionali di cui alla legge 112/2016 (cd. legge del "Dopo di Noi");
- a implementare lo sviluppo di modelli e strumenti innovativi per la progettazione e realizzazione di **percorsi di Vita Indipendente** delle persone con disabilità, anche con riferimento ai dettami/obiettivi e relative risorse previsti dalla **Legge 112/2016** (cosiddetta del "Dopo di noi");
- a promuovere a livello distrettuale e in collaborazione con gli Enti partner (AUSL, Comuni e UDP) la **realizzazione di alcune tipologie di accoglienza residenziale** attualmente carenti nel territorio del Distretto Sud Est (es. gruppi appartamento disabili), con conseguente avvio di un percorso di studio di fattibilità;
- a realizzare in ambito distrettuale, un confronto con la Regione per giungere alla formulazione di un **Regolamento** (o in alternativa "Linee Guida" utili a indirizzare i regolamenti locali) che disciplini i livelli di **partecipazione economica delle famiglie di utenti disabili** al costo dei servizi, con lo scopo di garantire una sempre maggiore equità e maggiore qualità/quantità ai servizi.
- a perseguire, consolidare ed implementare il modello del "**Progetto di Vita**", quale metodo privilegiato per l'approccio ai percorsi di sostegno e di autonomia con persone con disabilità, sia nell'età adulta, che nella fase di transizione dall'adolescenza alla maggiore età.

3.4 PERSONE ADULTE CON FRAGILITA'

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Disabili adulti" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

Nel prossimo triennio l'Azienda si impegna:

- a) A perseguire la massima integrazione con i servizi sanitari integrati (SerDP, CSM) che operano a sostegno delle situazioni di fragilità adulta per gli aspetti di propria competenza, anche attraverso la stipula di protocolli e/o di accordi di collaborazione;
- b) Ad individuare modelli e risorse utili a far fronte alle problematiche di emergenza abitativa, anche attraverso la concretizzazione di progetti a livello interdistrettuale che potranno essere finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("Housing First");
- c) A consolidare i servizi di supporto all'inserimento ed al re-inserimento lavorativo, per quanto di propria competenza ed in collaborazione con i soggetti prevalentemente preposti su questo ambito (Agenzia Regionale per il lavoro, SILD).

3.5 AMMINISTRAZIONE e RISORSE UMANE

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Amministrativa" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

Nel rinvio alle premesse di questo documento si evidenziano le seguenti priorità:

- Equilibrio economico della gestione:

- ✓ rafforzamento delle procedure strutturate di recupero crediti, anche per il tramite di convenzionamento con agenzie private, per ridurre la necessità di nuovi accantonamenti relativi alla svalutazione crediti e/o per ridurre accantonamenti già effettuati;
- ✓ monitoraggio costante dei dati da parte del controllo di gestione; l'Azienda garantirà, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, una reportistica a cadenza programmata per tenere costantemente monitorate le principali voci di entrata e di spesa. Verrà attribuita particolare importanza alla rilevazione e all'analisi del margine di contribuzione dei diversi servizi/centri di costo;
- ✓ promozione di politiche di benessere del personale finalizzate alla valorizzazione dei dipendenti per aumentare la qualità dei servizi erogati, per ridurre il tasso di assenza, in linea con i Piani performance aziendali;

- Completamento della messa a regime della struttura organizzativa:

- ✓ Modifica dei documenti organizzativi finalizzati alla riduzione della verticalizzazione aziendale;
- ✓ Implementazione della digitalizzazione dell'Ente con particolare riferimento alla parte software di gestione del personale;
- ✓ Implementazione della trasparenza amministrativa nel rispetto di quanto previsto dal Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- Valorizzazione delle risorse umane:

- ✓ Modifica degli orari volti alla garanzia di una migliore conciliazione di vita lavoro e una maggiore appetibilità nel mercato del lavoro;
- ✓ Attuazione delle forme di lavoro flessibili per la maggior parte possibile dei lavoratori;
- ✓ Pianificazione di bandi per la mobilità interna;
- ✓ Ridefinizione dei piani di lavoro al fine di valorizzare le competenze e le autonomie professionali;
- ✓ Predisposizione del piano formativo aziendale che comprenda la formazione obbligatoria e quella di qualificazione delle competenze generali del personale dell'Ente;
- ✓ Supporto psicologico e supervisione in favore delle equipe del servizio sociale professionale.

- Promozione di processi di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati:

- ✓ completamento e approvazione nuove carte dei servizi;
- ✓ adozione in tutte le strutture semi-residenziali per anziani della cartella informatizzata, previa formazione a tutto il personale interessato. L'adozione della cartella informatizzata, una volta a regime in tutte le strutture, consentirà di migliorare la qualità e la quantità delle informazioni relative all'assistenza erogata, nonché la tempistica delle informazioni, anche per quanto riguarda i dati collegabili al controllo di gestione aziendale.

3.6 SERVIZI TRASVERSALI

Nel prossimo triennio l'Azienda si impegnerà a sviluppare e a consolidare ulteriormente il modello di **Pronto Intervento Sociale** progettato e avviato a far tempo dal mese di settembre 2023 e correlato al sistema di welfare territoriale. Per tutto il 2023 e senza costi aggiuntivi per l'Azienda, sono state mantenute le funzioni e le finalità proprie del PR.IN.S. per il tramite del Direttore Generale e dei due titolari di incarichi di elevata qualificazione che si sono alternati in servizio di reperibilità telefonica e in presenza ogni due settimane. A far tempo dal 30/09/2023 si è provveduto a sviluppare le funzioni e le finalità proprie del PR.IN.S. per il tramite dell'individuazione di gestori del privato sociale capaci di garantire le funzioni di PRINS connesse sia all'attivazione di una centrale operativa con reperibilità telefonica nei giorni e negli orari di chiusura degli uffici del servizio sociale, sia all'attivazione di un nucleo di operatori qualificati in grado di garantire un tempestivo intervento in presenza e l'accompagnamento in struttura/comunità della persona o del nucleo familiare in emergenza/urgenza sociale. Pedemontana Sociale e Coop. Soc Aurora Domus hanno controfirmato il "Protocollo per la gestione sperimentale del Servizio PRINS - Pronto Intervento Sociale" e successivamente Pedemontana Sociale, ASP Rossi Sidoli e Unione Montana Appennino Parma Est hanno controfirmato l'"Accordo ex art. 15 legge 241/1990 per l'attribuzione alla "Pedemontana Sociale" delle funzioni di committenza per l'affidamento del PRINS, distinguendosi, in questo modo, come unico Servizio in tutta la provincia di Parma ad avere progettato e attivato il progetto in parola non con una prospettiva territoriale (i 5 Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense) bensì sovradistrettuale, in favore di ben 30 Comuni (Distretto sud est e Distretto Valli Taro e Ceno).

Si è poi provveduto a sviluppare e a consolidare il Servizio mediante:

- a) l'individuazione di gestori del privato sociale capaci di garantire le funzioni di PR.IN.S. connesse all'attivazione di una o più strutture/comunità di pronta accoglienza per l'accoglienza della persona o del nucleo familiare in emergenza/urgenza sociale.
- b) la progettazione e realizzazione di un consistente percorso formativo circa i temi connessi agli interventi socio-assistenziali in urgenza/emergenza, garantito in favore di tutta l'équipe del PRINS e delle assistenti sociali di Pedemontana Sociale, anche per il tramite di docenze dedicate svolte dal coordinatore del 118, dalle FF.OO del territorio e da una costante consulenza legale telefonica H24; la progettazione e la realizzazione di un ulteriore Corso di formazione in materia di Protezione Civile rivolto non solo al personale dei Servizi Sociali, (Assistenti Sociali e Dirigenti della Pedemontana Sociale facenti parte della Funzione di supporto n. 2), ma anche all'équipe del Pronto Intervento Sociale (PR.IN.S.) sovra-distrettuale e al personale dei Servizi Sociali dell'Unione Montana Appennino Parma est e Valli Taro e Ceno, accreditato con il riconoscimento di n.9 crediti formativi e n.3 crediti deontologici.

Lo **sviluppo del prossimo triennio ruoterà attorno alle seguenti aree di interesse:**

- 1) **Ampliamento delle competenze territoriali del PR.IN.S;**
- 2) **Aggiornamento dei piani di protezione civile – Funzione 2** – con particolare riferimento a alla gestione delle procedure allerte, alle competenze e alle responsabilità poste in capo al Servizio Sociale nel suo ruolo di coordinamento degli interventi di natura sanitaria, sociale e di gestione dell'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sociale e sanitario.

Nel prossimo triennio, inoltre, l'Azienda sarà chiamata a sviluppare il progetto **“La Casa del Caregiver”**, finanziato dalla Fondazione Cariparma per € 265.000,00 a seguito di aggiudicazione da parte dell'Azienda del bando 2024 “Avere cura di chi cura”. Il progetto si prefigge la costituzione della Casa del Caregiver in funzione di “sportello diffuso” sul territorio distrettuale, laddove i cittadini che assistono persone non autosufficienti quali “caregiver familiari”, possano trovare risposte ed opportunità mirate alle loro particolari esigenze ed “organicamente” strutturate. La Casa del Caregiver potrà quindi trovare collocazione presso gli sportelli sociali già esistenti, laddove operatori formati potranno garantire anzitutto ascolto e rilevazione del bisogno, nonché formulare proposte in base ad un programma di opportunità finalizzate a implementare le competenze, garantire sollievo e/o socializzazione e favorire condizioni di maggior benessere, ovvero in sintesi:

- Incontri di Auto Mutuo Aiuto, servizio già oggi presente su 5 comuni del distretto che si intende ampliare anche ai restanti 8 e incontri tematici con esperti sul modello del “Caffè Alzheimer”. Anche questa opportunità è già da qualche anno attiva in 5 comuni del distretto e si intende garantirne l'ampliamento sia territoriale, con estensione agli altri 8 comuni, che quantitativo, con realizzazione di almeno 6 incontri/anno, a fronte dei 3 realizzati nel 2023;
- Apertura straordinarie, nei fine settimana dei Centri Diurni anziani e disabili, al fine di garantire ai caregiver momenti di sollievo da dedicare ad attività di socializzazione e tempo libero;
- Messa a disposizione di un pacchetto ore gratuito di “badantato”, utili a garantire momenti di sollievo a situazioni connotate di specifica criticità, che potranno essere individuate dalle Assistenti Sociali in base a criteri di accesso predeterminati e organizzazione di soggiorni estivi per persone non autosufficienti con personale assistenziale/educativo in affiancamento;
- Organizzazione di momenti culturali, conviviali, ludici e di socializzazione, da integrare funzionalmente con le iniziative di cui sopra, anche con riferimento al progetto “Music Elisir”, in collaborazione con la “Fondazione Arturo Toscanini, nell’ambito del programma di sviluppo MusicAccessibile orientato all’accessibilità e all’inclusione sociale: si tratta, in sostanza, di utilizzare la musica dal vivo per creare occasioni di incontro che possano essere di supporto e creare sollievo ai caregiver generando, di conseguenza, benessere. Il progetto prevede concerti sinfonici e cameristici e laboratori musicali, con relativi servizi di mobilità e accoglienza, destinati in via prioritaria a caregiver di persone non autosufficienti;
- Counseling e supporto psicologico per caregiver di persone non autosufficienti, nonché implementazione del servizio di sostegno psicologico all’affettività e alla sessualità in favore di utenti adulti con disabilità e loro familiari, già attivo da alcuni anni su 5 comuni del distretto e che ci si propone di estendere a tutto il territorio;
- Estensione all’area della non autosufficienza del progetto di affiancamento familiare “Una famiglia per una famiglia”, basato sul concetto di mutuo sostegno comunitario e già da alcuni anni attivo sull’area minori;
- Sperimentazione di laboratori diurni per bambini e bambine con disabilità, in collaborazione con l’ASL del Distretto sud-est, istituzioni scolastiche e con l’APS “Racconti senza parole di Enea”, che offrano la possibilità di accogliere e di sostenere in un contesto strutturato e personalizzato i caregiver e tutti i beneficiari che usufruiscono di interventi domiciliari, promuovendo percorsi di gruppo attraverso la costruzione di equipe educative.

4. PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'Azienda non dispone di immobili di proprietà; gli immobili che utilizza sono conferiti dall'Unione in comodato d'uso gratuito oppure sono locati direttamente dall'Azienda, così come di seguito dettagliato:

N.	DENOMINAZIONE DELL'IMMOBILE	DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE	UBICAZIONE	TITOLO D'USO
1	Sede legale e amministrativa dell'Azienda	Direzione generale, servizi amministrativi, unità organizzative di coordinamento dell'area amministrativa, coordinamento taxi sociale	Piazza Fraternità n. 4 - Collecchio	Contratto di locazione
2	Sportello Sociale di Collecchio	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali	Piazza Repubblica n. 1 - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
3	Sportello Sociale di Felino	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali, coordinamento SAD	Largo Villa Guidorossi n. 11 - Felino	Comodato gratuito d'uso
4	Sportello Sociale di Sala Baganza	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali, coordinamento SAD	Via del Mulino n. 1 - Sala Baganza	Comodato gratuito d'uso
5	Sportello Sociale di Montechiarugolo	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali	Via Spadolini n. 16 - Monticelli Terme	Comodato gratuito d'uso
6	Sportello Sociale di Traversetolo	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali *in fase di trasloco presso la Casa della Salute di Traversetolo in Via 4 Novembre, 33 per il tramite di "Accordo tra AUSL, Comune di Traversetolo e Pedemontana Sociale"	Piazza Vittorio Veneto n. 30 - Traversetolo	Comodato gratuito d'uso*
7	Centro Diurno di Collecchio	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Berlinguer n. 2 - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
8	Centro Diurno di Basilicanova	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Falcone n. 2 - Basilicanova	Comodato gratuito d'uso
9	Centro Diurno di Traversetolo	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Pezzani, 45/A - Traversetolo	Contratto di Locazione

10	Appartamento destinato a civile abitazione per emergenze abitative (ON-OFF)	Unità immobiliare adibita all'accoglienza abitativa temporanea	(OMISSIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Convenzione a rimborso spese
11	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia"	Via Togliatti n. 15/G - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
		Garage afferente a suddetto immobile		
12	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia"	Via Togliatti n. 15/G - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
		Garage afferente a suddetto immobile		
13	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia"	Via Oreste Grassi n. 3 - Collecchio	Contratto di Locazione
		Garage afferente a suddetto immobile		
14	Struttura a "bassa soglia" per donne in difficoltà	Immobile destinato esclusivamente a uso di civile abitazione per emergenze abitative	(OMISSIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Comodato gratuito d'uso
15	Centro per le famiglie	Centro destinato alla realizzazione delle attività del Centro per le Famiglie a valenza distrettuale	Via Vittorio Emanuele II N° 36 – Sala Baganza	Comodato gratuito d'uso
16	Casa di accoglienza temporanea maschile (CAM)	Unità immobiliare adibita alla realizzazione del progetto di accoglienza abitativa temporanea maschile	(OMISSIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Comodato gratuito d'uso
17	Centro aggregativo giovanile "Air Jam"	Locali siti presso il centro polivalente Pasolini e destinati al centro aggregativo giovanile denominato "Air Jam" **in fase di trasloco temporaneo presso altra sede	Via Marconi n. 13/bis – Monticelli Terme	**Comodato gratuito d'uso
18	Centro Giovani Felino	Locali destinati al centro giovanile di Felino ***in fase di trasloco presso altra sede	Via Gerbella n. 4 - Felino	***Comodato gratuito d'uso
19	Centro Giovani Traversetolo	Locali siti c/o la Sala Martelli e destinati al centro giovanile di Traversetolo	Sala Martelli c/o IC di Traversetolo – viale S. Martino n. 82 – Traversetolo	Comodato gratuito d'uso
20	Alloggio	Alloggio da destinare al progetto "Habitability", finalizzato a percorsi di	Via Togliatti n. 13/h – Collecchio	Contratto di locazione

		autonomia abitativa di persone adulte con disabilità		
21	Alloggio	Alloggio da destinare al progetto "Habitability", finalizzato a percorsi di autonomia abitativa di persone adulte con disabilità	Via Monzato n. 34/a – Traversetolo	Contratto di locazione

L'Azienda, oltre ai 21 immobili di cui sopra, a oggi gestisce, per il tramite di Acer Parma (Ente gestore ex Concessione Rep. N. 405 del 21/09/2020):

- 353 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica indicati in tabella
- 5 alloggi di ERS conferiti dal Comune di Montechiarugolo
- 2 alloggi destinati al "Dopo di Noi"

GESTIONE	TIPOLOGIA ALLOGGI	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA BAGANZA	TRAVERSETOLO	TOTALE
Azienda	ERP	163	52	43	52	43	353
	ERS	1	-	5	-	1	7
TOTALE		164	52	48	52	44	360
Comuni	ERS	10	10	8	-	16	44
	TOTALE	10	10	8	-	16	44

I due alloggi destinati al "Dopo di Noi", esclusi dal Comune di Collecchio e dal Comune di Traversetolo dalle assegnazioni da graduatoria del patrimonio ERP/ERS, sono a oggi assegnati nell'alveo di specifici progetti tecnico-sociali. Gli alloggi sono stati ripristinati, arredati e dotati di predisposizioni domotiche grazie alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2019 con la quale è stata approvata l'ammissione al contributo regionale inerente i fondi del "Dopo di Noi" – Azione distrettuale "Habitability".

Gli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale conferiti all'Azienda sono 5, di proprietà del Comune di Montechiarugolo; i cinque alloggi, tutti locati, sono stati assegnati mediante bando di concorso generale approvato con atto del DG n. 238 del 13/10/2022.

I Comuni possiedono altri alloggi di ERS (Parmabitare), elencati nella tabella in premessa, che non sono a oggi inclusi nella gestione dell’Azienda; di seguito si illustra l’iter per un eventuale conferimento della gestione delle risorse all’Azienda per il tramite di Acer, in considerazione della vigente Concessione citata in premessa e già predisposta per la gestione anche del patrimonio Ers:

1) qualora un Comune intenda conferire anche il patrimonio di ERS all’Azienda, dovrà necessariamente portare la delibera all’approvazione del proprio consiglio comunale. La delibera in parola dovrà definire, tra le altre cose, il conferimento del patrimonio in narrazione all’Unione Pedemontana Parmense e le modalità di gestione;

2) l’Unione a sua volta, con delibera di Giunta, conferirà all’Azienda gli immobili in parola per il tramite di specifica integrazione dell’allegato al vigente contratto di servizio relativo al patrimonio immobiliare;

3) infine il CdA dell’Azienda Pedemontana Sociale recepirà con delibera quanto in parola.

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ERP CONFERITO ALL’AZIENDA

L’ultimo bando generale è stato autorizzato con atto del DG n. 232 del 10/10/2022; le graduatorie a oggi vigenti sono state approvate con atto del Direttore Generale n. 111 del 03/05/2023.

COMUNE	Numero domande presentate	Numero di domande accolte	Assegnazioni da graduatoria	Assegnazioni in deroga	Mobilità approvate	Decadenze eseguite
COLLECCHIO	69	67	13	3	5	2
FELINO	30	29	2	1	1	-
MONTECH.	48	48	3	1	-	1
SALA B.	36	35	8	1	1	-
TRAVERSETOLO	35	34	3	0	3	1
TOTALE	218	213	29	6	10	4

- Nel corso del 2025 verrà pubblicato il **bando di concorso** (generale o integrativo in base alle normative che la RER dovrebbe approvare entro il 2024); se integrativo, sarà indetto con le modalità del bando generale e aperto sia ai nuovi aspiranti all’assegnazione sia a coloro i quali, già collocati in graduatoria, abbiano interesse a far valere condizioni più favorevoli.
- Acer di Parma garantisce lo **sportello territoriale** con cadenza settimanale nella sub-area Collecchio, Felino e Sala Baganza e, a partire dal gennaio 2023, quindicinale nella sub-area Montechiarugolo e Traversetolo. Da un’analisi degli accessi a sportello, nell’ottica di una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche e con l’avvio della massiva digitalizzazione dei servizi, si valuterà una sperimentazione, nei periodi non interessati da bandi, finalizzata ad una calendarizzazione dello sportello territoriale Acer a cadenza quindicinale per tutti i territori,

valutando l'eventuale passaggio alla presenza mensile in base ai dati registrati nel primo anno di sperimentazione.

- Il vigente **Regolamento** per l'assegnazione, la mobilità e la permanenza negli alloggi di Erp dei Comuni dell'Unione Pedemontana Sociale è stato approvato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 7 del 01/02/2017, in recepimento della Delibera dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna n. 15/2015; l'applicazione del Regolamento ha evidenziato, col passare del tempo e con il mutare delle normative regionali e delle esigenze di gestione, alcune aree procedurali meritevoli di adeguamento che l'Azienda si impegnerà a rinnovare nel prossimo triennio (a titolo esemplificativo: aggiornamento periodico normativa, aggiornamento standard abitativo, aggiornamento punteggi mobilità, recepimento nuove filiere amministrative Acer relative a coabitazione, stabile convivenza e subentro).

Il patrimonio pubblico dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, risorsa abitativa fondamentale per il welfare del territorio, è costituito da immobili prevalentemente datati e che pertanto evidenziano uno stato manutentivo in progressivo invecchiamento; la Regione, in un recente passato, ha stanziato fondi per l'adeguamento degli immobili pubblici promuovendo l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico. Dal 2020 (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 22 del 29/07/2020) ha però avviato un programma straordinario di recupero degli alloggi di ERP sfitti con tre finalità:

- 1) assegnare a nuovi nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali alloggi pubblici attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente e finanziati da risorse della Regione Emilia-Romagna;
- 2) rispondere prioritariamente a una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale, aggravata ulteriormente dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19;
- 3) supportare il rilancio della filiera legata all'edilizia, da tempo fortemente colpita da una grave crisi di settore.

Questo fondamentale sostegno da parte della Regione può tuttavia compensare solo parzialmente:

- 1) il progressivo invecchiamento del patrimonio;
- 2) la contenuta capienza dei budget ordinari (di norma pari al 35% del monte canoni annuo) e del fondo ex art. 36 LR 24/2001 e ss.mm.ii.;
- 3) il naturale turn over dell'utenza che obbliga, preliminarmente alla nuova assegnazione degli alloggi sfitti, al controllo ed eventuale adeguamento degli impianti elettrico e gas; a tali verifiche obbligatorie, si aggiungono alcuni adeguamenti prescritti per ragioni di sicurezza (pannellatura porte, innalzamento parapetti) e altri consigliati (sostituzione di caldaie installate da più di un decennio o di serramenti con vetri singoli preferibilmente da sostituire con serramenti con vetrocamera, più performanti e sicuri).

È importante altresì aggiungere che il settore dell'edilizia ha risentito negli ultimi anni di oggettive difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali fin dai mesi successivi alla pandemia per gli evidenti

periodi di sospensione delle fasi di produzione dei componenti e dei loro trasporti. A questo periodo è seguito nel 2021 l'anomalo aumento dei prezzi causato dai ritardi e dalle richieste del mercato, aggravato soprattutto dall'avvio esponenziale dei cantieri soggetti ai benefici fiscali promossi dalle normative nazionali (bonus facciate, ecobonus, sismabonus, superbonus 110%, ...).

Da ultimo, un ulteriore aggravio delle fasi di produzione e del costo dei prodotti anche in edilizia è stato causato dagli aumenti dell'energia a seguito degli eventi bellici in Ucraina a partire dall'inizio del 2022. Lo Stato e la Regione Emilia Romagna durante questi ultimi anni hanno preso atto delle necessità di revisione e adeguamento dei prezzi per i cantieri e anche per i progetti in corso tramite normative specifiche, aggiornamento dei prezziari e attivazione di fondi integrativi; ciononostante le stazioni appaltanti hanno maggiormente evidenziato la necessità di incrementare i quadri economici degli interventi stimati e finanziati con nuovi criteri e prezzi, tendenza che comporta l'erosione quando non l'azzeramento dei budget prima ritenuti sufficienti a coprire il fabbisogno di quanto pianificato. La situazione è complessa poiché i budget ordinari risultano sovente incapienti e non sempre integrabili con risorse ex art. 36 LR 24/2001 per le manutenzioni straordinarie; sarà sempre più necessario prevedere che i Comuni integrino a tale scopo con risorse afferenti al proprio bilancio.

Gli alloggi sui quali sono stati avviati/si prevede di avviare interventi di ripristino nel triennio, correlati alle attuali sfitanze, sono i seguenti.

COLLECCHIO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
0719 01 03	Via Verdi 4 – Collecchio	32,02	Non in ripristino per valutazioni tecniche in corso: rapporto costi/ dimensioni	In attesa
1019 02 02	Via Pastori 10 – Gaiano	52,11	Ripristino programmato 2025	Fondo ordinario 2025
1019 02 08	Via Pastori 10 – Gaiano	52,11	Ripristino programmato 2025	Fondo ordinario 2025
1535 01 03	Via Scodoncello 13 – Collecchio	63,46	Ripristino programmato 2024	Fondo ordinario 2024
1533 01 12	Via Togliatti 15 – Collecchio	86,10	Ripristino programmato 2024 Assegnato in mobilità	Fondo ordinario 2024
1338 01 03	Strada San Martino 36 – San Martino Sinzano	51,95	In ripristino	Fondo ordinario 2024
0522 01 03	Via Montegrappa 17 – Gaiano	99,32	In ripristino Assegnato in mobilità	Fondo ex art. 36 LR 24/2001
0522 01 04	Via Montegrappa 17 – Gaiano	112,58	In ripristino Assegnato in mobilità	Fondo ex art. 36 LR 24/2001
FELINO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
2031 01 10	Via Matteotti 5 – Felino	36,25	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
2031 01 11	Via Matteotti 5 – Felino	36,25	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
2035 01 01	Via Galilei 1 – Felino	38,10	In ripristino	Finanziamento regionale 2024

MONTECHIARUGOLO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
1586 01 11	Via Ponticelle 9/quarter – Monticelli	65,88	In attesa di ripristini per valutazioni tecnico-sociali	Fondo ordinario 2025-2027
SALA BAGANZA				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
1656 01 03	Piazza Gramsci 8 – Sala Baganza	45,34	Pronto e in fase di riassegnazione	Fondo ordinario 2024
1656 01 04	Piazza Gramsci 8 – Sala Baganza	30,97	Pronto e riassegnabile con nuova graduatoria 2025	Fondo ordinario 2024
1656 01 13	Piazza Gramsci 8 – Sala Baganza	26,84	Pronto e riassegnabile con nuova graduatoria 2025	Fondo ordinario (annualità precedenti)
2145 01 04	Via Fava 2 – Sala Baganza	27,67	In attesa dell'avvio dei ripristini vincolato ai lavori straordinari di rifacimento del tetto	Fondo ordinario 2025-2027
2021 01 04	Via Maria Luigia 7 – Sala Baganza	56,15	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
2021 02 01	Via Maria Luigia 5 – Sala Baganza	37,97	Pronto e in fase di riassegnazione	Fondo ordinario 2024
2023 01 04	Via Adorni 8 – San Vitale Baganza	63,91	In ripristino	Finanziamento regionale 2024
TRAVERSETOLO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
1172 01 10	Via Cocconi 14/A – Traversetolo	41,51	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
1172 01 11	Via Cocconi 14/A – Traversetolo	41,52	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
1661 01 04	Via Pavese 2 – Traversetolo	46,64	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
1662 01 06	Piazza Fanfulla 45 – Traversetolo	29,47	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
1566 02 02	Via Majano 31/B – Traversetolo	65,76	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
2133 01 05	Via Buozzi 16 – Traversetolo	94,72	In ripristino	Finanziamento regionale 2024

ALLEGATO 1) PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2026 DI PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO 2) BILANCIO PREVISIONALE 2025/2027

DUP 2026/2028
ALLEGATO 2-
PIANO DEGLI OBIETTIVI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2026	responsabile	assessore delegato
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE:	OBIETTIVO TRASVERSALE: indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 UGUALE O INFERIORE A 0- PESO 30%	TUTTI I RESP	TUTTI
		10- RISORSE UMANE		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:	Regolamentazioni uniche per l'Unione Pedemontana Parmense ed i Comuni aderenti	CICCOTTO	DALL'ORTO
					PERSONALE- ATTUAZIONE COORDINATA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE UNIONE/COMUNI	CICCOTTO	DALL'ORTO
					PERSONALE- ANTICIPAZIONE SESSIONE NEGOZIALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA UNIONE/ COMUNI	CICCOTTO	DALL'ORTO
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY:	CONSOLIDAMENTO SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'UNIONE.	NORCIA	DALL'ORTO
				PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI:	SERVIZI GENERALI- COSTANTE AGGIORNAMENTO SUL NUOVO CODICE APPALTI. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE GARE CUC NEL RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE. CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO	FABIANI	SPINA
		3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			FINANZIARIO- COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL PRT - ANNO 2026	GATTI	FRIGGERI
					CDG- PUBBLICAZIONE NUOVI REPORT DI ANALISI DATI DI ALCUNI SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI	GATTI	FRIGGERI
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI	ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE:	COMUNICAZIONE- PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'UNIONE , DEL SUO TERRITORIO E DEI SERVIZI MEDIANTE UFFICIO STAMPA ,CANALI SOCIAL, SITO. Sviluppo del Piano di Comunicazione e applicazione del manuale operativo	FABIANI	DALL'ORTO
		8- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA:	Informatici – Cybersicurezza: verranno pianificati ed affrontati gli ambiti di intervento evidenziati dai risultati delle analisi effettuate.	TORELLI	SPINA
				MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE:	Digitalizzazione degli archivi inerenti le pratiche Edilizie cartacee- verrà messo in esercizio un protocollo operativo per gli uffici coinvolti nel progetto che verrà dispiegato nel corso del 2026 a tutti gli Enti interessati.	TORELLI	SPINA
					Implementazione di un sistema gestionale per poter governare tutti i dati e la documentazione inerente la gestione della privacy per l'Unione Pedemontana Parmense; tale attività potrà essere successivamente propagata a tutti gli Enti a seguito della valutazione dei benefici ottenuti.	TORELLI	SPINA
BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA	7- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOANITARI E SOCIALI	GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI AL CITTADINO, ASSICURANDO LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DI SERVIZI	POTENZIAMENTO DELLA RETE SOCIALE E DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE:	Priorità ed obiettivi di programmazione strettamente correlati al piano programmatico dell'azienda e in linea con la programmazione inserita nei tavoli tematici dei piani di zona distrettuale (contrasto alla povertà,consolidamento dei servizi complementari alle funzioni di assistenza domiciliare) ecc	FABIANI	CASOLARI
	7- TURISMO	1- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, NATURALE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA TURISTICA	ATTRARRE NUOVI FLUSSI TURISTICI E PROMUOVERE ESPERIENZE UNICHE E SOSTENIBILI	TURISMO- ORGANIZZAZIONE DELLA 4^EDIZIONE MANIFESTAZIONE CICLOTURISTICA ED ENOGASTRONOMICA	SETTI	GALLI
				CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO, ENOGASTRONOMICHE E DI CAMMINI RELIGIOSI E NATURALISTICI	CAMMINI (VIA FRANCIGENA, VIA DEI LINARI, IN VAL D'ENZA)	SETTI	GALLI

DUP 2026/2028
ALLEGATO 2-
PIANO DEGLI OBIETTIVI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2026	responsabile	assessore delegato
					COLLABORAZIONE TRA AGENZIA DI COMUNICAZIONE VITESSE, IAT, DTEmilìa PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	SETTI	GALLI
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:	PL- GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SU AMBITO TERRITORIALE (DISTRETTO EST E DISTRETTO OVEST)	NORCIA	DALL'ORTO
					PL- CIRCOLAZIONE STRADALE, SICUREZZA E PREVENZIONE	COLOMBINI	DALL'ORTO
					PL- SVOLGERE ATTIVITA' DI INDAGINE RIGUARDO GLI ILLECITI STRADALI AVENTI CARATTERE DI RILEVANZA PENALE	COLOMBINI	DALL'ORTO
					PL- CONTENZIOSO CODICE DELLA STRADA E INFORTUNISTICA STRADALE	COLOMBINI	DALL'ORTO
				PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE:	PL- EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE- CONSOLIDARE I SERVIZI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE DEI COMUNI DEI TERRITORI DELL'UNIONE	NORCIA	DALL'ORTO
	11- SOCCORSO CIVILE	1- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE:	PROTEZIONE CIVILE- Attività di prevenzione e assolvimento funzione 7 dei piani di protezione di protezione civile Comunali in caso di emergenza. Gestione rapporti con associazioni di volontariato.	NORCIA	SPINA
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1- FONTI ENERGETICHE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE E SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE:	coordinamento delle attività e dei PAESC dei Comuni, con la prosecuzione delle attività di promozione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali a favore di cittadini, imprese e dipendenti pubblici e mobilità sostenibile.	APIANI	FRIGGERI
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA:	SISMICA- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di interoperabilità di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023	APIANI	GALLI
					SUAP- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023 per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive	APIANI	GALLI

PIANO INDICATORI DI GESTIONE ANNI 2022/2024

Servizi dell'Unione

Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Indicatore			2022	2023	2024	Area miglioramento
			Numeratore	Denominatore					
Controllo di gestione	Generale	Servizi monitorati su cui sono state fatte analisi di cdg	Numero servizi monitorati su cui sono state fatte analisi di cdg		0	4	4	Riduzione della disomogenità	
Controllo di gestione	Generale	Livello di uniformità degli indicatori	Numero indicatori uniformati	Numero totale indicatori utilizzati nel controllo di gestione	0	58,82%	58,82%	Riduzione della disomogenità	
Coordinamento e integrazione generali	Generale	Presenza di un "Direttore" o figura analoga	Presenza di un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)		SI	SI	SI	Qualità dei servizi offerti	
Coordinamento e integrazione generali	Generale	Presenza di progetti di sviluppo del territorio	Presenza di progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)		SI	SI	SI	Qualità dei servizi offerti	
Coordinamento e integrazione generali	Generale	Livello di integrazione tra Unione e Comuni	Ambiti nei quali è presente una programmazione integrata tra Unioni e Comuni	Ambiti totali considerati	100%	100%	100%	Innovazione o semplificazione delle procedure	
CUC	Generale	Tempo medio per la pubblicazione del bando	Somma dei tempi intercorsi tra l'invio della decisione a contrarre e la pubblicazione del bando per ciascuna indizione	Numero di bandi pubblicati a seguito di richiesta	32	26	17	Qualità dei servizi offerti	
CUC	Generale	Percentuale di gare gestite mediante Intercent-ER SATER / MERER	Numero di gare gestite mediante Intercent-ER SATER /MERER	Numero totale di gare svolte	100%	100%	100%	Innovazione o semplificazione delle procedure	
Transizione Digitale	Generale	Postazioni informatizzate gestite dall'Unione	Numero Postazioni informatizzate gestite dall'Unione	Numero totale di postazioni di Comuni e Unione	100%	100%	100,00%	Qualità dei servizi offerti	
Transizione Digitale	Generale	Gestionali gestiti in cloud	N applicativi gestionali gestiti in cloud dall'Unione nelle aree indicate		9	9	9	Qualità dei servizi offerti	
Personale	Relazioni sindacali	Contrattazione integrativa territoriale unica	Presenza di un'unica contrattazione integrativa territoriale per Unione e Comuni		SI	SI	SI	Riduzione della disomogenità	
Personale	Transizione Digitale	N postazioni di co-working	N postazioni di co-working		0	6	6	Innovazione o semplificazione delle procedure	
PL	Polizia Stradale	Numero incidenti con feriti/deceduti rilevati dalla Polizia Locale	Incidenti con feriti e/o deceduti rilevati dalla Polizia Locale	Totale incidenti con feriti e/o deceduti	52,31%	49,54%	43,40%	Qualità dei servizi offerti	
PL	Sicurezza	Numero di turni generalmente coperti durante la giornata (1 Turno, 2 turni, 3 turni o 4 turni)	Numero di turni svolti nell'anno	totale dei giorni dell'anno	2,10	2,13	2,17	Qualità dei servizi offerti	
Protezione Civile	Generale	Iniziative e attività di Protezione Civile sul territorio dell'Unione	Numero iniziative e attività di Protezione Civile svolte sul territorio dell'Unione, coinvolgenti il Volontariato, la cittadinanza, le strutture comunali e in generale il complesso "sistema protezione civile"	nr. attività svolte	4	14	15	Qualità dei servizi offerti	
Protezione Civile	Generale	Aggiornamento dei piani di emergenza per il territorio dell'Unione	Ottemperanza all'obbligo di aggiornamento Piani Comunali di Protezione Civile, anche in recepimento di nuove normative		si	si	si	Qualità dei servizi offerti	
SUAP	SUAP	Numero Autorizzazioni e SCIA per manifestazioni temporanee	Numero Autorizzazioni e SCIA per manifestazioni temporanee		186	358	341	Output	
SUAP	SUAP	Pratiche di attività produttive completamente digitalizzate	Numero Pratiche di attività produttive completamente digitalizzate (escluso Pec)	Pratiche di attività produttive totali gestite	99,04%	99,29%	99,56%	Efficacia	

Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Indicatore		2022	2023	2024	Area miglioramento
			Numeratore	Denominatore				
SISMICA	Generale	Istanze di autorizzazione sottoposte a controllo	Numero di istanze di autorizzazione presentate nell'anno precedente		11	13	13	Efficacia
SISMICA	Generale	Pratiche a deposito oggetto di controllo a campione	Numero pratiche a deposito oggetto di controllo a campione		47	36	28	Efficienza
Istruzione Pubblica/ Sociale	Assistenza Handicap	Utenti disabili trasportati (scuola dell'infanzia, altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Utenti disabili trasportati (scuola dell'infanzia, altri ordini di scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado)		7	10	11	Qualità dei servizi offerti
Istruzione Pubblica/ Sociale	Assistenza Handicap	Numero ore di assistenza	Numero ore di assistenza		238.650	246.387	254.066	Qualità dei servizi offerti

PIANO INDICATORI DI GESTIONE

Servizi dell'Unione

INDICATORI SERVIZI SOCIALI

DISABILI

spesa media sulla popolazione target (2024)

Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo	totale azienda
39,57 €	40,51 €	33,88 €	36,33 €	62,01 €	42,36 €

ANZIANI

spesa media sulla popolazione target (2024)

Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo	totale azienda
369,06 €	132,85 €	308,95 €	175,98 €	394,18 €	295,58 €

MINORI

spesa media sulla popolazione target (2024)

Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo	totale azienda
157,09 €	136,60 €	175,40 €	163,84 €	192,18 €	164,72 €

PIANO INDICATORI DI GESTIONE ANNI 2022/2024 Servizi comunali

Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Indicatore					Area miglioramento	
			Anno	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza		Traversetolo
Servizi Finanziari	Ragioneria	Determine per addetto (Numero determine con visto contabile/ Numero addetti del servizio finanziario)	2022	324	174	239	316	209	Sostenibilità
			2023	274	214	243	371	208	
			2024	265	187	323	326	235	
Servizi Finanziari	Ragioneria	Reversali per addetto (Numero reversali/ Numero addetti del servizio finanziario)	2022	6.899	938	856	1.888	1.503	Sostenibilità
			2023	6.290	1.264	901	2.403	1.448	
			2024	6.710	1.342	1.272	1.979	1.640	
Servizi Finanziari	Ragioneria	Mandati per addetto (Numero mandati di pagamento/ Numero addetti del servizio finanziario)	2022	1.679	1.366	1.283	1.692	1.213	Sostenibilità
			2023	1.375	1.564	1.144	2.083	1.181	
			2024	1.530	1.482	1.805	1.732	1.329	
Tributi	Generale	Valore degli accertamenti emessi al netto degli annullamenti IMU / Valore del gettito ordinario IMU	2022	15,40%	8,64%	25,81%	26,62%	14,36%	Qualità dei servizi offerti
			2023	10,76%	10,13%	19,88%	17,81%	19,63%	
			2024	14,01%	8,12%	11,75%	21,88%	19,34%	
Tributi	Generale	Valore degli accertamenti emessi al netto degli annullamenti IMU per n.addetti alla funzione Tributi	2022	249.515,71	176.176,00	563.200,00	454.355,45	123.506,27	Sostenibilità
			2023	181.660,00	204.969,00	320.074,63	300.543,64	177.569,12	
			2024	279.897,39	160.891,00	161.540,45	357.991,82	142.884,95	

Funzione	Sotto-funzione	Indicatore						Area miglioramento	
		Nome Indicatore	Anno	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza		Traversetolo
Segreteria e Protocollo	Generale	Numero delibere di giunta e consiglio per addetto	2022	107	176	226	194	150	Qualità dei servizi offerti
			2023	104	138	213	211	130	
			2024	91	142	141	516	310	
Segreteria e Protocollo	Generale	Numero protocolli della segreteria per addetto	2022	12.275	9.714	16.941	10.168	11.444	Qualità dei servizi offerti
			2023	12.074	8.327	15.185	11.374	11.874	
			2024	9.756	10.629	9.924	29.109	26.979	
Servizio Elettorale	Generale	Numero addetti	2022	1,0	1,0	2,0	2,0	1,0	Qualità dei servizi offerti
			2023	1,1	1,0	2,0	2,0	1,0	
			2024	1,4	1,0	2,0	2,0	1,0	
Servizio Anagrafe, stato civile e statistica	Generale	Numero addetti	2022	5,1	3,0	2,0	2,0	1,0	Qualità dei servizi offerti
			2023	4,2	3,0	2,0	2,0	1,0	
			2024	4,0	3,0	2,0	2,0	1,0	
Cultura- Biblioteche	Generale	Numero utenti attivi/ popolazione	2022	8,29%	15,82%	11,55%	7,26%	15,11%	Qualità dei servizi offerti
			2023	9,51%	9,26%	12,96%	8,42%	16,48%	
			2024	8,07%	9,93%	14,24%	nd	17,45%	
Cultura- Biblioteche	Generale	Numero prestiti	2022	14.084	8.286	29.451	2.899	11.088	Qualità dei servizi offerti
			2023	17.390	9.176	32.107	3.574	12.826	
			2024	16.570	11.038	23.387	nd	13.636	
Sport e Giovani	Generale	Numero campi e impianti sportivi all'aperto	2022	16	5	4	2	7	Qualità dei servizi offerti
			2023	16	5	4	2	7	
			2024	16	5	4	2	7	

Funzione	Sotto-funzione	Indicatore						Area miglioramento	
		Nome Indicatore	Anno	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza		Traversetolo
Sport e Giovani	Generale	Numero impianti sportivi al coperto	2022	5	3	2	1	4	Qualità dei servizi offerti
			2023	5	3	2	1	4	
			2024	5	3	2	1	4	
Pianificazione Urbanistica	Generale	Utilizzo e aggiornamento SIT	Utilizzo di un unico SIT da parte dei comuni	si	si	si	si	si	Innovazione o semplificazione delle procedure
LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	Illuminazione pubblica	Consumi energetici medi KW annui	2022	1.370.599	883.503	671.326	216.107	955.242	Sostenibilità
			2023	1.192.176	704.243	619.021	216.466	962.943	
			2024	878.035	712.915	nd	nd	1.089.293	
LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	Illuminazione pubblica	N. punti luce a basso consumo energetico (LED) presenti sul territorio comunale	2022	246	287	2.446	1.192	757	Sostenibilità
			2023	1.146	287	2.446	1.222	775	
			2024	2.172	287	nd	nd	942	
Istruzione Pubblica	Trasporto Scolastico	Numero alunni trasportati dal servizio di trasporto scolastico (Numero iscritti al servizio di trasporto/ Numero totale iscritti scuola (ogni ordine di scuola))	2022	14,09%	33,99%	17,40%	27,88%	27,72%	Qualità dei servizi offerti
			2023	14,06%	36,31%	17,63%	27,59%	34,98%	
			2024	13,94%	37,67%	20,22%	24,65%	64,07%	